



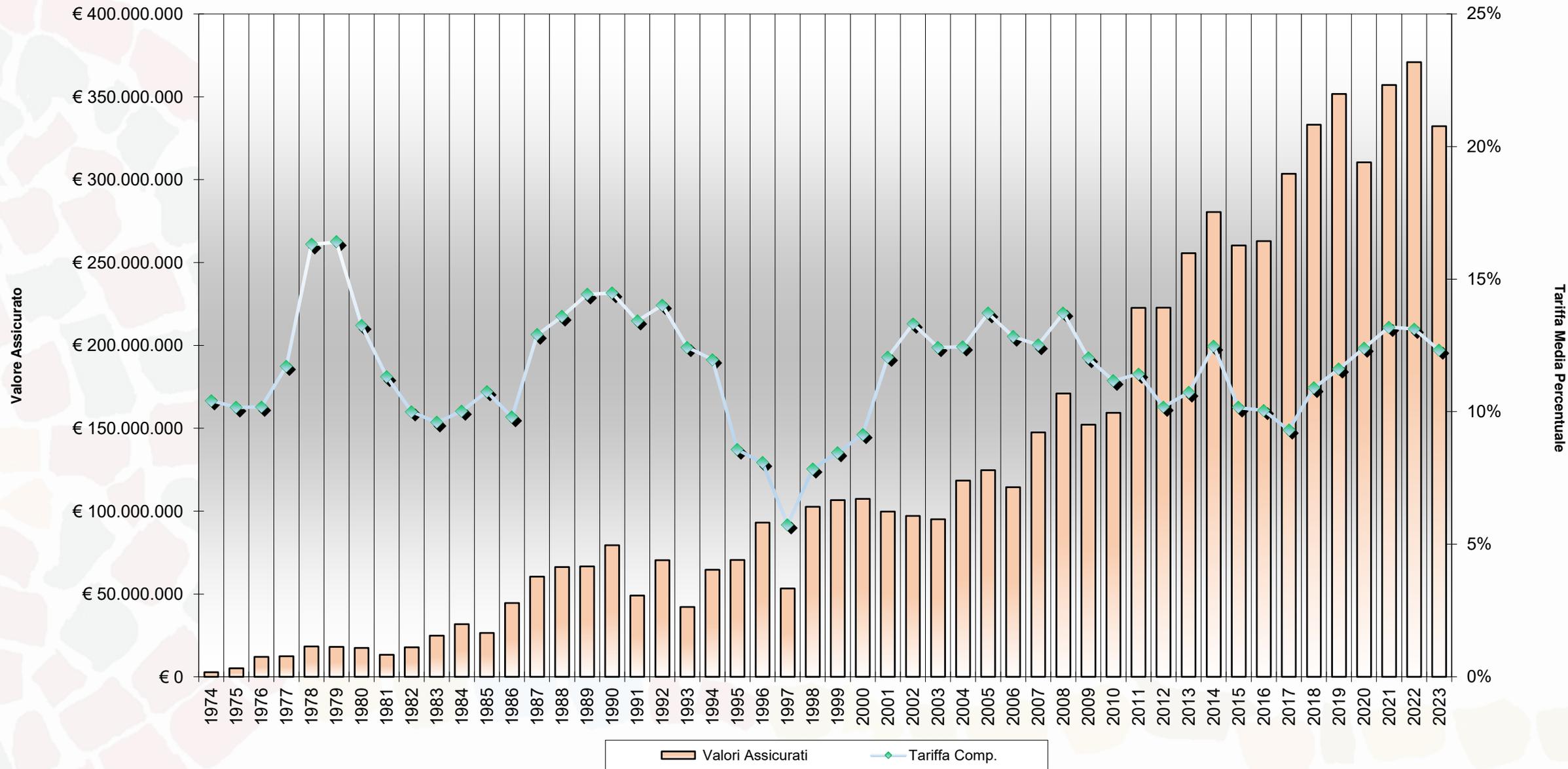
CONDIFESA  
RAVENNA

**Assemblea Generale Ordinaria 2024**

27 Maggio 2024

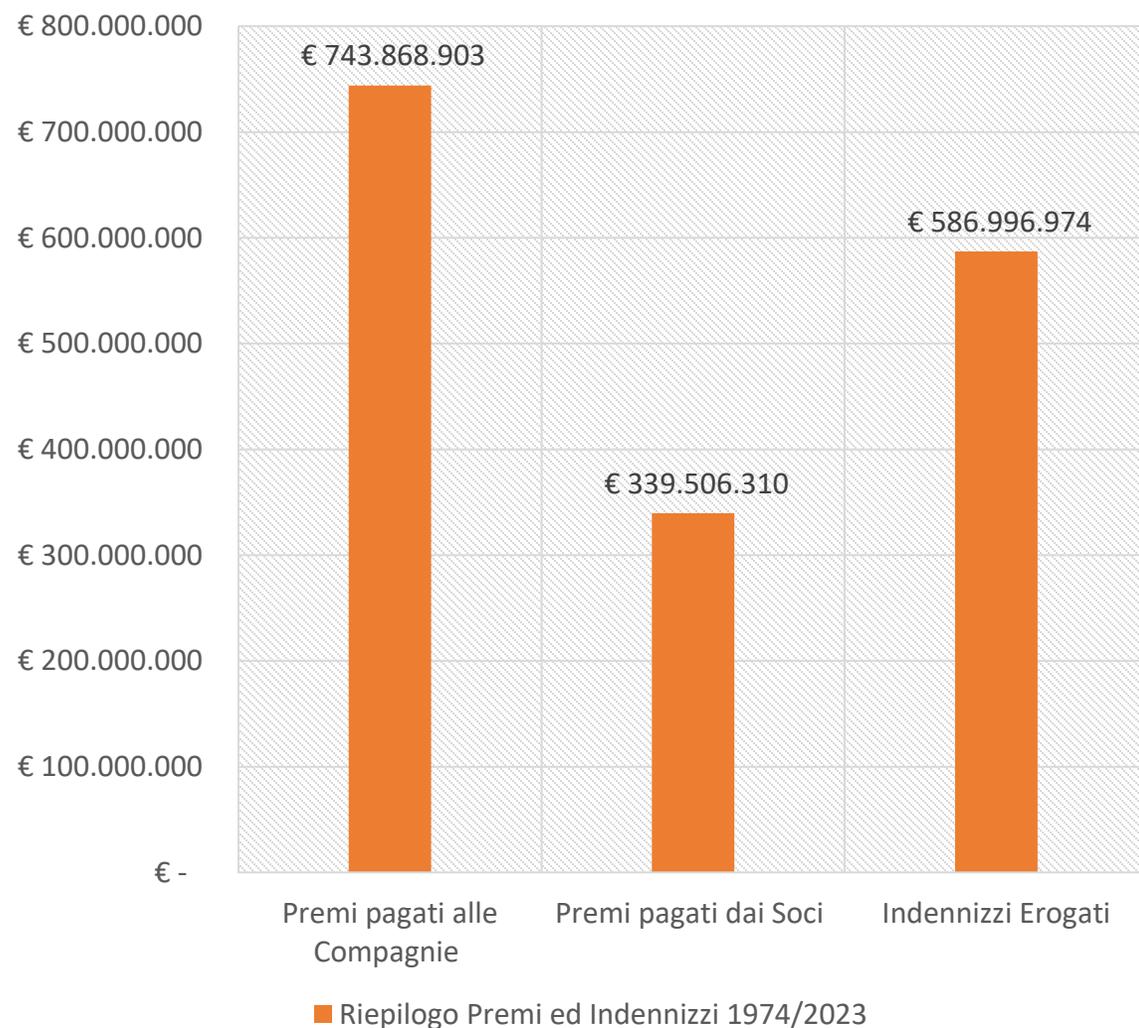
# Condifesa Ravenna

## Andamento Valori Assicurati e Tariffa Media

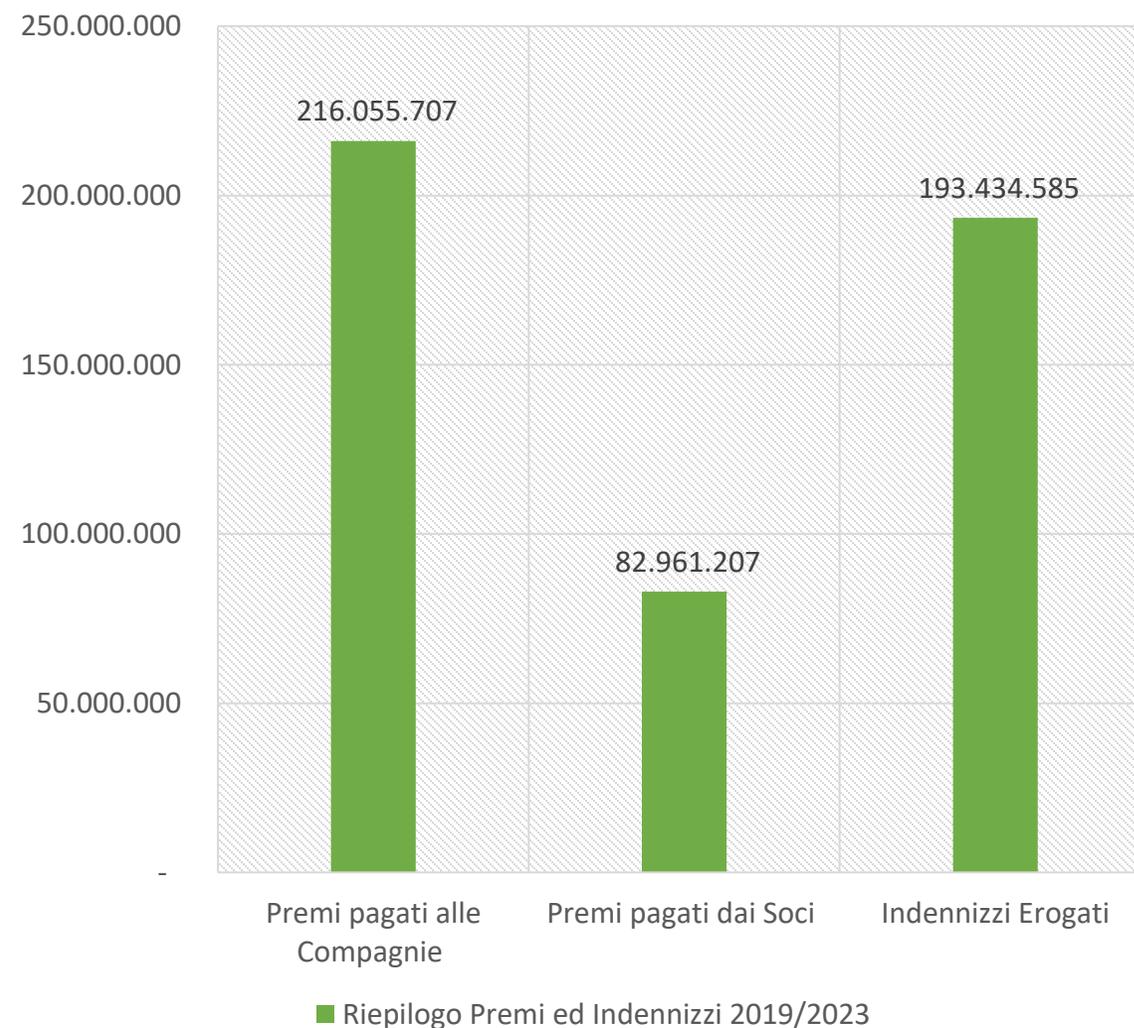


# Condifesa Ravenna: - Premi ed Indennizzi

## Riepilogo Premi ed Indennizzi 1974/2023

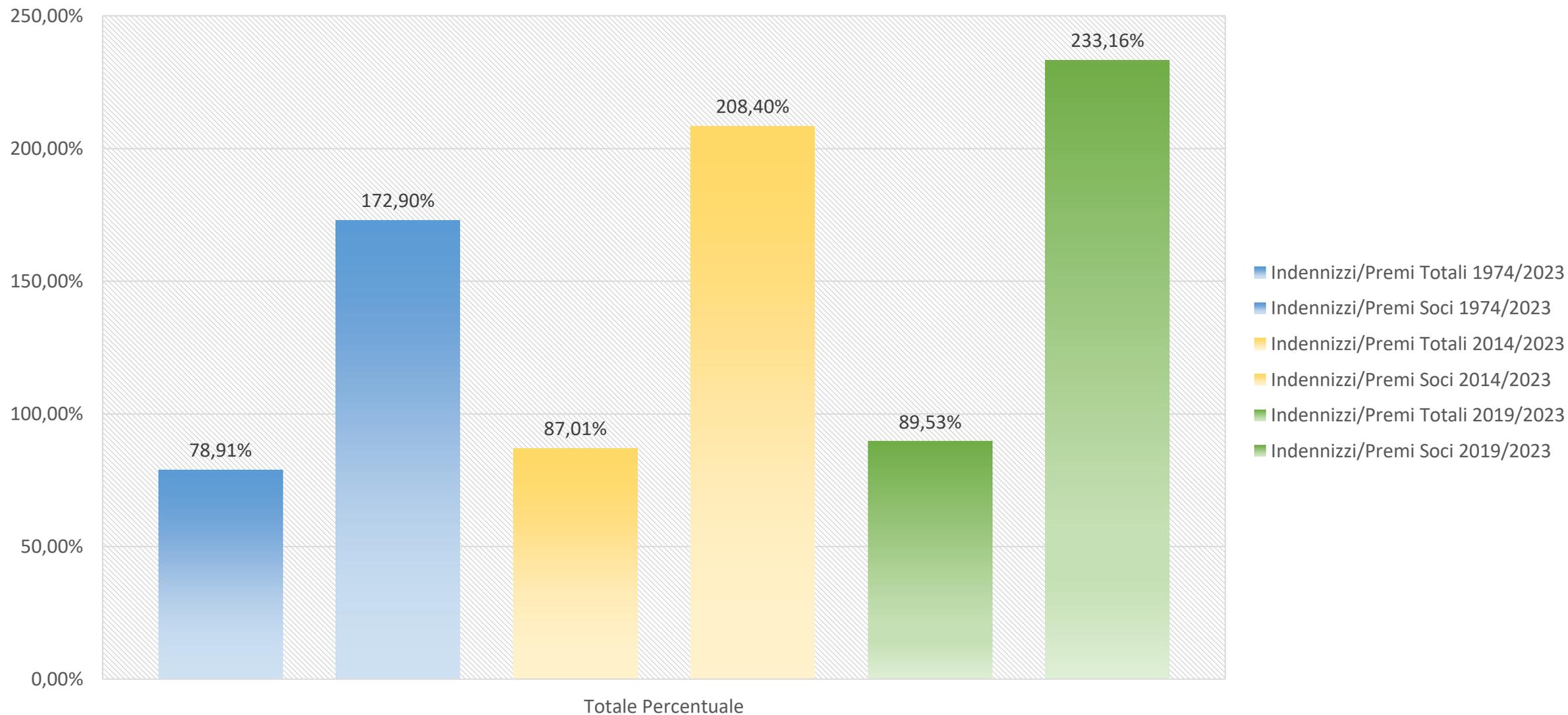


## Riepilogo Premi ed Indennizzi 2019/2023



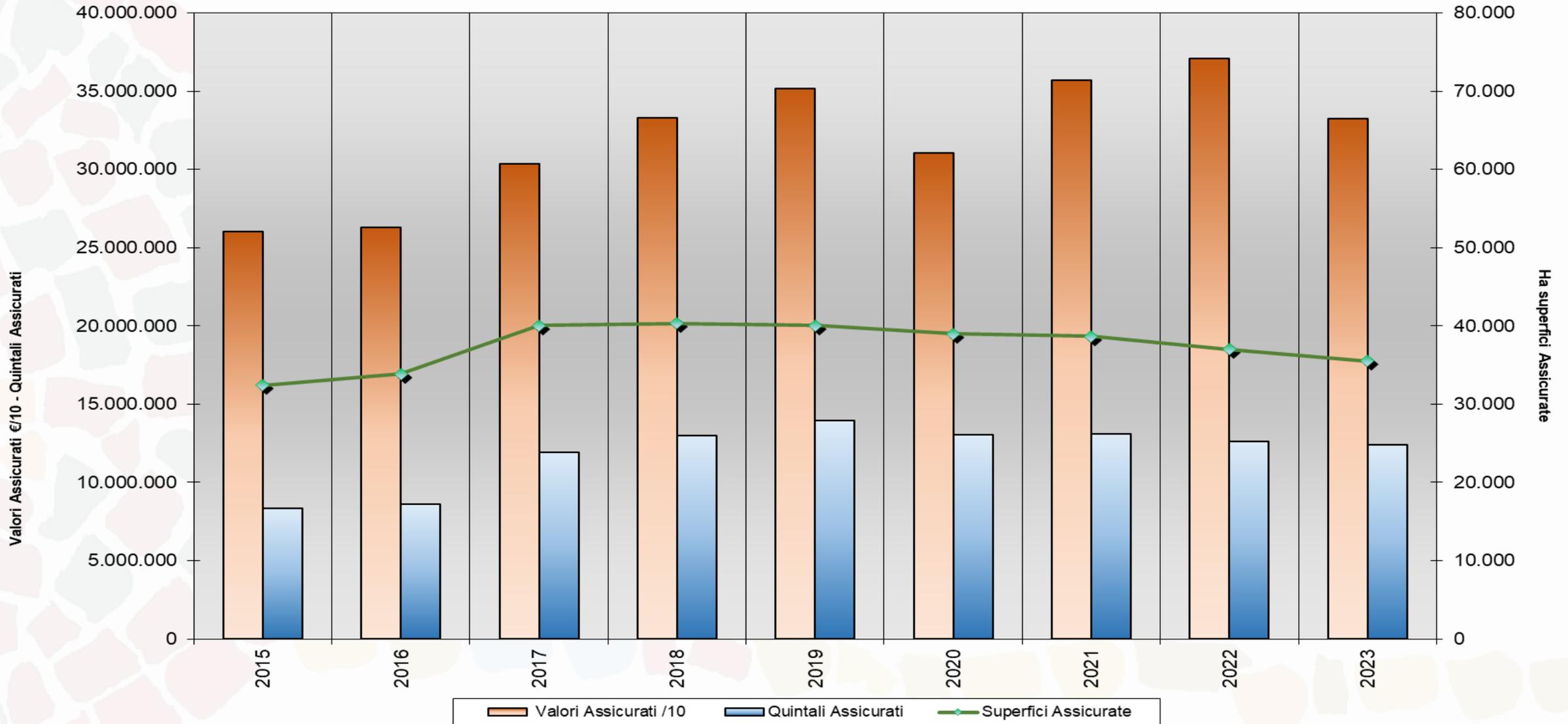
# Dati Assicurativi - Indennizzi e Premi %

## Indennizzi e Premi Soci Condifesa Ravenna



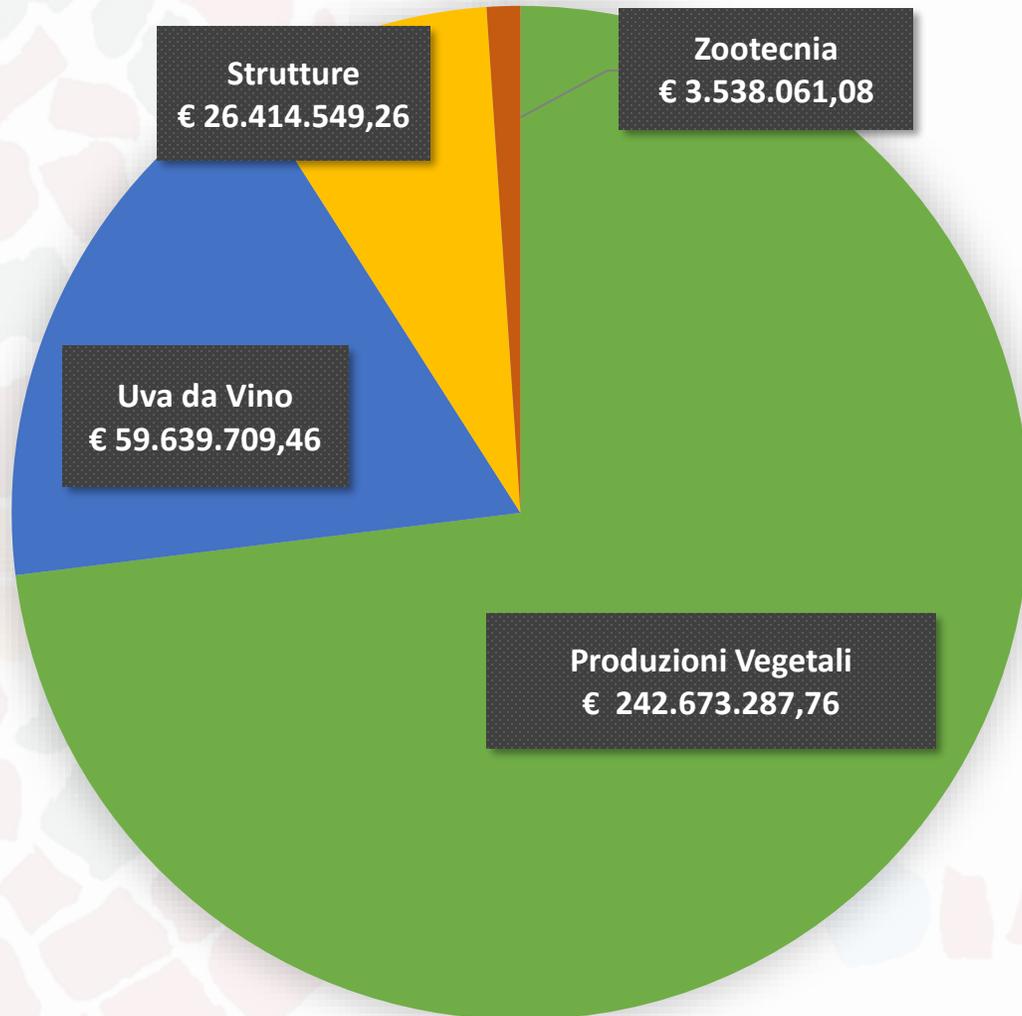
# Dati Assicurativi – Valori/Quantità/Superfici

Andamento Valori Assicurati (€/10) - Quantità Assicurate (Qli) - Superfici Assicurate (Ha)  
Produzioni Vegetali - Condifesa Ravenna 2015-2023

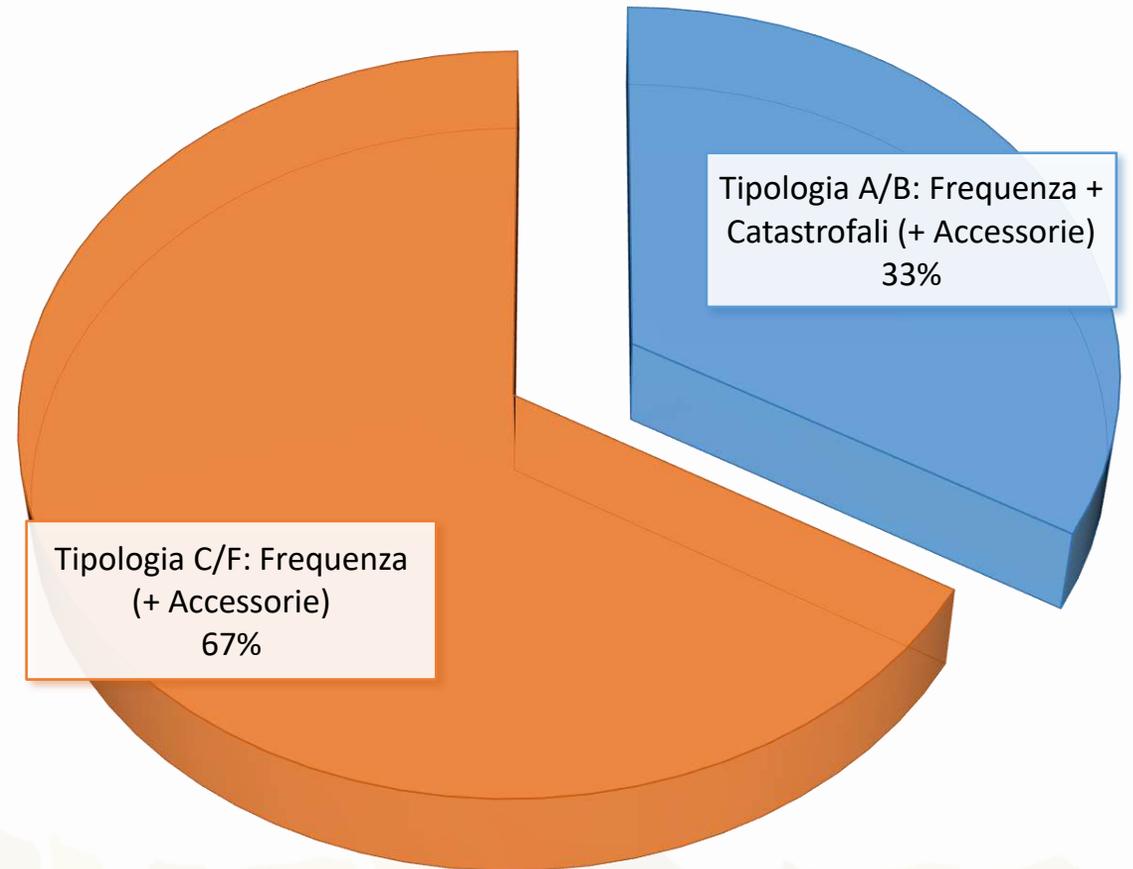


# Campagna 2023 – Valori e Garanzie

## Valori Assicurati Netti

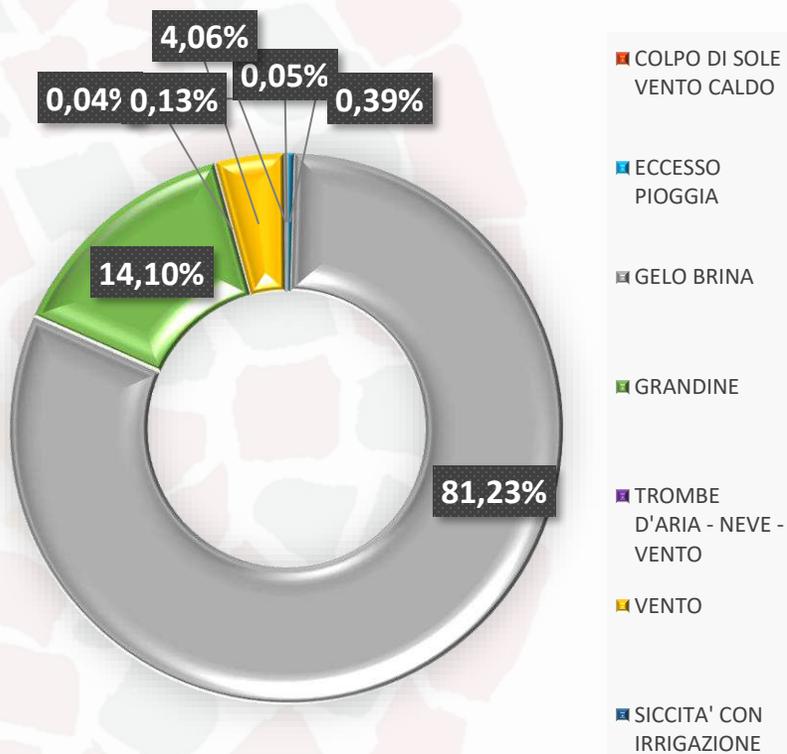


## Garanzie Assicurate su Produzioni Vegetali e Uva

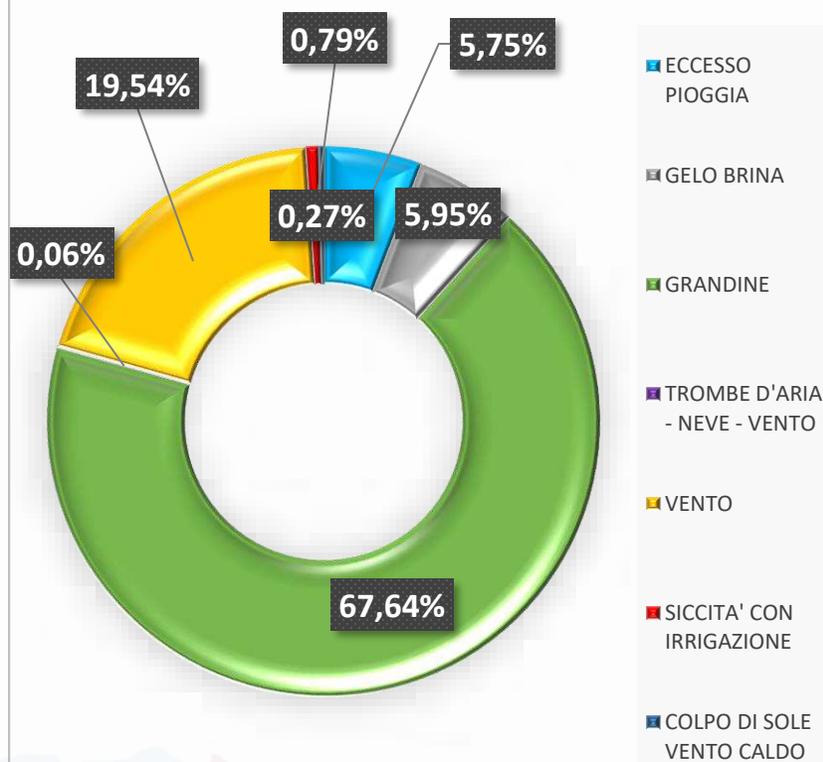


# Campagna 2023: Incidenza Eventi Risarciti

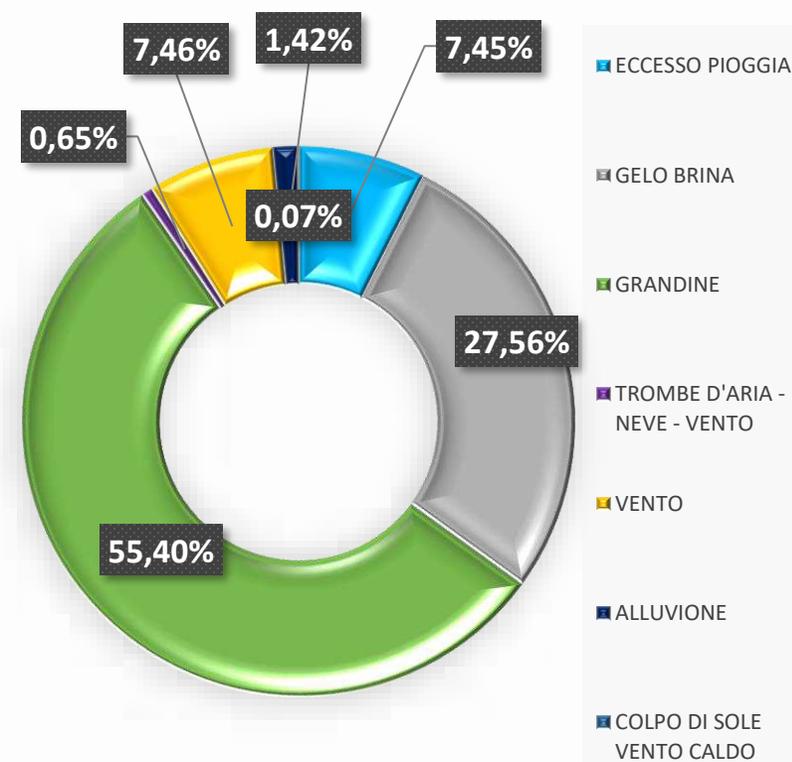
## Eventi Risarciti 2021



## Eventi Risarciti 2022

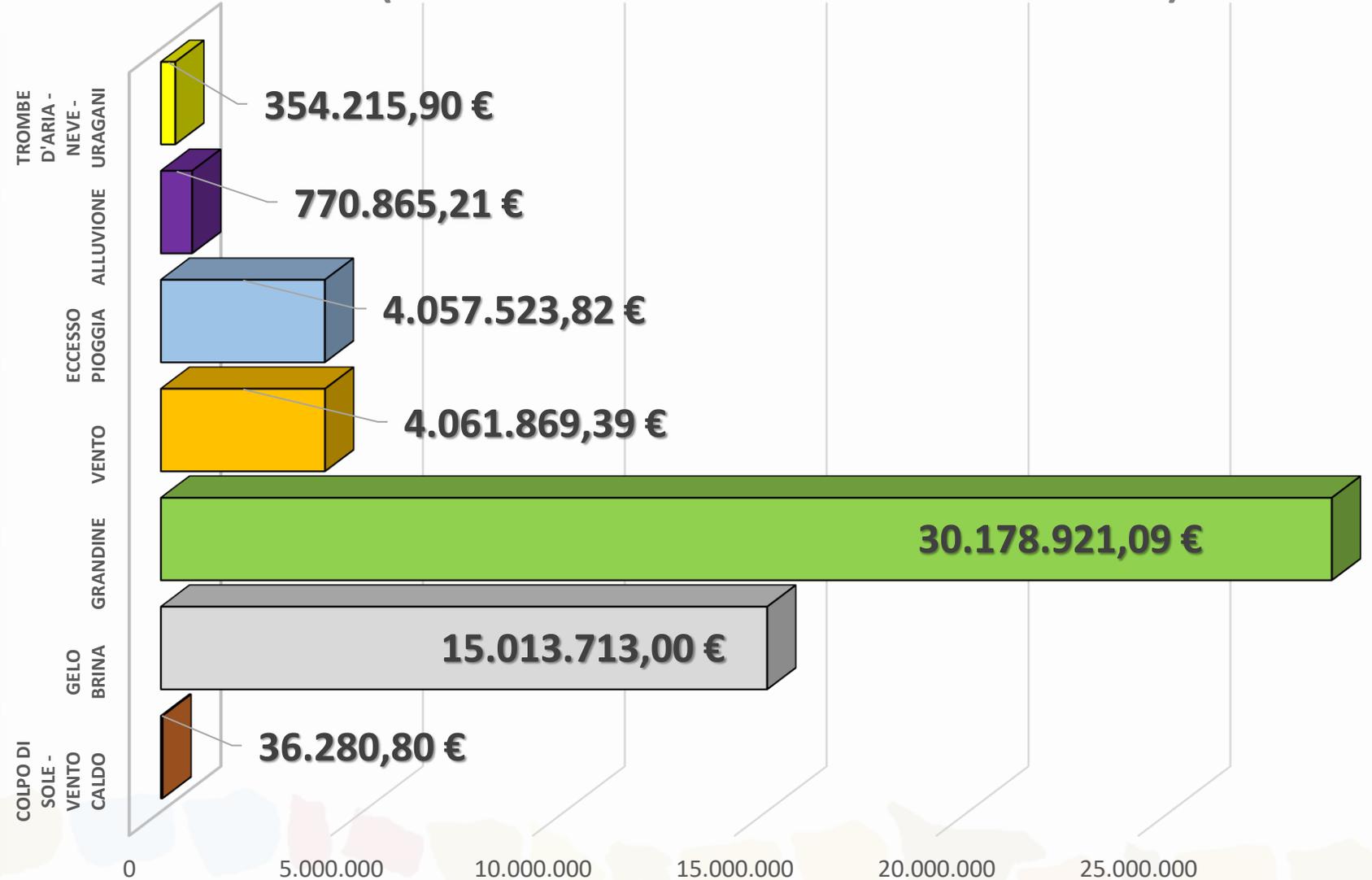


## Eventi Risarciti 2023



# Condifesa Ravenna – Danni Risarciti 2023

## RISARCIMENTI PER EVENTO (AL NETTO DI FRANCHIGIA E LIMITI)



■ COLPO DI SOLE - VENTO CALDO

■ GELO BRINA

■ GRANDINE

■ VENTO

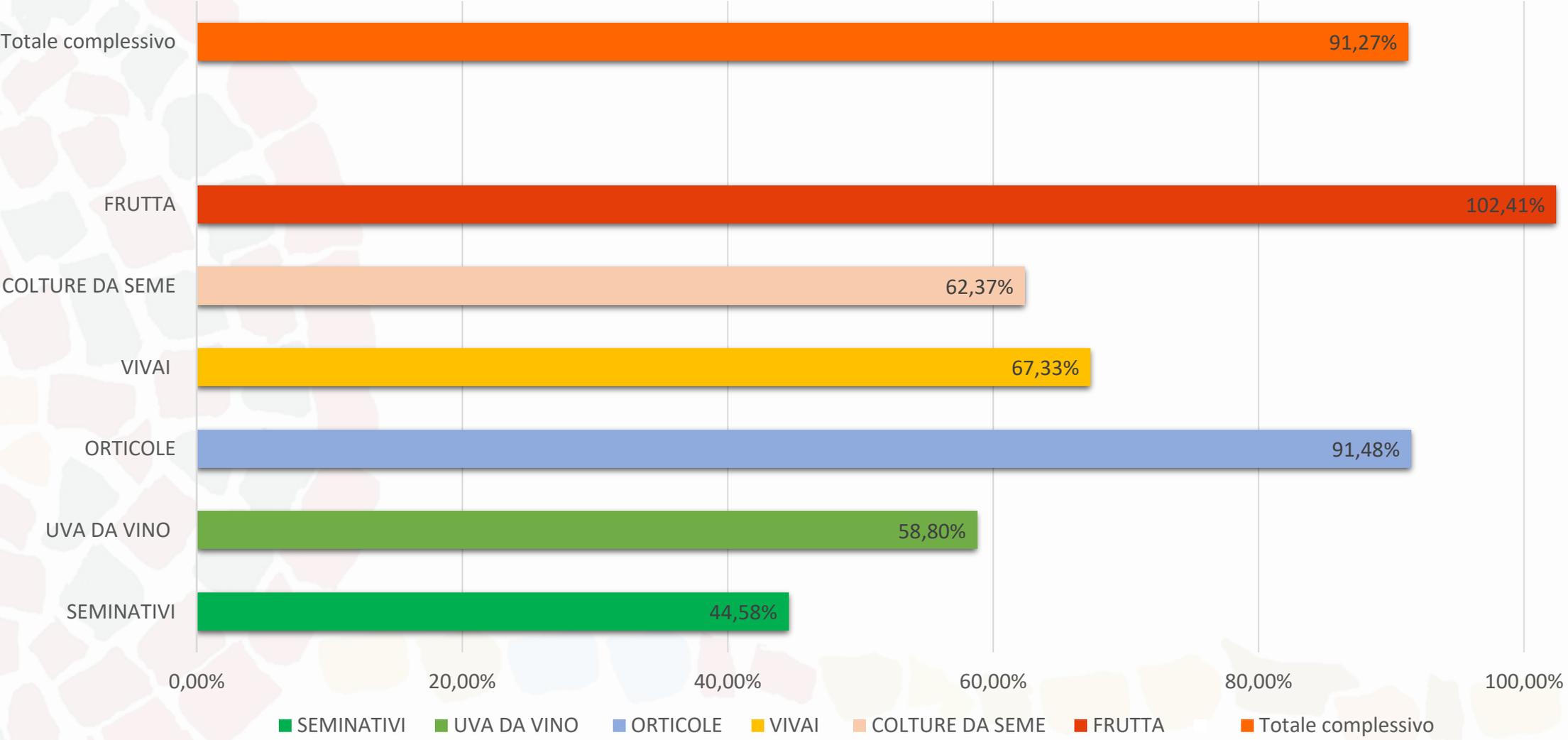
■ ECESSO PIOGGIA

■ ALLUVIONE

■ TROMBE D'ARIA - NEVE - URAGANI

# Condifesa Ravenna – 2019-2023 dati per gruppi di prodotti

## Risarcimenti/Premi 2019-2023



# PGRA 2024 – D.M. 138401 del 22/03/2024



## Produzioni e Tipologie Assicurabili

- Produzioni vegetali
- Allevamenti
- Strutture
- Rischi (eventi)



## Combinazioni Rischi Assicurabili

- Garanzie
- Combinazione Rischi - Tipologia A-B-C-D-E-F



## Percentuali **Massime** di Contribuzione

- 70% e 65% con polizze a soglia 20% - vegetali
- 50% strutture aziendali (serre – reti – impianti produttivi)
- 50% smaltimento carcasse - zootecnia



## Termini Sottoscrizione Certificati

- Agevolati in 4 date primavera-estate



## Parametri Assicurativi

- Metodologia di calcolo
- Clausole di salvaguardia
- Parametri massimi
- Nuovi assicurati

# PGRA 2024 – Addio P.A.I. - Introduzione del P.G.I.R.



Per gli interventi SRF.01, SRF.02 e SRF.03 del PSP 2023-2027 e per gli interventi assicurativi di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 76 del regolamento (UE) 2115/2021 e al decreto legislativo 102/2004, è necessario che venga elaborato, attraverso la piena integrazione tra il Sistema di Gestione del Rischio in ambito SIAN ed il fascicolo aziendale, **un unico Piano di gestione individuale del rischio P.G.I.R.** che individua l'intera potenzialità di copertura del rischio dell'agricoltore e può essere aggiornato nel corso della campagna in funzione delle modifiche eventualmente apportate al Piano di coltivazione.



## I NUOVI PRODOTTI SARANNO OCCUPAZIONI SUOLO FASCICOLO

**P.G.I.R.:** Elaborato nell'ambito del SGR sulla base delle scelte effettuate dall'agricoltore nel proprio Fascicolo aziendale, che individua l'intera potenzialità di copertura del rischio dell'agricoltore stesso e costituisce elemento fondamentale per la stipula delle polizze assicurative.

# PGRA 2024 – Spesa Ammissibile al Sostegno



## Articolo 7

*(Determinazione della spesa ammissibile al sostegno e delle aliquote massime concedibili)*

1. Per le polizze assicurative relative alle produzioni vegetali, agli allevamenti e alle produzioni animali di cui rispettivamente all'articolo 3 e all'articolo 5, ad esclusione delle polizze relative allo smaltimento carcasse, ai fini del calcolo della spesa ammissibile al sostegno il valore della produzione media annua costituisce anche il valore massimo assicurabile.
2. Il valore della produzione media annua deve essere dichiarato dall'imprenditore agricolo nel fascicolo aziendale ed è verificato tramite l'utilizzo di "Standard Value" (SV), di cui all'allegato 4. Lo Standard Value rappresenta il massimo valore ammissibile della produzione media annua.
3. Ai fini del calcolo dell'importo da ammettere a sostegno la spesa massima ammissibile a contributo è determinata sulla base dei valori assicurati con polizze agevolate di cui al comma 1 eventualmente ricondotti al valore della produzione media annua.

**STANDARD VALUE 2024 VALORE MASSIMO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO**, ai fini del calcolo della spesa ammissibile l'Azienda Agricola deve dichiarare il valore medio della produzione

Non è più possibile superare lo standard value, nemmeno con documentazione a supporto

Rispetto al 2023 riduzione media del 15-20% degli standard value



# Standard Value – Confronto 2023/2024



Uva Comune €  
14.863 → 10.748 = -28%



Albicocche Tardive €  
42.757 → 30.595 = -29%



Frumento Duro €  
2.583 → 2.286 = -12%



Bietole da Seme €  
11.600 → 10.543 = -10%



Susine Tardive €  
41.264 → 33.049 = -20%



Nettarine Precoci €  
36.384 → 31.418 = -14%

# PGRA 2024

## Avversità:

### Avversità catastrofali:

- Alluvione
- Siccità
- Gelo Brina

### Avversità di frequenza:

- Eccesso di neve
- Eccesso di pioggia
- Venti Forti
- Grandine

### Avversità accessorie:

- Sbalzi termici, Colpo di sole, Vento Caldo ed Ondata di Calore



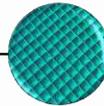
Tipologia A - tutte le avversità previste dal PGRA



Tipologia B – Avversità catastrofali più 1 o più di frequenza più eventualmente accessorie



Tipologia C – almeno due avversità di frequenza più eventualmente accessorie



Tipologia D – Solo avversità catastrofali



Tipologia E – polizze sperimentali (index o parametriche). Dal 2024 contributo comunitario fino al 70% - Soglia 20%



Tipologia F – Monorischio grandine solo per i nuovi assicurati

# PGRA 2024 - Percentuali Massime di Contribuzione

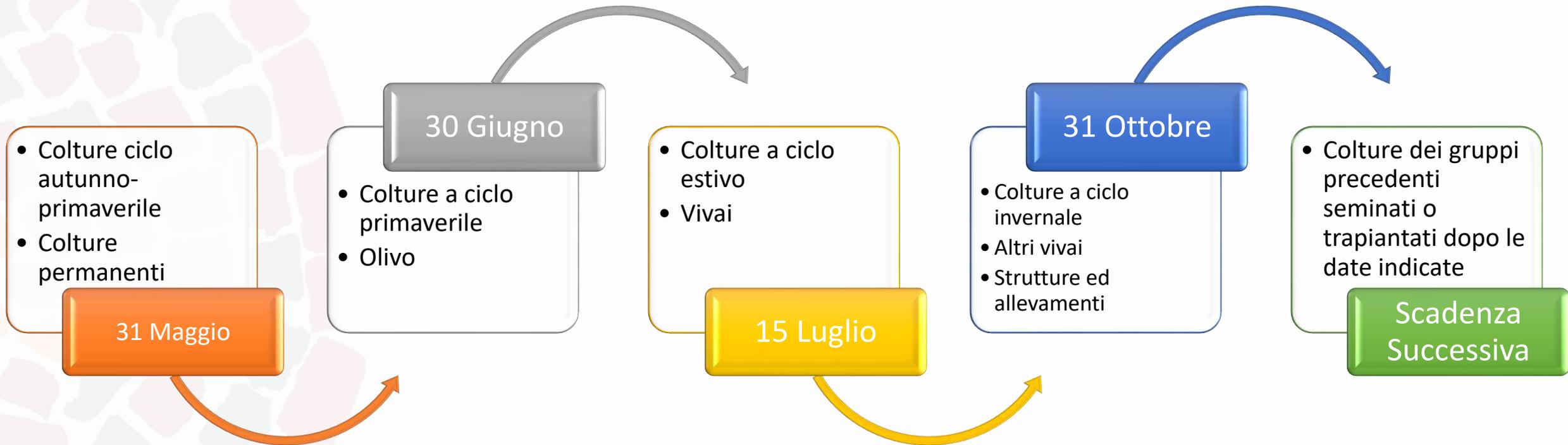


**Fino** al 70% della spesa ammessa per i certificati con tutte le altre combinazioni

**Fino** al 65% della spesa ammessa per certificati con solo 2 avversità di frequenza e per la monorischio grandine



# PGRA 2024 – Termine Sottoscrizione Certificati



# PGRA 2024 – Nuova Metodologia Calcolo Parametri

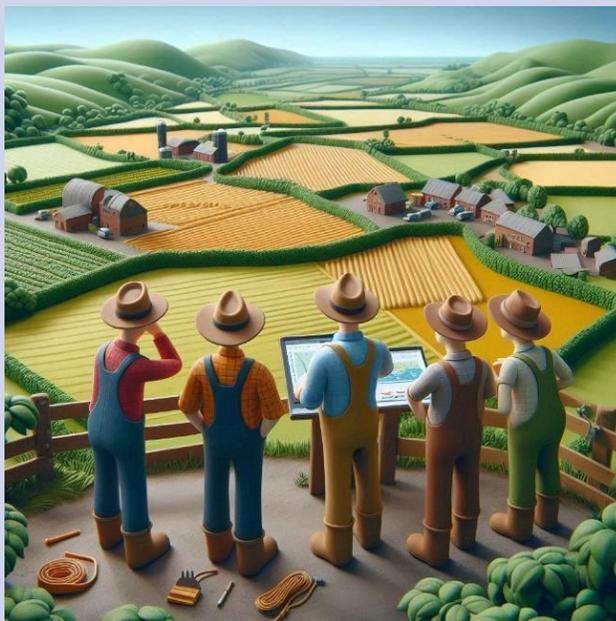
Parametri comunali per ogni prodotto/combinazione garanzia

Somma dei premi assicurativi delle **5 annate precedenti**

Somma dei valori assicurati delle **5 annate precedenti**

Almeno 3 Compagnie e 5 Soci

Altrimenti si adotta parametro provinciale



## Clausola di Salvaguardia Eliminata!

Rimane la salvaguardia solo per i nuovi assicurati e per **le produzioni protette da difesa attiva** indicate nel fascicolo aziendale:

Per tipologie A,B,D, E clausola al 90%

Per tipologia C (almeno 3 avversità) clausola al 85%

Per tipologia C (solo due avversità) clausola al 75%

# PGRA 2024: Nuovi Parametri Massimi

## Ridotti i parametri massimi



## Limiti massimi

	Tipologia	2023	2024
Produzioni vegetali Pacchetto di garanzie C)	Frutta	20	18,5
	Tabacco, nesti di vite, piante di vite portainnesto, vivai di vite e orticole	15	14
	Cereali	8	7,5
	Altri prodotti	10	9
Produzioni vegetali Pacchetto di garanzie A), B), D) ed E)	Tutti i prodotti	25	23
Produzioni zootecniche	Tutte	15	14
	Produzioni apistiche – mancata produzione di miele	20	18,5
Strutture aziendali	Tutte	2	1,8

# Condizioni Contrattuali 2024 – [www.condifesa.ra.it](http://www.condifesa.ra.it)

- 3 rischi frequenza e/o accessorie: 3 avversità fra grandine, vento forte, eccesso pioggia, accessorie
- Catastrofali (gelo/brina, siccità, alluvione) + 1/2/3 avv. Frequenza + accessorie
- 9 rischi: frequenza + catastrofali + accessorie (sbalzo termico, colpo di sole/vento caldo)
- 2 rischi frequenza (contrib. 65%)

## Pacchetti Garanzie



- Grandine, Vento Forte:
- Frutta 20%
- Colture da seme o orticole 15-20-30%
- Pomodoro 10-15-20%
- Vivai 20-30%
- Altri Prodotti 10%
- Altre Avversità: 30-40% fissa o a scalare

## Franchigie



- Grandine: 70/80% o nessun limite
- Vento: 60-75% su alcuni prodotti/Compagnie
- Altre Avversità: 30-40-50-60%

## Limiti di Indennizzo



- Grandine e Vento: 3 giorno
- Gelo Brina: 12 giorni
- Siccità, Vento Caldo e Ondata di calore: 30 giorni
- Restanti avversità: 6-12 giorni

## Decorrenze



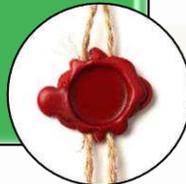
- Per la frutta dalla allegazione (alcune Compagnie riconoscono la mancata allegazione in fioritura)
- Riconosciuto danno da Cracking e/o marcescenza in pre-raccolta (non per tutte)
- Uva marcescenza 20 giorni prima inizio raccolta + 5 dopo raccolta (non tutte le Compagnie)

## Danni da Eccesso Pioggia



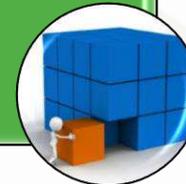
- 17-20-31/05/2024 – Drupacee medio tardive (pesche, nettarine, susine e albicocche)
- 24-31/05 o 07/06/2024 – Uva da Vino, Mele, Pere medio tardive, Actinidia, Cachi.
- Normalmente riduzione dall'origine per la 2/3 rischi – In alcuni casi anche con catastrofe (escluso gelo però)
- ARA E VH solo riduzioni proporzionali

## Riduzioni dall'origine



- Per tutte le tipologie polizza integrativa per le avversità di frequenza (eventualmente accessorie)
- Milanese. Solo grandine e vento
- GB in integrativa su Frutta ed UVA (Allianz), solo UVA (VH)

## Polizza Integrativa



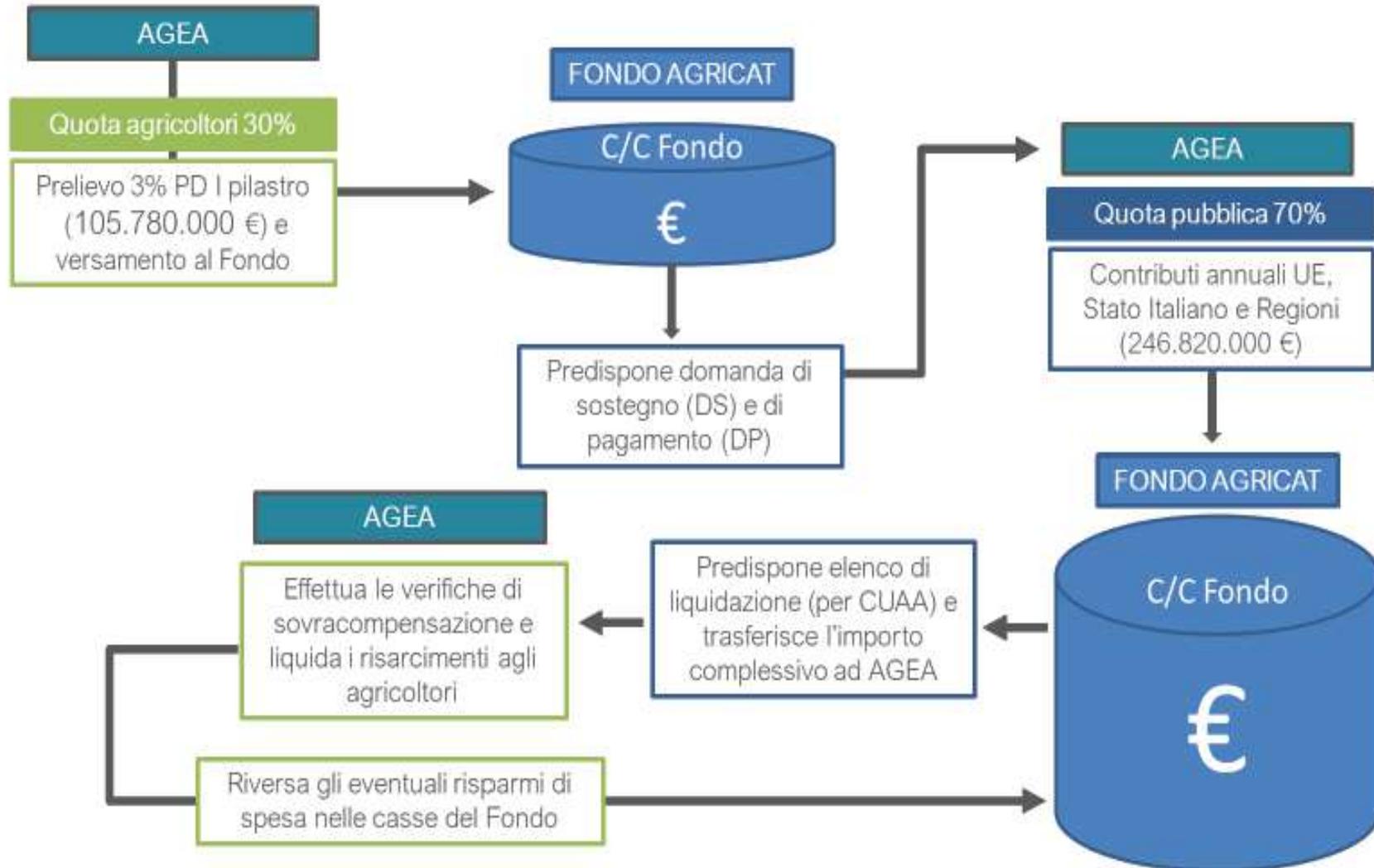
- PER LA FRUTTA TABELLA DI LIQUIDAZIONE A (NON PER TUTTE)
- Scoperti limitati: alcune compagnie lo applicano per prodotti BIO, determinati prodotti o garanzie diverse da GR e VF
- Colture da seme estensione garanzia 10-7 giorni dallo sfalcio (non tutte).
- DIFESA ATTIVA: RETI Sconto 80% drupacee, 75% pomacee, 65% actinidia – GELO BRINA: sconto 30%

## Altre condizioni



# Il Fondo Agricat

- Flusso procedurale della copertura mutualistica del Fondo AgriCAT



351  
milioni di euro

# Il Fondo Agricat 2024: quanto risarcisce?



## Per Tutte le Aziende:

- Colture permanenti, orticole e vivai (escluso agrumi ed olivicoltura)
  - Franchigia 30% - Limite di Indennizzo (lordo franchigia) 40% → elevato al 45% per le aziende del centro sud
- Seminativi ed altre colture (incluso agrumi ed olivo)
  - Franchigia 20% - Limite di indennizzo (lordo franchigia) 35% → elevato al 40% per le aziende del centro sud



Il risarcimento viene calcolato su valori indice stabiliti dal Masaf

L'adesione è automatica per le aziende che percepiscono aiuti diretti sul primo pilastro

Le denunce di danno vanno presentate per ogni evento catastrofe entro 10 gg dall'evento tramite il proprio CAA.



## Evoluzione dal 2025?

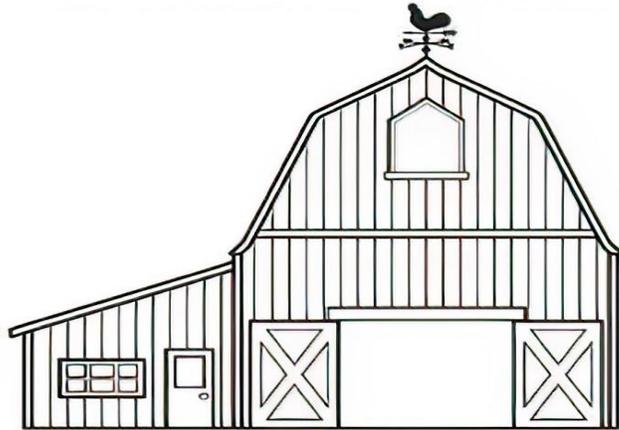
- Integrazione reale con copertura assicurativa e liquidazione sui valori assicurati e non sui valori indice
- Intervento AGRICAT sul secondo rischio (>50% sulle colture permanenti?) e Compagnie di assicurazione sul primo rischio (30% → 50%?) con l'obiettivo di ridurre il rischio in carico alle Compagnie e di conseguenza anche le tariffe

# Il Fondo Agricat: come funzionano le perizie?

## LE PERIZIE INDIVIDUALI E CAMPIONARIE D'AREA

AZIENDE ASSICURATE CAT  
PERIZIA AZIENDALE

La perizia è individuale (per  
corpo aziendale)

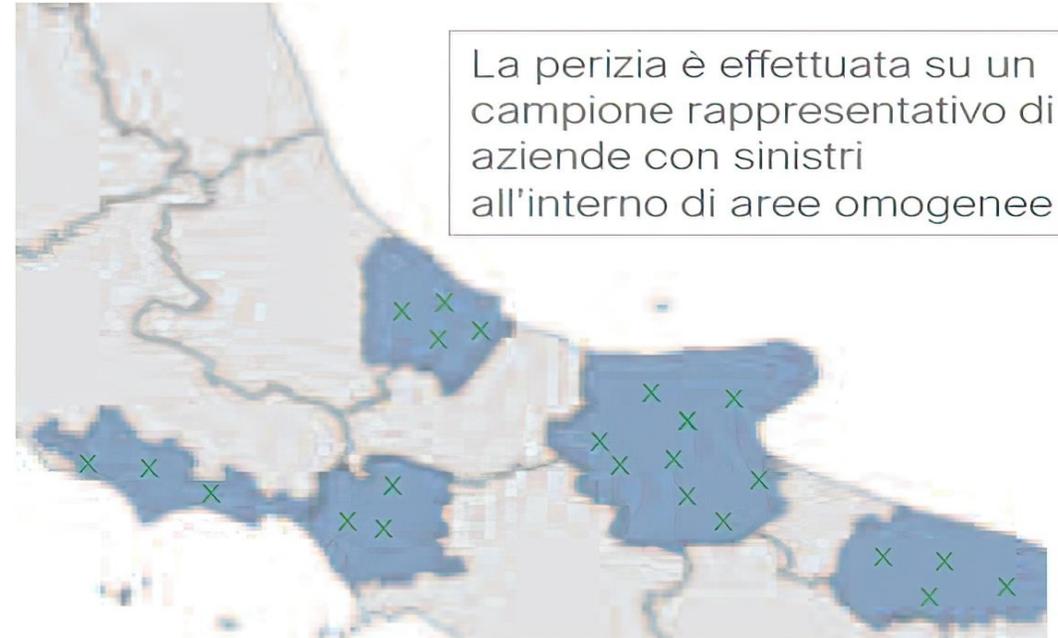


Verifica del  
superamento della  
SOGLIA INDIVIDUALE  
del 20%

Quantificazione del  
DANNO  
INDIVIDUALE  
(es. 65%)

AZIENDE NON ASSICURATE CAT  
PERIZIA D'AREA

La perizia è effettuata su un  
campione rappresentativo di  
aziende con sinistri  
all'interno di aree omogenee

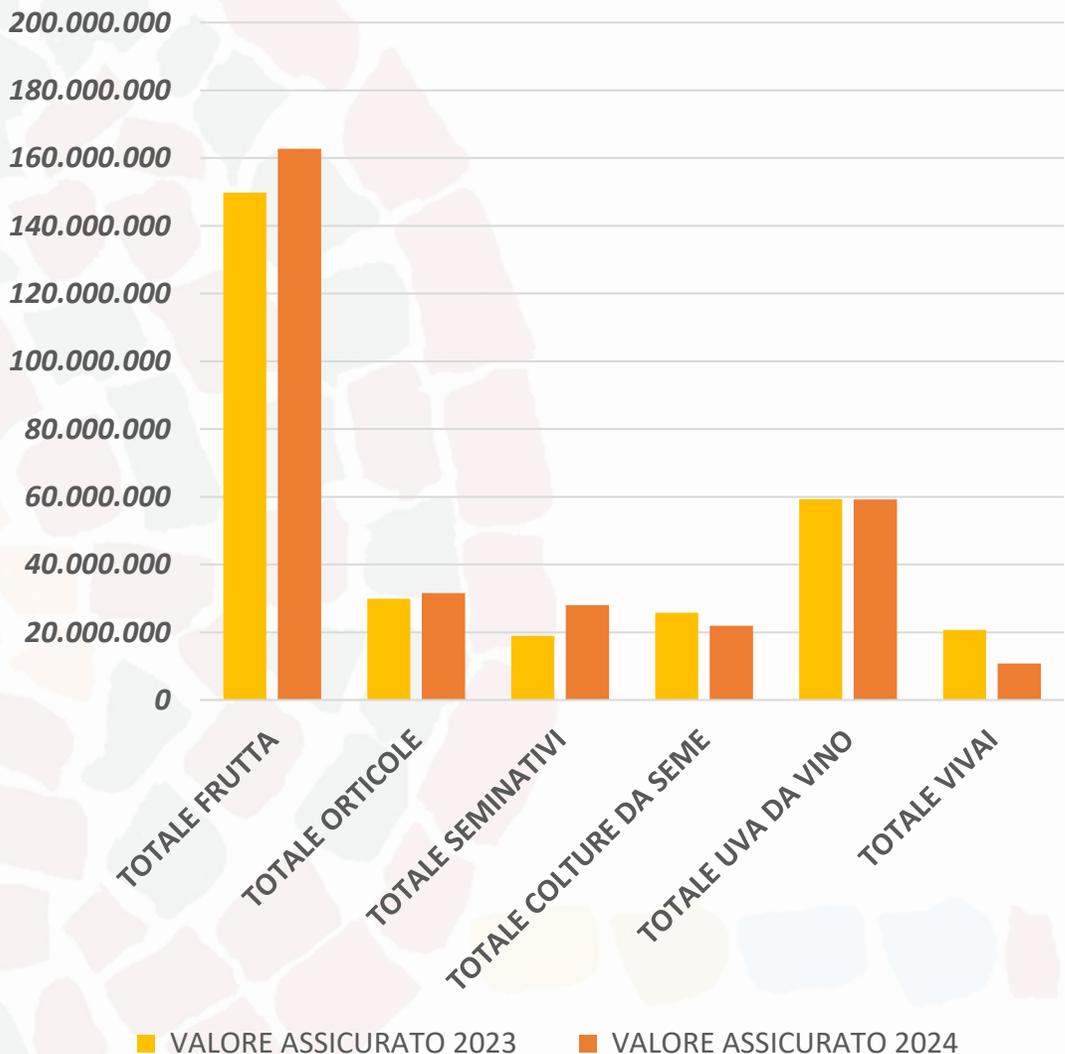


Verifica del superamento  
della SOGLIA D'AREA  
del 20%

Quantificazione del  
DANNO D'AREA  
(es. 55%)

# Confronto dati 2023/2024 *(\*2024 dati provvisori al 22/05)*

## Valori Assicurati 2023 vs 2024



PRODOTTO	VALORE ASSICURATO 2023	VALORE ASSICURATO 2024	DIFF. % 2023-2024
<b>TOTALE FRUTTA</b>	149.853.432,00	162.754.169,10	<b>+8,61%</b>
<b>TOTALE ORTICOLE</b>	29.952.218,31	31.627.046,14	<b>+5,60%</b>
<b>TOTALE SEMINATIVI</b>	18.911.224,45	28.030.653,02	<b>+48,22%</b>
<b>TOTALE COLTURE DA SEME</b>	25.794.372,38	21.976.119,36	<b>-14,80%</b>
<b>TOTALE UVA DA VINO</b>	59.330.981,95	59.257.124,10	<b>-0,12%</b>
<b>TOTALE VIVAI</b>	20.700.145,70	10.826.161,60	<b>-47,70%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>304.542.374,79</b>	<b>314.471.273,32</b>	<b>+3,27%</b>

# Situazione Pagamenti

## Campagna 2022



Pagato il 40% del contributo massimo 70% sul 98% delle posizioni (DS)



DM 85920 del 22/02/2024 prevede stanziamento di € 130 mln su 2022



*Integrazione ministeriale fino al 55%?*

## Campagna 2023



Il decreto di concessione 15097 del 21/02/2024 prevede un pagamento del 55% (contributo massimo 70%). Pagamenti il 15/03/2024 e 26/04/2024. Seconda concessione 08/05/2024 – pagamento fine Maggio 2024



DM 85920 del 22/02/2024 prevede stanziamento di € 100 mln su 2023



*Integrazione comunitaria fino al 63%?*

# Condifesa Ravenna – Il Portale Socio



Raggiungibile dal nostro sito internet, il Portale Socio è una finestra sulla posizione storica ed attuale dell'Azienda Agricola associata al nostro Condifesa Ravenna.

Attualmente sul Portale Socio sono presenti:

- Le notifiche di copertura assicurativa 2024 (dati temporanei)
- I dati dei certificati assicurativi dal 2020 al 2023
- I contributi AGEA dal 2020 al 2023 liquidati su ogni singolo certificato dell'Azienda aggiornati ad ogni decreto di pagamento
- I risarcimenti, sui danni subiti, incassati per certificato dal 2020 al 2023

*Novità: Sono state introdotte le Notifiche di Copertura 2024*

# Condifesa Ravenna – Il Portale Socio

Portale Socio Ravenna

Benvenuto/a [nome] nel portale Socio

13171  
Nr. Socio

26.904,00 €  
Valore assicurato di notifica (2024)

16.215,65 €  
Valore assicurato (2023)

4.867,40 €  
Risarcimenti 2023 da Compagnia

Profilo Socio

Elenco Polizze

Notifiche di copertura 2024

Comunicazioni

Portale Socio Ravenna

Scheda Socio

13171 - [nome] S.S.

CUAA [nome]

Partita IVA 00

CAMPIANO - RAVENNA - RA

MAV

Banca Di Appoggio - SPORTELLO

Legale Rappresentante [nome]

Telefono

Cellulare

Email

Email PEC

Riepilogo

Certificati

Fondi mutualistici

Lettere inviate

Morosità

Certificati assicurativi

Dettagli delle polizze

Comune	Valore assicurato	Premio	Contributo associativo I quota	Contributo associativo quota a saldo	Data (Socio a Consorzio)	Da Socio a Consorzio	Data (AGEA a Socio)	Da Agea a Socio	Risarcimenti assicurativi	Ris
RAVENNA	7.480,00 €	529,14 €	322,88 €	250,54 €	*	Da richiedere	Marzo 2024	250,54 €	2.393,60 €	
RAVENNA	8.735,65 €	859,37 €	478,53 €	438,67 €	*	Da richiedere	Marzo 2024	438,65 €	2.473,80 €	
RAVENNA										

Il Portale del Socio, dopo aver effettuato l'accesso tramite SMS sul cellulare indicato ai nostri uffici, presenta un menù navigabile a sezioni, sono visibili già le notifiche di copertura 2024 (dati temporanei)

Nella sezione 'Profilo Socio' è possibile trovare tutti dati dei certificati 2020-2023 con i relativi contributi e risarcimenti incassati

# Condifesa Ravenna: Dati Campagna

## Raffronto Valori per Tipologia e Rate 2023-2022

Anno	Val. Assicurato		Premio Pagato		Caricamento (costo Consorzio)		Premio Totale		Tasso Medio (Agev+NonAgev) Annuo		Caricamento % Applicato	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
<b>Colture Vegetali</b>	277.980.542,22	242.673.287,76	42.390.703,00	35.180.458,48	1.131.731,85	1.613.459,88	43.522.434,85	36.793.918,36	15,25%	14,50%	0,41%	0,66%
<b>Uva da Vino</b>	61.075.812,45	59.639.709,46	5.595.606,29	5.315.046,19	179.716,54	282.960,19	5.775.322,83	5.598.006,38	9,16%	8,91%	0,29%	0,47%
<b>Strutture</b>	21.772.073,65	26.414.549,26	312.536,98	361.828,12	8.401,32	10.565,82	320.938,30	372.393,94	1,44%	1,37%	0,04%	0,04%
<b>Zootecnia</b>	10.122.479,75	3.538.061,08	362.741,55	85.989,04	297,52	407,74	363.039,07	86.396,78	3,58%	2,43%	0,01%	0,01%
	370.950.908,07	332.265.607,56	48.661.587,82	40.943.321,83	1.320.147,22	1.907.393,63	49.981.735,04	42.850.715,46				

Anno	1° Rata o Rata Unica		% 1° Rata o Rata Unica su Premio Totale		2° Rata		% 2° Rata su Premio Totale		Superfici (HA) Assicurate		Quantità (Qli) Assicurati	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
<b>Colture Vegetali</b>	25.133.949,67	23.472.069,15	57,75%	63,79%	18.388.485,17	13.321.849,21	42,25%	36,21%	29.964,5181	28.073,9969	10.735.084	10.591.636
<b>Uva da Vino</b>	3.480.893,36	3.508.139,05	60,27%	62,67%	2.294.429,47	2.089.867,32	39,73%	37,33%	7.463,6523	7.430,0775	1.875.908	1.818.295
<b>Strutture</b>	166.139,25	372.393,94	51,77%	100,00%	-	-	-	-	1.066,3843	1.413,3529	-	-
<b>Zootecnia</b>	183.100,00	86.396,78	50,44%	100,00%	20.709,38	-	5,70%	-	-	-	-	-

Anno	Contributo Statale *		% Contributo Statale su Premio Totale		Risarcimenti		% Rapporto Sinistri Premi	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
<b>Colture Vegetali</b>	-	-	-	-	13.759.302,10	49.856.560,20	32,46%	141,72%
<b>Uva da Vino</b>	-	-	-	-	573.906,52	4.448.410,36	10,26%	83,69%
<b>Strutture</b>	154.799,05	175.866,17	48,23%	47,23%	8.789,72	345.185,03	2,81%	95,40%
<b>Zootecnia</b>	159.229,69	24.855,25	43,86%	28,77%	245.006,52	-	67,54%	0,00%

\*

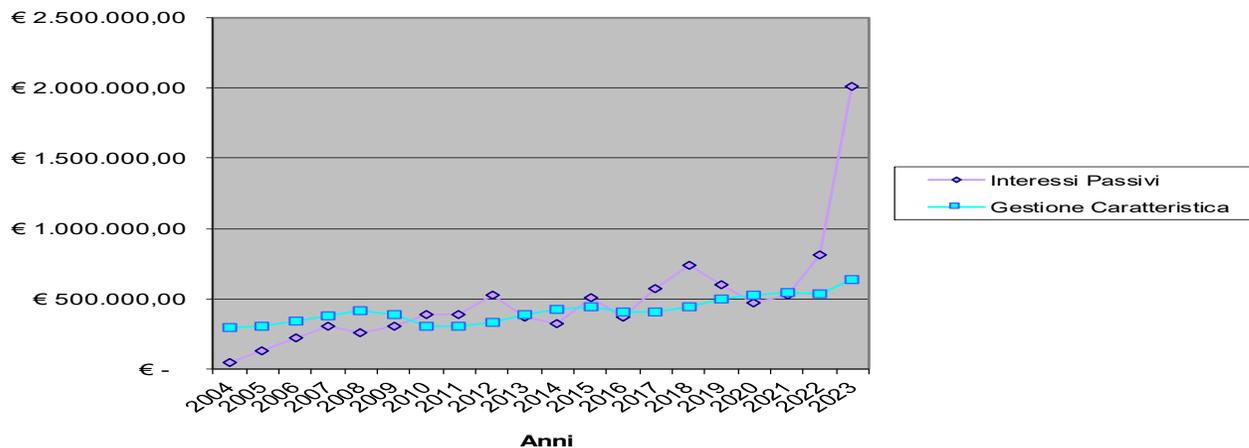
Per il calcolo della contribuzione Italiana 2022-2023 si è ancora in attesa della pubblicazione dei parametri/tariffe medie da parte del Mipaaf

# Condifesa Ravenna: Bilancio Consuntivo 2023

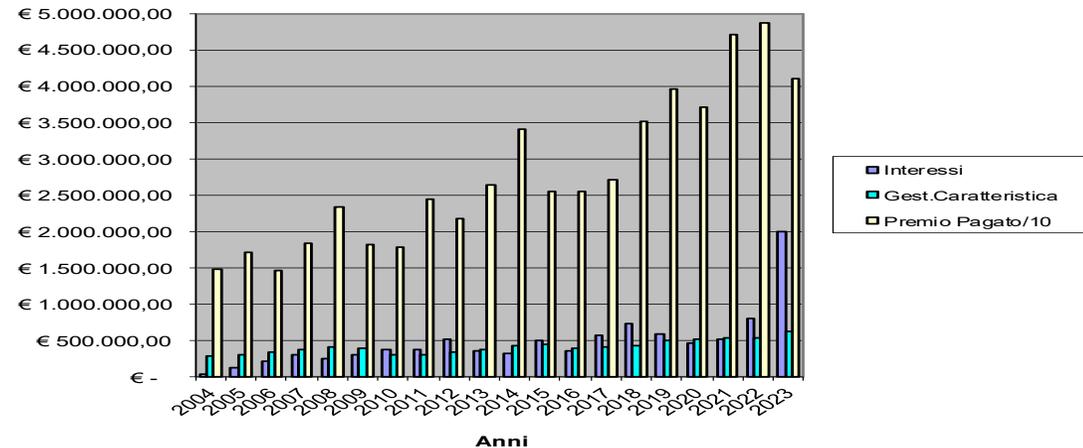
## Schema di Costo Consortile delle ultime 20 annate diviso per gestioni

ANNO	Valori Assicurati	Spese per premi assicurativi (VALORI ARROTONDATI)	Interessi Passivi Pagati	% Interessi Passivi su premio pagato nell'anno	Spese per gestione ordinaria Consorzio Difesa (Costi Totali - Premi Pagati - Interessi - Sval.Cred.)	% Gestione caratteristica su premio pagato	AVANZO o DISAVANZO BILANCIO (NB: 2023 dato da confermare)
2004	€ 118.470.000	€ 14.743.000,00	€ 48.100,00	0,33%	€ 296.900,00	2,01%	€ 115.354,00
2005	€ 124.734.000	€ 17.099.000,00	€ 129.300,00	0,76%	€ 306.700,00	1,79%	-€ 23.630,00
2006	€ 115.260.000	€ 14.690.000,00	€ 225.000,00	1,53%	€ 341.000,00	2,32%	-€ 129.700,00
2007	€ 147.463.000	€ 18.450.000,00	€ 306.700,00	1,66%	€ 379.300,00	2,06%	-€ 171.500,00
2008	€ 172.134.000	€ 23.460.000,00	€ 259.100,00	1,10%	€ 418.900,00	1,79%	-€ 101.800,00
2009	€ 153.587.000	€ 18.297.000,00	€ 301.700,00	1,65%	€ 389.300,00	2,13%	-€ 74.300,00
2010	€ 160.252.000	€ 17.907.000,00	€ 384.125,00	2,15%	€ 306.875,00	1,71%	€ 74.108,00
2011	€ 223.555.000	€ 24.482.000,00	€ 383.351,00	1,57%	€ 308.892,00	1,26%	€ 311.241,00
2012	€ 223.740.000	€ 21.771.000,00	€ 522.521,00	2,40%	€ 335.290,00	1,54%	€ 88.255,00
2013	€ 255.606.000	€ 26.385.000,00	€ 366.742,00	1,39%	€ 383.664,00	1,45%	€ 230.709,00
2014	€ 280.524.000	€ 33.987.000,00	€ 324.567,00	0,95%	€ 425.555,00	1,25%	€ 92.581,00
2015	€ 260.273.000	€ 25.564.000,00	€ 502.929,00	1,97%	€ 444.859,00	1,74%	-€ 143.511,47
2016	€ 262.957.000	€ 25.435.000,00	€ 368.929,00	1,45%	€ 403.907,00	1,59%	€ 124.406,05
2017	€ 303.522.005	€ 27.206.000,00	€ 574.489,00	2,11%	€ 405.685,00	1,49%	-€ 29.475,08
2018	€ 333.100.670	€ 35.125.000,00	€ 738.249,00	2,10%	€ 440.150,00	1,25%	-€ 33.236,93
2019	€ 351.666.848	€ 39.507.000,00	€ 596.097,00	1,51%	€ 500.459,00	1,27%	€ 64.231,97
2020	€ 310.454.854	€ 37.115.000,00	€ 468.203,00	1,26%	€ 521.405,00	1,40%	-€ 376,46
2021	€ 357.152.549	€ 47.110.000,00	€ 523.991,00	1,11%	€ 542.354,00	1,15%	€ 84.219,22
2022	€ 370.950.908	€ 48.662.000,00	€ 812.529,00	1,67%	€ 537.846,71	1,11%	-€ 15.575,89
2023	€ 332.265.608	€ 40.943.000,00	€ 2.004.116,00	4,89%	€ 635.055,75	1,55%	-€ 153.617,28
<b>TOTALE</b>		€ 557.938.000,00	€ 9.840.738,00	1,76%	€ 8.324.097,46	1,49%	€ 308.382,13

Influenza Interessi e Gestione Caratteristica



Comparazione Valori





# Condifesa Ravenna: Bilancio Consuntivo 2023

CONTO ECONOMICO				CONTO ECONOMICO			
COSTI	2022	2023	Diff. 2023-2022	RICAVI	2022	2023	Diff. 2023-2022
Premi assicurativi difesa passiva agevolata	€ 45.754.116,21	€ 38.352.901,42	€ 7.401.214,79	Contributi soci difesa passiva non agevolata	€ 2.895.133,02	€ 2.590.425,33	€ 304.707,69
Spese per organi del Consorzio	€ 36.966,07	€ 41.807,60	€ 4.841,53	Contributi associativi	€ 28.660,00	€ 30.140,00	€ 1.480,00
Oneri al personale in servizio	€ 291.686,53	€ 349.165,87	€ 57.479,34	Contributo soci difesa passiva agevolata	€ 46.772.722,14	€ 40.641.631,93	€ 6.131.090,21
Acquisto beni consumo e servizi	€ 68.754,44	€ 72.384,63	€ 3.630,19	Contributo MIPAAF difesa passiva agevolata	€ 314.028,74	€ -	€ 314.028,74
<i>Servizi Elaborazione Dati e Servizi Informatici</i>	€ 8.776,96	€ 9.053,43	€ 276,47	Interessi attivi	€ 18.540,92	€ 199.921,50	€ 181.380,58
<i>Spese per Locali di Ufficio</i>	€ 672,33	€ 59,00	€ 613,33	Abbuoni ed arrotondamenti attivi	€ 1,49	€ -	€ 1,49
<i>Energia Elettrica</i>	€ 5.261,16	€ 4.907,50	€ 353,66	Altri ricavi e proventi	€ 800,00	€ 6.376,76	€ 5.576,76
<i>Riscaldamento E Quote Condom.</i>	€ 3.205,00	€ 2.704,00	€ 501,00	Sopravvenienze attive	€ 10.333,25	€ 5.436,97	€ 4.896,28
<i>Pulizie Locali</i>	€ 3.910,32	€ 3.910,32	€ -				
<i>Spese Postali E Telegrafiche</i>	€ 9.621,06	€ 8.734,62	€ 886,44				
<i>Spese Telefoniche</i>	€ 2.728,09	€ 2.476,77	€ 251,32				
<i>Cancelleria E Stampati</i>	€ 13.201,25	€ 16.501,05	€ 3.299,80				
<i>Acqu.Libri,Riviste Giornali, Altre Pub.</i>	€ 1,80	€ 1,80	€ -				
<i>Spese Di Rappresentanza</i>	€ 2.944,44	€ 3.045,51	€ 101,07				
<i>Manut.ne E Rip.ne Locali Ed Impianti</i>	€ 253,79	€ 549,90	€ 296,11				
<i>Organiz.ne E Partecip.ne A Convegni</i>	€ 6.977,21	€ 9.043,80	€ 2.066,59				
<i>Premi Di Assicurazione</i>	€ 11.201,03	€ 11.396,93	€ 195,90				
Onerari e spese per prestazioni professionali	€ 640,50	€ 640,50	€ -				
Spese premi di assicurazione non agevolata	€ 2.908.994,47	€ 2.591.826,84	€ 317.167,63				
Godimento beni di terzi	€ -	€ 8.311,70	€ 8.311,70				
Spese per specifiche gestioni (agrometeorologia)	€ 4.986,05	€ 3.918,82	€ 1.067,23				
Spese per perizie di parte	€ 2.434,57	€ 2.092,00	€ 342,57				
Trasferimenti passivi (contributi Asrecodi e Asnacodi)	€ 78.161,64	€ 75.471,55	€ 2.690,09				
Svalutazione crediti	€ 42.308,59	€ 43.649,44	€ 1.340,85				
Interessi passivi e comm. accordato	€ 812.529,47	€ 2.004.116,32	€ 1.191.586,85				
Oneri finanziari (spese bancarie)	€ 2.999,79	€ 3.039,18	€ 39,39				
Oneri tributari (imposte, tasse e tributi vari)	€ 9.824,31	€ 7.379,03	€ 2.445,28				
Ritenute fiscali su interessi attivi	€ 4.820,67	€ 33.064,64	€ 28.243,97				
Spese di realizzo entrate (oneri esazione e separid)	€ 19.716,78	€ 18.060,85	€ 1.655,93				
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	€ -	€ 0,13	€ 0,13				
Quota ammortamento immobilizzazioni	€ 14.113,19	€ 17.258,49	€ 3.145,30				
Sopravvenienze passive	€ 2.742,17	€ 2.460,76	€ 281,41				
<b>Totale</b>	<b>€ 50.055.795,45</b>	<b>€ 43.627.549,77</b>		<b>Totale</b>	<b>€ 50.040.219,56</b>	<b>€ 43.473.932,49</b>	
<b>Avanzo economico di esercizio</b>				<b>Disavanzo economico di esercizio</b>	€ 15.575,89	€ 153.617,28	
<b>Totale a Pareggio</b>	<b>€ 50.055.795,45</b>	<b>€ 43.627.549,77</b>		<b>Totale a Pareggio</b>	<b>€ 50.055.795,45</b>	<b>€ 43.627.549,77</b>	

# Condifesa Ravenna: Bilancio Consuntivo 2023

## Analisi dettagliata

ATTIVITA'	2022	2023	Diff. 2023-2022
Cassa contanti	€ 636,38	€ 467,12	-€ 169,26
Cassa presso CARISP RA (c/c 31954)	€ 13.924.949,38	€ 16.162.490,63	€ 2.237.541,25
Cassa presso CARISP RA (c/c 31953)	€ 246.407,98	€ 154.183,04	-€ 92.224,94
Cassa presso UNICREDIT (c/c 98771)	€ 3.752.985,55	€ 2.568.506,64	-€ 1.184.478,91
Cassa presso UNICREDIT (c/c 98631)	€ 9.803,03	€ 9.132,59	-€ 670,44
Cassa presso BPER (c/c 83137)	€ 1.009.680,15	€ 277.567,42	-€ 732.112,73
Cassa presso CREDEM (c/c 637337)	€ 852.812,42	€ 94.886,52	-€ 757.925,90
Cassa presso CREDIT AGRICOLE (c/c 334062)	€ -	€ 92.592,18	€ 92.592,18
Crediti contribuiti agevolati soci 2023	€ -	€ 16.216.697,87	€ 16.216.697,87
Crediti contribuiti agevolati soci 2022	€ 21.745.330,41	€ 8.882.525,90	-€ 12.862.804,51
Crediti contribuiti agevolati soci 2021	€ 2.198.261,25	€ 714.735,48	-€ 1.483.525,77
Crediti contribuiti agevolati soci 2020	€ 1.498.067,23	€ 849.830,60	-€ 648.236,64
Crediti contribuiti agevolati soci 2019	€ 683.070,78	€ 602.035,94	-€ 81.034,84
Crediti contribuiti agevolati soci 2018	€ 580.180,68	€ 490.032,75	-€ 90.147,93
Crediti contribuiti agevolati soci 2017	€ 140.283,29	€ 122.892,65	-€ 17.390,64
" " " " 2016	€ 132.794,63	€ 129.218,41	-€ 3.576,22
" " " " 2015	€ 349.671,83	€ 342.082,52	-€ 7.589,32

### Crediti Vs Soci

Incasso di più di 15 milioni di rate dai Soci delle annate precedenti

COSTI	2022	2023	Diff. 2023-2022
Premi assicurativi difesa passiva agevolata	€ 45.754.116,21	€ 38.352.901,42	-€ 7.401.214,79
Spese per organi del Consorzio	€ 36.966,07	€ 41.807,60	€ 4.841,53
Oneri al personale in servizio	€ 291.686,53	€ 349.165,87	€ 57.479,34
Acquisto beni consumo e servizi	€ 68.754,44	€ 72.384,63	€ 3.630,19
Servizi Elaborazione Dati e Servizi Informatici	€ 8.776,96	€ 9.053,43	€ 276,47
Spese per Locali di Ufficio	€ 672,33	€ 59,00	-€ 613,33
Energia Elettrica	€ 5.261,16	€ 4.907,50	-€ 353,66
Riscaldamento E Quote Condom.	€ 3.205,00	€ 2.704,00	-€ 501,00
Pulizie Locali	€ 3.910,32	€ 3.910,32	€ -
Spese Postali E Telegrafiche	€ 9.621,06	€ 8.734,62	-€ 886,44
Spese Telefoniche	€ 2.728,09	€ 2.476,77	-€ 251,32
Cancelleria E Stampati	€ 13.201,25	€ 16.501,05	€ 3.299,80
Acqui Libri Riviste Giornali, Altre Pub.	€ 1,80	€ 1,80	€ -
Spese Di Rappresentanza	€ 2.944,44	€ 3.045,51	€ 101,07
Manut.ne E Rip.ne Locali Ed Impianti	€ 253,79	€ 549,90	€ 296,11
Organiz.ne E Partecip.ne A Convegni	€ 6.977,21	€ 9.043,80	€ 2.066,59
Premi Di Assicurazione	€ 11.201,03	€ 11.396,93	€ 195,90

### Personale e Costi per servizi

Costi del personale in aumento, lieve crescita anche dei costi per beni e servizi

Oneri e spese per prestazioni professionali	€ 640,50	€ 640,50	€ -
Spese premi di assicurazione non agevolata	€ 2.908.994,47	€ 2.591.826,84	-€ 317.167,63
Godimento beni di terzi	€ -	€ 8.311,70	€ 8.311,70
Spese per specifiche gestioni (agrometeorologia)	€ 4.986,05	€ 3.918,82	-€ 1.067,23
Spese per perizie di parte	€ 2.434,57	€ 2.092,00	-€ 342,57
Trasferimenti passivi (contributi Asreccodi e Asnacad)	€ 78.161,64	€ 75.471,55	-€ 2.690,09
Svalutazione crediti	€ 42.308,59	€ 43.649,44	€ 1.340,85
Interessi passivi e comm. accordato	€ 812.529,47	€ 2.004.116,32	€ 1.191.586,85
Oneri finanziari (spese bancarie)	€ 2.999,79	€ 3.039,18	€ 39,39
Oneri tributari (imposte, tasse e tributi vari)	€ 9.824,31	€ 7.379,03	-€ 2.445,28
Ritenute fiscali su interessi attivi	€ 4.820,67	€ 33.064,64	€ 28.243,97
Spese di realizzo entrate (oneri esazione e separand)	€ 19.716,78	€ 18.060,85	-€ 1.655,93
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	€ -	€ 0,13	€ 0,13
Quota ammortamento immobilizzazioni	€ 14.113,19	€ 17.258,49	€ 3.145,30
Sopravvenienze passive	€ 2.742,17	€ 2.460,76	-€ 281,41

### Interessi passivi

Sensibile aumento costi per interessi causato da aumento tassi prestiti ed dilazione incasso contributi 2022

# Condifesa Ravenna: Bilancio Preventivo 2024



Aliquota di caricamento (costo consortile) su produzioni vegetali compresa Uva da Vino per l'anno 2024: 1,00% ripartito in due parti 0,40% fisso sul valore assicurato e 0,60% variabile sul premio con facoltà eventuale di aumento/diminuzione in base al valore assicurato finale da parte del CdA (+/-0,20%)



A facoltà del singolo Socio: Unica Rata del premio assicurativo 2024 (prima e seconda rata insieme su tutte le produzioni con scadenza a novembre) caricamento consortile fisso allo 0,45% su valore assicurato e massimo costo consortile di € 7.000,00



Aliquota di caricamento su strutture (reti e serre) e zootecnia per il 2024: 0,04% sul valore assicurato



Aliquota di caricamento su prodotti sotto serra, orticole ed ornamentali e polizze interamente non agevolate SARGA per il 2024: 0,30% fisso sul valore assicurato



Minimo costo consortile per Socio: € 20,00  
Massimo costo consortile per Socio: € 10.000,00 con ambito applicazione nazionale e facoltà eventuale del CdA di elevarlo a € 12.000,00 in base al valore assicurato consortile finale



Quota associativa per Soci che non assicurano: € 20,00  
Quota di iscrizione per aspiranti Soci nuovi: € 10,00

# Condifesa Ravenna: Divulgazione Informazioni e Notizie



## Lettere ai Soci

- Spedite come di consueto

Condifesa Ravenna comunica Avvio Campagna Assicurativa 2024. Info presso Vs Agenzia, Broker e Sito Condifesa:

[www.condifesa.ra.it](http://www.condifesa.ra.it)



Condifesa Ravenna – Consorzio di Difesa delle Pr...

w

## Servizio SMS

- Inviata apertura a 3000 Az.



## Email PEC

- PEC in archivio



## Sito Web e Portale Socio

- Portale Socio attivo a tutti



## Newsletter gratuita

- 1.457 email abbonate



## Facebook ed Instagram

- 10.384 iscritti in crescita



**-fine presentazione-**

**Le diapositive saranno disponibili da  
Martedì 28 Maggio 2024 sul nostro sito web:  
[www.condifesa.ra.it](http://www.condifesa.ra.it)**



## Organi sociali

Consiglio di Amministrazione		Collegio Sindacale	
FRANCIA STEFANO	Presidente	BENINI GIUSEPPE	Presidente Collegio
FOLLI FRANCO	Vice-Presidente	DONATI DANILLO	Sindaco
BANZOLA DAMIANO	Consigliere	VERLICCHI DANILLO	Sindaco
DELLA BELLA MATTEO	Consigliere	MORRI PIERGIORGIO	Sindaco Supplente
DOSI ANTONIO	Consigliere	DALLATOMASINA STEFANO	Sindaco Supplente
DREI ROBERTO	Consigliere		
GAMBI MARCO	Consigliere		
GRAZIANI ANDREA	Consigliere		
LOMBARDI ALESSANDRO	Consigliere		
LUSA LUCIANO	Consigliere		
RAGAZZINI GABRIELE	Consigliere		
TAMPIERI GIOVANNI	Consigliere	Personale Dirigente	
		PESCI FABIO	Direttore

## Il contesto

Il cambiamento climatico sta avendo effetti importanti sul settore agricolo che è uno dei settori più influenzati dal fenomeno, in quanto la produttività delle colture e la loro qualità sono direttamente legate ai fattori naturali, alle temperature, all'andamento delle precipitazioni, ecc.

La conferma per il 2023 viene da Copernicus, che registra il 2023 come l'anno più caldo mai registrato dal 1850, battuto anche il 2016. Secondo l'ultimo rapporto del Servizio per il Cambiamento Climatico di Copernicus (Copernicus Climate Change Service – C3S), implementato dal Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine per conto della Commissione europea, i mesi più caldi mai registrati sono stati luglio e agosto 2023, e le medie giornaliere della temperatura globale hanno brevemente superato i livelli preindustriali di oltre 2 gradi. I principali fattori che hanno determinato i record climatici, secondo il rapporto "Global Climate Highlights 2023" sono stati le concentrazioni di gas serra, il fenomeno El Niño e altre variazioni naturali. In Italia ne abbiamo avuto purtroppo la riprova con l'alluvione che ha colpito alcune Regioni, in particolar modo l'Emilia Romagna, con gravissimi fenomeni ripetutisi a due settimane di distanza l'uno dall'altro nel mese di maggio che hanno creato una vera e propria inondazione dalle colline appenniniche fino al mare. Eventi traumatici senza dubbio legati al cambiamento climatico, che però, secondo i più qualificati esperti italiani e stranieri, non è l'unico fattore scatenante. Si tratta di fenomeni che derivano da una combinazione di fattori, il cambiamento climatico amplifica le conseguenze dei dissesti di un territorio molto fragile, del consumo di suolo, della mancanza di prevenzione adeguata, della insufficienza degli investimenti per aumentare la resilienza del tessuto economico, soprattutto agricolo.

Per questi motivi, in una condizione di crescente incertezza meteorologica, è importante avere piena consapevolezza sul funzionamento, le cause e i pericoli dei fenomeni connessi al cambiamento climatico. Si tratta di fattori che occorre conoscere profondamente. È necessaria una strategia globale per la gestione delle emergenze, che sia pienamente delineata e pianificata prima che si verifichino tali catastrofi, e non solo a disastro avvenuto, investendo nella prevenzione, nella manutenzione delle

infrastrutture, nel potenziamento dei sistemi di allerta precoce per affrontare gli eventi meteorologici estremi in modo tempestivo ed efficiente, in una logica macroeconomica ed in una consapevole necessaria pianificazione delle strategie di protezione aziendale con soluzioni attive e passive volte alla sostenibilità delle attività produttive ed al miglioramento della resilienza nelle imprese agricole.

Oltre alla mutevolezza del clima, anche la crescente complessità sociale, economica, legale e finanziaria sta elevando i livelli di incertezza e di instabilità dell'attività agricola: più grande è l'incertezza più alto è il rischio. Non può essere trascurato poi che la produzione agricola è l'anello cardine dell'intera filiera agro-alimentare per cui i rischi dell'attività agricola inevitabilmente si ripercuotono a valle e a monte del settore primario.

La rapida evoluzione delle tecnologie e le complesse dinamiche del mercato globalizzato, in un contesto di estremo cambiamento climatico, mettono le imprese di fronte a nuove sfide di ordine produttivo, ambientale, economico e sociale.

Negli ultimi due anni, ai rischi che caratterizzano in modo particolare l'attività agricola, cioè le avversità atmosferiche, le malattie delle piante e degli animali, si sono aggiunti una serie di eventi, quali la pandemia, l'aumento dell'inflazione, la guerra in Ucraina e ora la gravissima situazione Medio Orientale, che sta influenzando pesantemente sull'economia, anche agricola, italiana, in termini di maggiori costi per l'export e per la logistica, che hanno avuto un effetto depressivo non solo sull'economia mondiale, ma su tutta la società.

L'Italia ha mostrato certamente un notevole grado di adattamento soprattutto nel periodo della pandemia, sprigionando risorse sconosciute, organizzative, scientifiche, economiche, che hanno fondamento nel capitale sociale, di relazioni, di solidarietà, che non si può iscrivere in un bilancio, ma che è essenziale per definire il grado di civiltà di un Paese.

La forza della comunità, intesa anche come capacità di mettere in comune sforzi, intelligenze, obiettivi, ci ha fatto anche scoprire i valori della sostenibilità, della transizione ecologica e tecnologica. Questo complesso scenario ha tuttavia inevitabili conseguenze in termini di maggiore pesantezza della spesa pubblica in generale, basti pensare ai fondi dedicati nell'ultima legge di bilancio 2024 al sostegno dei redditi delle famiglie meno abbienti, alle spese per la difesa, alle necessità del servizio sanitario nazionale.

Ora è opportuno fare sintesi per mettere a sistema le imprese e le istituzioni pubbliche, che sono chiamate a contribuire ad uno sforzo di "resilienza economica", investendo sull'efficacia ed efficienza delle risorse finanziarie disponibili, sulla attuazione al Piano di ripresa e resilienza, sui fondi europei, in particolare quelli della Politica Agricola Comune 2023 – 2027.

## Le misure per la Gestione del Rischio nella Politica Agricola europea e italiana

### Il quadro europeo e nazionale degli interventi

Risale al 1970 la prima normativa adottata in materia dall'Italia, prima fra i Paesi Europei a dotarsi di un complesso organico di interventi, compensativi ex post ed assicurativi, poiché fin da allora la qualità delle nostre produzioni era elevata e soggetta a danni atmosferici.

Nel mese di dicembre 2022 è stata approvata la riforma della PAC che ha confermato l'importanza strategica dell'implementazione in tutti gli Stati Membri delle misure sulla gestione del rischio, obbligatoria per gli Stati, ma facoltativa a livello di singoli agricoltori. Su proposta dell'Italia è stata introdotta una novità importante per far fronte specificamente ai rischi catastrofici. Si tratta, come è noto, di quei rischi che, se pure non molto frequenti, quando si verificano sono tali da coinvolgere vaste aree geografiche, danneggiando pesantemente molti agricoltori. Storicamente vengono qualificati tali il gelo, la siccità e l'alluvione: la ricorrenza di questi eventi a causa dei cambiamenti climatici si è fatta più frequente e pertanto si registra di una tendenza delle compagnie di riassicurazione, a livello mondiale e specificamente italiano, a ridurre la capacità di assumerli. Da tale situazione è scaturita la soluzione, accolta nella riforma della PAC, di consentire agli Stati membri di riservare fino al 3% degli stanziamenti per aiuti diretti alla costituzione di fondi per coprire gli agricoltori nei confronti di questi danni. Un altro elemento qualificante la nuova PAC è la previsione di un unico Piano Strategico PAC (PSP), approvato dalla Commissione UE (invece di un Piano quadro nazionale, declinato con la maggior parte delle misure di sviluppo rurale nei Piani regionali). Il PSP contiene dunque tutte le disposizioni per attuare le finalità della PAC attraverso l'azione complementare degli strumenti del primo e secondo pilastro, che nella programmazione 2013 - 2020 erano distinti e dove in particolare gli strumenti del secondo pilastro erano gestiti dalle Regioni tramite i Programmi di Sviluppo Rurale. Il PSP è strutturato su nove obiettivi strategici, raggruppati in tre obiettivi generali (economico, ambientale e sociale), più un obiettivo trasversale sulla conoscenza e l'innovazione (AKIS). Questo nuovo modello trasferisce maggiore autonomia e responsabilità agli Stati, sempre nel rispetto dell'impianto generale della PAC e degli obiettivi definiti a livello unionale, e dovrebbe rispondere in maniera più adeguata alle specifiche esigenze nazionali per implementare più liberamente le proprie strategie. Inoltre, la nuova PAC si caratterizza per il passaggio da un approccio basato sulla conformità a un approccio orientato ai risultati applicando alcune modalità di regionalizzazione nella definizione della logica di intervento: a monte nell'identificazione delle esigenze e, a valle, attraverso modalità specifiche di implementazione, con l'obiettivo di favorire il massimo efficientamento dell'utilizzo delle risorse attraverso la sinergia fra gli interventi. Il PSP italiano, approvato nella prima versione con Decisione della Commissione UE 212.2022 C(2022) 8645 final, ha una dotazione complessiva di oltre 39,6 miliardi di euro per il periodo 2023 – 2027. Le misure per la gestione del rischio conservano importanza prioritaria accentuata, in Italia, dall'aggiunta del nuovo strumento del Fondo Agricolto la cui dotazione proviene in parte dal plafond degli aiuti diretti. La complessiva disponibilità per i nuovi strumenti di gestione del rischio è di oltre 3 miliardi di euro (cui si deve aggiungere il finanziamento a titolo di aiuti di Stato per zootecnia, strutture e polizze innovative), con lo scopo di ampliare la partecipazione degli agricoltori agli strumenti messi a disposizione per far fronte alle crescenti avversità climatiche di tipo catastrofale. Lo strumento delle assicurazioni agevolate e dei fondi mutualistici resta il perno centrale su cui si basa il sistema, affiancati dal nuovo fondo di mutualizzazione nazionale per i rischi catastrofici.

Il PSP disegna una strategia ambiziosa rispetto a diversi obiettivi di competitività, sostenibilità ambientale, equilibrio territoriale e qualità degli alimenti, ponendosi in stretta sinergia con altre politiche non strettamente agricole che ne rafforzano, tuttavia, la portata e l'efficacia: dal PNRR alle politiche di coesione. Per la prima volta, tutti gli strumenti finanziabili attraverso i due principali Fondi europei che interessano il settore primario, il FEAGA e il FEASR, rientrano in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, delineando una strategia nazionale per il settore agricolo,

agroalimentare e forestale. La combinazione degli interventi che contribuiscono ad assicurare un approccio coerente e integrato alla gestione del rischio rappresenta un elemento qualificante del PSP concorrendo a: potenziare gli strumenti di *risk management*, in particolare per i rischi catastrofici, al fine di aumentare il grado di resilienza delle imprese agricole; rendere più efficiente ed efficace l'intervento pubblico, prevedendo azioni volte a ridurre il rischio di distorsioni connesso ai fenomeni di concentrazione territoriale e settoriale, di selezione avversa e di *moral hazard*, e mirate a perseguire il riequilibrio (territoriale e settoriale) nell'adozione di politiche di *risk management*; attuare le politiche di gestione del rischio secondo un approccio integrato, attraverso la definizione di un quadro strategico generale che contempli le interazioni e le complementarità tra le diverse misure e attraverso l'implementazione di un Piano di gestione dei rischi in agricoltura che integri il mix di strumenti disponibili per la tutela delle produzioni e dei redditi agricoli; aumentare la cultura della gestione del rischio nelle imprese agricole, con particolare riferimento a quelle professionali. In riferimento alla valutazione e alla strategia di gestione del rischio, entrambe le attività sono svolte, per quanto di competenza, sia dallo Stato sia dalle Regioni e Province Autonome. In questo quadro, il PSP prevede al suo interno anche tutti gli elementi principali per la sua attuazione a livello regionale. La programmazione degli interventi è avvenuta di concerto con le Regioni e Province Autonome e tutti gli interventi prevedono, ove necessario, gli elementi puntuali che li caratterizzano a livello regionale. La storica regionalizzazione della politica di sviluppo rurale in Italia, che continuerà ad esistere nel quadro di una governance aggiornata, ha reso necessario un intenso lavoro di coordinamento fra organi centrali e periferici per l'identificazione delle modalità e degli strumenti più appropriati per sostenere la transizione ecologica del settore, mantenendo al tempo stesso un livello di competitività adeguato alle sfide globali. In particolare, è stata ancora una volta confermata la scelta di collocare la spesa per gli strumenti di gestione del rischio a livello nazionale, riaffermando la necessità di coinvolgere tutte le imprese e tutti i territori nel loro utilizzo.

Sono stati confermati gli strumenti assicurativi e mutualistici, compreso IST, configurati come il principale strumento per proteggere la produzione aziendale da eventi fuori dal controllo dell'imprenditore, trasferendo il rischio alle compagnie assicurative, mediante la stipula della polizza, oppure mutualizzandolo, con l'adesione a fondi di mutualistici gestiti dagli agricoltori, attraverso, in particolare, i consorzi di difesa. L'agevolazione pubblica costituisce un sostegno indispensabile, come peraltro avviene in tutti i Paesi UE ed Extra Ue, ma riveste altresì un effetto incentivante per gli agricoltori, stimola l'offerta assicurativa verso prodotti maggiormente attinenti ai fabbisogni di protezione delle imprese agricole. Il sistema mira, inoltre, ad incrementare il numero di imprese agricole aderenti a programmi di gestione del rischio e a favorire il riequilibrio territoriale e settoriale del sostegno pubblico, mediante la possibilità per le imprese di utilizzare gli strumenti più adatti alle specifiche esigenze aziendali, territoriali, settoriali.

È mantenuto il requisito, sia per gli interventi assicurativi sia per i fondi mutualistici, della perdita superiore al 20 % della produzione media annua o del reddito medio annuo dell'agricoltore nel triennio precedente o della media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata. La misurazione della produzione annua o della perdita può essere adeguata alle caratteristiche specifiche di ciascun tipo di prodotto utilizzando indici biologici, meteorologici o misti (comprese precipitazioni e temperatura), definiti a livello locale, regionale o nazionale.

Un primo livello di cooperazione fra il livello nazionale e regionale è realizzato in seno alla commissione tecnica di elaborazione del Piano annuale di gestione del rischio (PGRA) con la

partecipazione dei principali rappresentanti pubblici e privati, di cui fa parte Asnacodi Italia. Il PGRI, elaborato in seno alla predetta commissione definisce gli interventi attuati a livello nazionale, sia finanziati con fondi europei sia con fondi nazionali. L'evoluzione della gestione del rischio, introdotta nei nuovi indirizzi comunitari, propone la definizione di strumenti che evolvano dalla semplice gestione dei danni da avversità atmosferiche, singole o associate, verso soluzioni più articolate e complesse che tutelino le imprese agricole da un complesso di fattori di incertezza che possono comprometterne la redditività (calamità naturali, fitopatie, volatilità dei prezzi delle produzioni agricole) per sostenere le imprese in un mercato sempre più competitivo e globalizzato e tutelando i necessari investimenti. Il tutto fornendo strumenti per aumentare le conoscenze e per sfruttare le innovazioni tecnologiche che stanno avanzando anche nel nostro settore. Si è accentuata la necessità di favorire un approccio integrato, ampliando il ventaglio di strumenti a disposizione delle imprese agricole per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche contro i rischi meteorologici e contro i rischi sanitari, fitosanitari, da infestazioni parassitarie. Il sostegno è finalizzato, inoltre, a garantire la continuità, il perfezionamento e l'ampliamento di un sistema esistente, in grado di incrementare la resilienza delle aziende a fronte dei sempre più frequenti cambiamenti climatici, evidenziando la necessità di un coordinamento con gli investimenti di competenza delle Regioni e Province Autonome sulla prevenzione e sull'AKIS, il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (in inglese, AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System) un insieme di organizzazioni e soggetti che operano in agricoltura, impegnati nella produzione, trasformazione, trasmissione, conservazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo della conoscenza e dell'informazione, con lo scopo di lavorare sinergicamente per supportare il processo decisionale e di risoluzione di problemi e l'innovazione in agricoltura.

Sotto questo profilo notevole rilevanza è attribuita nel PSP, all'incremento delle conoscenze, AKIS, specificamente degli strumenti di gestione del rischio, nelle tipologie di intervento "Cooperazione" e "Scambio di conoscenze e informazioni". Si privilegia un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori. In particolare, per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione si punterà: all'attuazione sinergica degli interventi; alla cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS (consulenza, formazione, ricerca, imprese, cittadinanza, Pubblica Amministrazione) in modo da offrire al sistema delle imprese più strumenti, coerenti fra loro, anche ricorrendo allo sviluppo di servizi di supporto all'innovazione attraverso forme specifiche di cooperazione; alla riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI in una chiave più partecipativa, con particolare riferimento ai servizi di consulenza; alla formazione degli operatori dell'AKIS, promuovendo il raccordo con le autorità di gestione competenti sia a livello nazionale sia di Regioni/Province Autonome. Gli interventi relativi all'AKIS dovranno privilegiare un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori riferibili al tema o al settore o alla problematica o al territorio oggetto dell'azione. In particolare, per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione si punterà all'attuazione sinergica degli interventi, alla cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS (consulenza, formazione, ricerca, imprese, cittadinanza, Pubblica Amministrazione), in modo da offrire al sistema delle imprese più strumenti, coerenti fra loro, anche ricorrendo allo sviluppo di servizi di supporto all'innovazione attraverso forme specifiche di cooperazione; alla riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI in una chiave più partecipativa rispetto ai diversi soggetti AKIS, con particolare riferimento ai servizi di consulenza e verificando l'opportunità di affrontare alcuni temi mediante Gruppi Operativi di livello interregionale e nazionale; alla formazione degli operatori dell'AKIS; ad assegnare alla Rete Nazionale

PAC il compito di supportare tutte le azioni di networking sia dei soggetti responsabili del coordinamento a livello nazionale e regionale, sia di tutti gli attori che operano nei sistemi AKIS a livello territoriale. Attori fra i quali si collocano con un ruolo privilegiato per la gestione dei rischi, il sistema dei consorzi di difesa che fa capo ad Asnacodi Italia, che potrà e dovrà svolgere azioni efficaci, coordinandosi con le organizzazioni professionali di riferimento, per la consulenza nel settore.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare il 3% del plafond destinato agli aiuti diretti per sostenere le imprese a fronte dei danni da eventi catastrofici, l'Italia ha utilizzato tale opzione per costituire un Fondo mutualistico nazionale denominato AGRICAT, gestito da una società pubblica, partecipata da ISMEA, AGEA e SIN (Legge di bilancio 30/12/2021, n. 234, modificata e integrata dal D.L. 21/3/2022 n. 21, convertito nella L.20/5/2022, n.51). Al prelievo percentuale obbligatorio sui pagamenti diretti, valevole come quota privata del 30% versata dagli agricoltori per l'attivazione della copertura mutualistica catastrofale si aggiunge la quota del 70% proveniente, come per le altre misure di gestione del rischio, dallo stanziamento dello sviluppo rurale. La universalità del Fondo è declinata sia a livello territoriale per favorire il riequilibrio degli interventi fra Nord, Centro, Sud e Isole, sia per il riequilibrio fra settori produttivi, in funzione dell'ampliamento della platea di agricoltori aderenti a forme di copertura (contrasto al fenomeno delle selezione avversa) e di riduzione/mitigazione dell'esposizione e della vulnerabilità del comparto agricolo nazionale ai cambiamenti climatici ed alla variabilità dei ricavi/costi dei bilanci aziendali.

Dopo l'anno 2022 dedicato alla sperimentazione, nel 2023 è iniziata l'operatività del Fondo, che è intervenuto in particolare a favore delle imprese agricole dell'Emilia-Romagna e delle altre Regioni colpite da ripetuti, gravissimi eventi alluvionali ed in minor misura gelo-brina e siccità.

Il Fondo nel 2023 ha operato a favore di tutti gli agricoltori che presentano domanda unica e beneficiano dei pagamenti diretti e risultano iscritti al Registro delle Imprese e opera in compensazione parziale dei danni subiti dagli agricoltori, in misura differenziata per le colture permanenti e i seminativi, e per gli agricoltori assicurati anche con polizze catastrofali o non assicurati. La produzione media annua è determinata tramite l'utilizzo di "Indici di valore", che costituisce la base per il calcolo delle compensazioni. Il Fondo individua le aree colpite sulla base di mappe elaborate attraverso gli indicatori agrometeorologici distinti per avversità stabiliti nel Regolamento del Fondo. La verifica dell'esistenza del nesso di causalità tra evento, danno e la determinazione della relativa quantificazione è effettuata sulla base della perizia assicurativa in caso di danni a carico di agricoltori assicurati per danni catastrofali, mentre è effettuata su base areale, riferita a tutte le aziende agricole sinistrate ricadenti nelle aree colpite, negli altri casi, con perizie campionarie e dati ambientali rilevati con sistemi di lettura tecnologici. L'integrazione tra Agricat e mondo assicurativo/riassicurativo per incrementare la portata dei risarcimenti e diffondere una corretta cultura di gestione del rischio è uno degli obiettivi che ci si propone di conseguire.

Ad ogni modo, per il 2023 il Fondo e le polizze assicurative agevolate per la copertura delle avversità catastrofali hanno operato in maniera indipendente. Solo all'esito della definizione puntuale di tutti gli aspetti contrattuali comuni e non prima del 2025, potrà essere prevista l'interoperabilità completa degli strumenti.

## Il ruolo di Asnacodi Italia nei confronti delle Istituzioni

Asnacodi Italia, e tutto il sistema dei Consorzi ad essa associati, partecipano attivamente ed attentamente alla produzione normativa che riguarda la gestione del rischio mantenendo stretti contatti con le Istituzioni nazionali, regionali ed anche europee. Il nostro sistema propone pareri e spunti di soluzione ai diversi problemi, che, nel rispetto dei distinti ruoli delle Istituzioni e dei portatori di interesse, possono anche non essere sempre accolti, ma dimostrano tangibilmente il riconoscimento del ruolo di qualificati interlocutori che rivestono Asnacodi Italia e i Condifesa, compreso il nostro, nei rispettivi ambiti, per la materia della gestione del rischio.

In molti casi le nostre proposte sono state accolte, anche a livello europeo, ad esempio nel regolamento transitorio del 2020, proposte consistenti nell'aumento della percentuale dei contributi, riduzione delle soglie minime di danno per l'accesso alle polizze agevolate e a fondi di mutualità, introduzione dello strumento settoriale di stabilizzazione dei redditi.

Il PSP riconferma gli strumenti assicurativi e mutualistici della precedente programmazione, compreso IST, configurati come il principale strumento per proteggere la produzione aziendale da eventi al di fuori del controllo dell'imprenditore, trasferendo il rischio alle compagnie assicurative, mediante la stipula della polizza, oppure mutualizzandolo, attraverso l'adesione a fondi di mutualistici gestiti dai soggetti gestori, che nella maggior parte dei casi sono i consorzi di difesa stessi. L'agevolazione pubblica costituisce un sostegno indispensabile, come peraltro avviene in tutti i Paesi UE ed extra Ue, ma riveste altresì un effetto incentivante per gli agricoltori, stimola l'offerta assicurativa verso prodotti maggiormente attinenti ai fabbisogni di protezione delle imprese agricole. Il sistema è diretto ad incrementare il numero di imprese agricole aderenti a programmi di gestione del rischio e a favorire il riequilibrio territoriale e settoriale del sostegno pubblico, mediante la possibilità per le imprese di utilizzare gli strumenti più adatti alle specifiche esigenze aziendali, territoriali, settoriali.

È uniformato il requisito, sia per gli interventi assicurativi sia per i fondi mutualistici, della soglia minima di danno richiesta per beneficiare degli interventi, costituita da una perdita superiore al 20% della produzione media annua o del reddito medio annuo dell'agricoltore nel triennio precedente o della media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata. La misurazione della produzione annua o della perdita può essere adeguata alle caratteristiche specifiche di ciascun tipo di prodotto utilizzando indici biologici, meteorologici o misti (comprese precipitazioni e temperatura), definiti a livello locale, regionale o nazionale.

Gli interventi previsti dalla PAC sono integrati con fondi nazionali, a titolo di aiuti di Stato, i quali prevedono la contribuzione del 50% sui costi per le polizze che assicurano le strutture aziendali, le polizze innovative basate su indici e quelle per smaltimento carcasse animali.

Il contributo pubblico è un supporto finanziario indispensabile che contribuisce alla sostenibilità della gestione economica delle imprese agricole, le quali, in tempi come quelli che viviamo e ancor più vivremo in futuro, sono colpite dalla forte instabilità climatica, dall'aumento delle fitopatie ed epizoozie conseguente alla apertura delle frontiere, alla estrema variabilità dei prezzi delle materie prime e dei costi di produzione, conseguenti alla liberalizzazione dei commerci internazionali ed al progressivo venir meno della rete di sicurezza costituita dagli strumenti finanziari della politica agricola comune.

La normativa individua specificamente la gestione del rischio come uno degli argomenti su cui sviluppare l'utilizzo dell'AKIS. Esso riveste anche una funzione importante per superare la carenza nel rilevare i fabbisogni di consulenza, formazione, innovazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali, con particolare riferimento alle piccole e microimprese. In coerenza con gli obiettivi strategici della PAC saranno garantite azioni orientate al rafforzamento delle conoscenze e alla diffusione delle innovazioni su diversi ambiti fra i quali, espressamente citati nel regolamento UE, gli strumenti di gestione del rischio.

Saranno utilizzati e resi disponibili agli attori dell'AKIS gli strumenti di raccolta, organizzazione ed elaborazione delle informazioni che l'UE ha promosso negli ultimi anni o ha programmato di sviluppare quali, ad esempio, il programma Copernicus, l'evoluzione della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA). Il sistema AKIS si gioverà inoltre della ristrutturazione e potenziamento della piattaforma digitale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e dei suoi servizi informativi. La sinergia con servizi di consulenza aziendale, scambio di conoscenze, diffusione di informazioni, PEI Agri, insediamento giovani e investimenti nelle aziende agricole, sarà sviluppata, in coerenza con la politica nazionale di gestione del rischio, a livello nazionale e/o regionale, attraverso servizi e strumenti per diffondere la cultura della gestione del rischio tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali (protocolli aziendali, protocolli di consulenza, progetti pilota, piattaforme digitali per la valutazione del rischio ecc.)

L'evoluzione della gestione del rischio, introdotta nei nuovi indirizzi comunitari, propone la definizione di strumenti che evolvano dalla semplice gestione dei danni da avversità atmosferiche, singole o associate, verso soluzioni più articolate e complesse che tutelino le imprese agricole da un complesso più articolato di fattori di incertezza che suscettibili di comprometterne la redditività (calamità naturali, fitopatie, volatilità dei prezzi delle produzioni agricole) per sostenere le imprese in un mercato sempre più competitivo e globalizzato e tutelando i necessari investimenti, fornendo, nel contempo, strumenti per aumentare le conoscenze e per sfruttare le innovazioni tecnologiche che stanno invadendo anche il nostro settore. Si accresce, in un percorso di crescita, l'attenzione alla sostenibilità ambientale del processo produttivo, alla salubrità e naturalezza del prodotto. Lo sviluppo di nuovi strumenti di gestione del rischio diventa inoltre elemento facilitatore per indirizzare le imprese e le filiere collegate, verso soluzioni virtuose a beneficio di un auspicabile sviluppo sociale ed economico delle aree interessate. In un mutuo concetto di responsabilità. Asnacodi Italia è impegnata altresì sul fronte della semplificazione delle procedure in un costruttivo confronto con la pubblica amministrazione ed in particolare con AGEA, sulle linee guida per l'evoluzione del sistema "integrato" della gestione del rischio, proposta di reingegnerizzazione e digitalizzazione per l'evoluzione dei processi amministrativi del sistema della gestione del rischio. L'adozione di tecnologie abilitanti su cui implementare il dialogo tra amministrazioni pubbliche ed imprese agricole, tra imprese agricole e loro organizzazioni, tra organizzazioni e loro fornitori di servizi e banche dati esterne, è finalizzata ad una rapida ed efficace attività di erogazione degli aiuti nazionali e comunitari e alla corretta gestione e popolazione dei documenti di adesione alle coperture assicurative ed ai fondi mutualistici, obiettivo condiviso e auspicabile.

## Le tappe fondamentali delle novità legislative ed i principali provvedimenti per il settore

### Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 – PAC 2023-2027 – Piani Strategici finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

La nuova programmazione della PAC 2023-2027 conferma il ruolo strategico della Gestione del Rischio, con una previsione di budget a livello italiano che dovrebbe attestarsi sui 3 miliardi di euro, quindi, in pratica, quasi raddoppiando le risorse previste nella scorsa programmazione. Si tratta di una scelta indispensabile e coordinata con l'obiettivo di estendere l'applicazione delle misure a tutte le regioni del Paese e anche in termini di volumi a tutte le colture, per conseguire una reale difesa e stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, come presupposto cardine per sostenerne la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici, alla esigenza di adeguarsi agli obiettivi di sostenibilità con la conservazione delle risorse naturali, con le sfide in termini di riduzione dell'impronta carbonica dell'attività agricola. Di rilievo la scelta operata del modello di governance, più flessibile e orientato ai risultati, con meno regole di dettaglio e più attento alla performance, dando agli Stati membri maggiore libertà di azione, ma anche maggiore responsabilità, con la previsione di un Piano strategico nazionale, unico per tutta l'Italia e in genere per tutti i Paesi, che riguarderà la gestione dei pagamenti diretti, dei pagamenti settoriali (attualmente nell'OCM unica) e dello sviluppo rurale e quindi anche la gestione del rischio. Inoltre, è stata prevista la possibilità di destinare una quota fino al 3% del plafond nazionale dei pagamenti diretti alla realizzazione di uno strumento per ridurre l'impatto economico dei danni da eventi catastrofici.

*Principali norme recentemente approvate nel settore della gestione del rischio:*

### Legge di Bilancio e Finanziaria 2022 – L 234/2021

All'articolo 1, i commi 515-519 istituiscono un "Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofici meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo-brina e siccità", con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022. Con decreto del Ministro saranno definite le disposizioni per il riconoscimento, la costituzione, il finanziamento e la gestione del fondo. I criteri e le modalità d'intervento del Fondo sono definiti annualmente nel "Piano di gestione dei rischi in agricoltura". Il Parlamento ha adottato una risoluzione con cui il Governo è chiamato ad adottare iniziative per accantonare il 3 per cento delle risorse della PAC, Primo pilastro, come previsto dall'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 entrato in vigore il 7 dicembre 2021, per la costituzione di un fondo mutualistico su scala nazionale che consenta a tutti gli agricoltori di dotarsi di strumenti per la gestione del rischio, tenuto conto della crescente gravità degli eventi calamitosi in agricoltura e delle pesanti conseguenze economiche e sociali sul settore, in modo particolare per attenuare le conseguenze dei rischi catastrofici, riducendo al contempo il fabbisogno degli interventi compensativi ex post, sempre insufficienti.

### DM 30/12/2022 – Decreto riconoscimento AGRICAT

**Decreto 5/4/2023 e successive modifiche** – Approvazione del regolamento di funzionamento del FONDO AGRICAT

**DM 8/2/2023** – Piano gestione dei rischi in agricoltura 2023

**DECRETO-LEGGE 1 giugno 2023, n. 61 convertito dalla L. 31 luglio 2023, n. 100 e successive modifiche** - Interventi urgenti per gli eventi alluvionali 2023

**Decreto 7 agosto 2023 n.413182** - Disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 76 del regolamento (UE) n.2115/2021 del 2 dicembre 2021.

**Commissione UE – Decisione C (2023)6990 del 23/10/2023 di approvazione del Piano Strategico PAC 2023 – 2027 (versione 2.1.)**

**LEGGE 30 dicembre 2023, n. 213° (Legge di bilancio 2024).** TABELLE DI SPESA DEL MASAF – art.14

È stato rifinanziato con 10 milioni di euro il cap.7939/3 sugli interventi assicurativi, che pertanto ammonta complessivamente a 30 milioni, da utilizzare per il finanziamento dei costi assicurativi zootecnia e strutture e integrazione per il pagamento della annualità 2022, interventi assicurativi PAC. L'art. 1, commi 101-111 istituisce l'obbligo, per le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione al Registro delle imprese, di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali direttamente causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni. Non si applica alle imprese agricole, né ai consorzi di difesa che hanno natura giuridica di associazione riconosciuta. L'art. 1, comma 446 modifica il d.lgs.102/2004, estendendo gli interventi compensativi ai danni alle produzioni della pesca e dell'acquacoltura nonché alle strutture aziendali, agli impianti produttivi e alle infrastrutture delle relative imprese e consorzi nei limiti delle disponibilità del Fondo. Integra la previsione degli eventi assimilabili a calamità naturali per i cui danni possono essere attivati gli interventi, a favore di tutte le imprese (agricole e altre): nell'elencazione sono stati inclusi gli eventi consistenti nella diffusione eccezionale di specie aliene invasive.

**Delibera Giunta Regionale Calabria 9/1/2023 n.611** - Istituzione del fondo di rotazione regionale "Gestione del rischio"

La delibera prevede, in regime di aiuto *de minimis*, l'istituzione di un fondo di rotazione per sostenere le imprese agricole nell'anticipazione del pagamento della parte di premi assicurativi che è ammissibile alla contribuzione UE. Lo strumento è considerato utile, in una realtà dove gli strumenti assicurativi sono poco utilizzati anche per le difficoltà finanziarie legate alle anticipazioni, per estendere l'utilizzo delle coperture.

## Il valore aggiunto del Sistema Condifesa e la nostra Associazione nazionale, Asnacodi Italia

Asnacodi Italia, Associazione Nazionale, ed i Condifesa associati impronta la sua azione al principio della mutualità fra tutti gli imprenditori agricoli associati che si assumono la responsabilità di effettuare scelte importanti. Oltre alla importante attività, caratterizzata da elevata professionalità consistente nella contrattazione collettiva delle polizze assicurative per conto degli imprenditori agricoli associati, con la costituzione dei fondi di mutualità all'interno del Condifesa o di Asnacodi Italia, le nostre organizzazioni realizzano una assunzione, per conto della comunità degli imprenditori agricoli aderenti, dei rischi atmosferici, biotici o abiotici, che le imprese sopportano. Mutualità che diventa solidarietà, ma che comporta anche rispetto reciproco e quindi trasparenza e correttezza nella gestione, su cui riposa l'autorevolezza dell'ente che è al servizio degli agricoltori associati. L'impegno in tal senso contraddistingue tutti coloro che sono coinvolti nel Condifesa, dagli organi statutari di amministrazione, Presidente e Consiglio di amministrazione, a tutta la struttura tecnica e alle risorse umane, dal Direttore a tutti i collaboratori.

L'Associazione nazionale Asnacodi Italia ed i Condifesa sul territorio sono impegnati ad individuare le migliori strategie su cui puntare per contribuire alla crescita economica e al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del settore agricolo in un'ottica di medio-lungo periodo, fornendo alle imprese agricole nostre associate il supporto verso la acquisizione di una vera e propria cultura della gestione dei rischi.

Il nostro compito come sistema Condifesa è quello di cogliere le sfide lanciate dalla PAC e attivare le migliori soluzioni per le imprese agricole. Siamo anche impegnati a diffondere l'utilizzo di questi strumenti di tutela del reddito in tutte le aree del Paese, in nome della mutualità e della solidarietà con tutti gli imprenditori agricoli italiani, con cui condividiamo problemi, ma anche soluzioni, perché dalla solidarietà e dalla mutualità allargata traiamo reciprocamente benefici.

È importante sottolineare che i Condifesa, che fanno parte del Sistema Asnacodi Italia, realizzano tutte le attività esclusivamente con i contributi versati dagli associati: il Condifesa non ha scopo di lucro e non svolge un'attività commerciale di intermediazione. Il Condifesa non è diverso dai suoi membri, ma è l'insieme degli imprenditori associati che in applicazione del principio di solidarietà, si uniscono per trovare le migliori soluzioni di gestione dei rischi, imprenditori che insieme sopportano i costi di questa gestione, improntata perciò al principio di economicità, adeguatezza, trasparenza. I contributi pubblici, anche se transitano per il bilancio del Condifesa, sono sempre utilizzati, integralmente, per la diminuzione dei costi che sostengono i soci per le coperture assicurative e/o mutualistiche.

### Asnacodi Italia e i Condifesa hanno una lunga storia

Asnacodi Italia aveva celebrato nel 2021 i quaranta anni della sua attività e nel corso del 2022 e 2023 alcuni Condifesa appartenenti al sistema hanno raggiunto, a loro volta, l'ancora più ambizioso traguardo dei cinquant'anni di attività, con l'orgoglio di una lunga storia e la prospettiva di un progetto innovativo ed ambizioso che si sta progressivamente ed in modo deciso realizzando con l'attuazione del Piano Strategico 2020-2023.

## I Valori e la Mission dell'Organizzazione

Nel tempo numerose e importanti sono state le evoluzioni nel settore della gestione del rischio di cui sono stati protagonisti assoluti, fin dal principio, i Condifesa e la loro Associazione nazionale Asnacodi Italia che, in questi ultimi anni hanno celebrato il significativo traguardo dei 40 anni di attività. Ricorrenze importanti che coincidono con un contesto storico di epocale cambiamento e che ci devono stimolare a volgere lo sguardo al futuro, forti delle esperienze del nostro prezioso passato. Rivoluzione in corso dettata anche da un fermento a livello normativo, oggi supportata dalla PAC 2023-2027, che permetterà alla gestione del rischio di diventare misura ancora più centrale, configurandosi come una leva di efficienza per le imprese agricole del nostro Paese.

L'Italia si contraddistingue a livello Europeo, ma non solo, per l'evoluto livello di sviluppo degli strumenti e per l'efficienza della gestione associativa delle polizze collettive e dei fondi mutualistici. Si realizza nel nostro Paese un esempio unico di sistema virtuoso sulla gestione dei rischi e la contrattazione delle coperture assicurative gestito direttamente dagli agricoltori in forma associata e solidaristica, che ha permesso di raggiungere notevoli traguardi nel campo della gestione del rischio. L'avvento di sempre nuovi fattori di instabilità, che impattano sulle attività delle imprese, ha modificato le esigenze delle imprese agricole determinando la necessità di sviluppare strumenti e soluzioni *bottom up*, di gestione del rischio sempre più completi e performanti. Forte attenzione alla sostenibilità, miglioramento della resilienza delle imprese ed azioni che favoriscano l'adattamento al cambiamento climatico sono le condizioni e gli obiettivi che devono essere tenuti in considerazione per un nuovo approccio di *risk management* che deve guidare il cambiamento. Individuazione corretta dei rischi, azioni ed attività volte ad una riduzione degli impatti fisici ed economici degli stessi e soluzioni efficaci e sostenibili di trasferimento o condivisione della parte di rischio non diversamente gestibile sono i nuovi equilibri da considerare nelle strategie di sviluppo. Per questo siamo consapevoli che sia indispensabile un nuovo approccio sinergico, cooperativo ed esteso fra tutti gli attori a partire dal mondo della ricerca ricomprendendo a tutte le organizzazioni e filiere che affiancano gli imprenditori dal campo al mercato. Digitalizzazione ed innovazione sono i nostri obiettivi, convinti che le opportunità offerte dall'efficiente utilizzo delle tecnologie nell'ottica di una gestione del rischio 4.0, comportano una nuova visione organizzativa della quale il coordinamento fra i Consorzi e Asnacodi Italia potrà essere il motore propulsivo.

La messa a sistema delle azioni e potenzialità dei singoli Condifesa territoriali, nell'ambito di una regia nazionale, consentirà a tutti i territori ed imprese di crescere, cogliendone i vantaggi competitivi. Sviluppo di fondi mutualistici a dimensione coerente ed efficiente e utilizzo di tecnologie avanzate e digitali rappresentano importanti e fondamentali opportunità ed ancor più lo saranno nel prossimo futuro. Un corretto approccio nell'ambito di un piano di sistema nazionale che possa affrontare gli investimenti e la velocità di sviluppo delle nuove tecnologie con la necessaria massa critica, potrà aumentare la fiducia nel futuro con la condivisione di una forte visione. Nelle loro attività Asnacodi Italia ed i Condifesa hanno assunto il ruolo e la responsabilità di affiancare le imprese sul percorso del miglioramento della competitività, diventando nel tempo un sistema di centri di competenze specialistici nella prevenzione e gestione dei rischi. Un innovativo modello al servizio degli agricoltori, nostra vera anima e forza.

## Il Piano Strategico 2020-2023 si evolve

Asnacodi Italia e tutti i Confindesa ad essa aderenti sono stati impegnati a realizzare un Piano strategico 2020-2023 per sostenere gli imprenditori agricoli associati nel fronteggiare le sfide che pongono obiettivi di carattere:

- economico (sicurezza alimentare, miglioramento della competitività minacciata da crescente volatilità dei prezzi e da compressione dei margini, rafforzamento della filiera produttiva, con un maggiore ruolo per la profittabilità della fase produttiva);
- ambientale (uso sostenibile delle risorse, qualità del suolo e dell'acqua, minacce agli habitat e alla biodiversità, cambiamenti climatici);
- territoriale (riequilibrio dei territori rurali caratterizzati da ridotti livelli di sviluppo economico e sociale).

I livelli di incertezza crescente espongono il reddito degli agricoltori ad un complesso di rischi maggiore del passato, imponendo non solo un approccio più completo, ma altresì un atteggiamento dell'imprenditore che a 360 gradi, in primis di consapevolezza e conoscenza del livello di incertezza, per essere in grado di far fronte con una serie articolata di misure che si basano sulle coperture assicurative e mutualistiche, ma vanno anche oltre, ricomprendendo tutti i diversi aspetti della multifunzionalità dell'attività agricola e delle possibilità di protezione delle produzioni e della redditività. È necessario, infatti, che le imprese siano in grado di valutare il complesso dei rischi ed il complesso delle possibilità di farvi fronte, anche con strumenti di carattere preventivo, per individuare, classificare e gestire tutti i rischi connessi con ogni processo decisionale ed operativo che abbia un riflesso economico oggettivamente valutabile.

Il sistema che fa capo ad Asnacodi Italia è impegnato ad indagare la capacità di conoscenza del livello e del profilo di rischio ed il reale aspetto di comportamentale degli imprenditori, per declinare azioni che possano favorire strategie di pianificazione efficaci con l'utilizzo in maniera complementare delle soluzioni di trasferimento a soggetti terzi del rischio, perseguendo l'estensione su tutto il territorio nazionale di strumenti assicurativi e mutualistici per la salvaguardia e la sopravvivenza delle imprese agricole. Consapevoli che questo possa facilitare l'accesso al credito attraverso la trasparenza dei dati e delle attività, inserirsi in processi di filiera, incentivare gli investimenti in agricoltura, non depauperare il valore del capitale fondiario. Fondamentale per il conseguimento di questi obiettivi sarà la tecnologia e la digitalizzazione dei processi del sistema consortile, attraverso l'utilizzo di tecnologie parametriche, di piattaforme per la condivisione dei dati, calcolo di indici di rischio, implementazione di sistemi di geolocalizzazione delle aziende, anche per semplificare il calcolo dei danni. L'efficiente utilizzo della tecnologia è essenziale per realizzare un nuovo approccio alla gestione dei rischi, in cui Asnacodi Italia e l'intero sistema svolgeranno un ruolo di propulsione e sviluppo delle potenzialità dei territori, valorizzandone le specificità e supportandone le azioni.

Anche nel settore zootecnico può incidere l'applicazione dell'agricoltura di precisione e potrebbe costituire fattore di efficientamento anche nel settore della gestione dei rischi. L'alimentazione di precisione svolge un ruolo decisivo, soprattutto per quanto concerne la riduzione della produzione di metano, e le nuove tecnologie, così come le ricerche sul microbiota del ruminante possono offrire enormi benefici per la sostenibilità del comparto. Interessanti quindi, a tal proposito, i programmi gestionali capaci di evidenziare agli allevatori le criticità, presenti in allevamento e per il singolo animale, sulla base di algoritmi che tengono conto di diversi fattori. Tali sistemi in futuro saranno di grande aiuto per individuare gli animali più performanti con la possibilità di indirizzare con maggiore precisione le scelte

dell'allevatore e dei nutrizionisti ad esclusivo vantaggio della sostenibilità economica e ambientale degli allevamenti e ridurre anche i costi per la gestione dei rischi, sia sotto il profilo delle coperture per smaltimento carcasse sia quelli per i rischi epizootici e di malattie in generale.

Il PSP incrementa le azioni e gli interventi per favorire l'attività integrata di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del rischio, disseminare la conoscenza degli strumenti, degli interventi agevolativi, delle applicazioni tecnologiche che supportano gli agricoltori con strumenti di sostegno alle decisioni, alla agricoltura di precisione in funzione di prevenzione e riduzione dei danni, all'utilizzo di moderni sistemi di allerta meteo e valutazione dei danni, anche attraverso l'utilizzo di indici.

Sotto questo profilo risulta strategico per i consorzi di difesa l'inserimento a livello regionale nell'attuazione dei progetti AKIS, in coordinamento con l'attività di consulenza e formazione svolta dalle organizzazioni professionali, per raggiungere il maggior numero di imprenditori: l'informazione sulla gestione dei rischi è importante sia per chi già conosce il sistema, per evidenziarne gli aspetti innovativi e la necessità di integrazione degli interventi per la prevenzione, sia, a maggior ragione per estendere le forme di tutela del reddito a coloro che finora non le hanno utilizzate.

Un ruolo importante è riservato alla comunicazione con le imprese agricole associate. A tal fine il CRM, sistema di comunicazione in tempo reale per l'aggiornamento e la conoscenza dei dati relativi al rapporto fra i Condifesa e i Soci, che ormai la maggior parte degli associati ad Asnacodi Italia ha implementato, costituisce anche un utile strumento per accrescere la visibilità.

## I tratti salienti dell'esercizio 2023

### Aspetti strategici

Nel 2023 Asnacodi Italia per tutto il sistema dei Condifesa ha continuato la sua azione di interlocuzione con il Ministero delle politiche agricole, Agea, Ismea per l'applicazione delle misure ed intensificato, in raccordo con le Organizzazioni agricole di riferimento, la realizzazione delle azioni di sviluppo della digitalizzazione, di progettualità per lo sviluppo delle ricerche finalizzate alla valutazione delle produzioni, tramite i rapporti con le principali Università italiane e internazionali, il raccordo con i soggetti delle diverse filiere, anche per lo sviluppo della mutualità.

Alcuni numeri di sintesi, esposti dettagliatamente nelle seguenti tabelle, danno conto della tendenza applicativa soprattutto della misura relativa al contributo sulle assicurazioni nel periodo 2015 – 2022.

La superficie assicurata è cresciuta di circa il 4%, da 1.190.000 a 1.235.000 ettari;

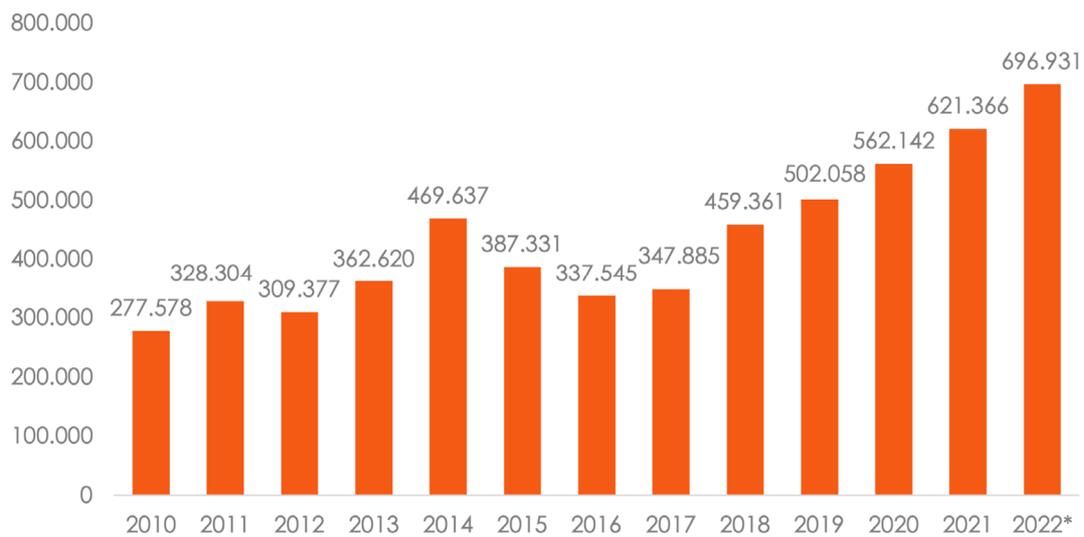
I valori assicurati sono cresciuti del 39%, da 5.126 a 7.139 miliardi di euro.

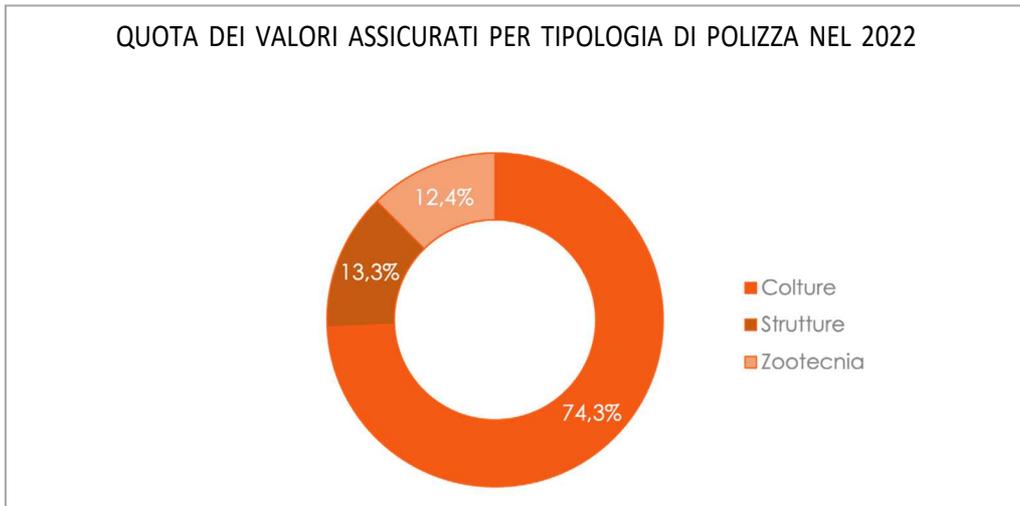
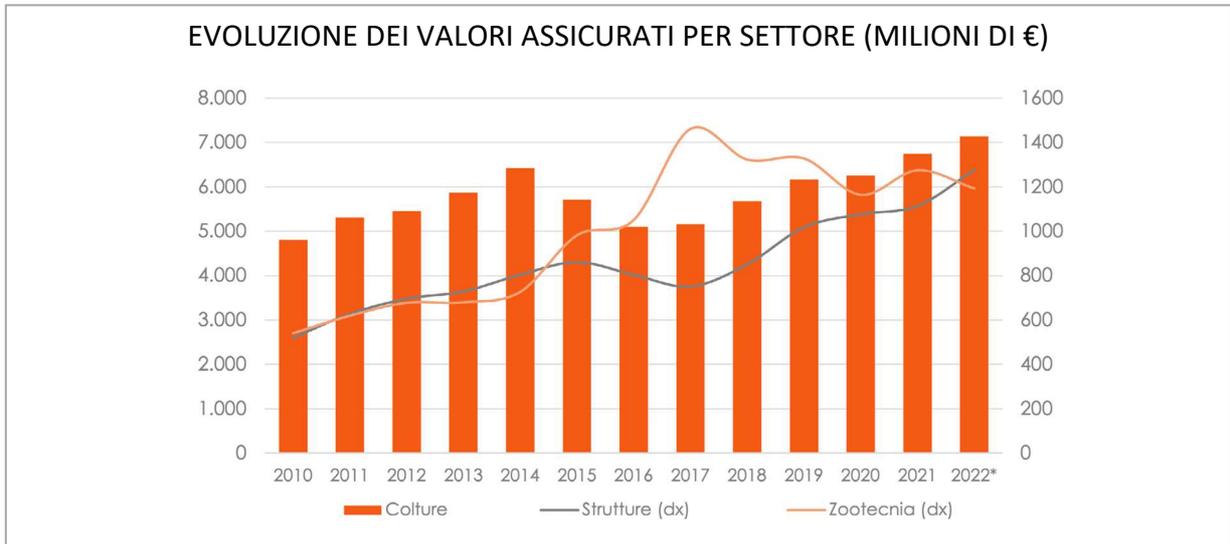
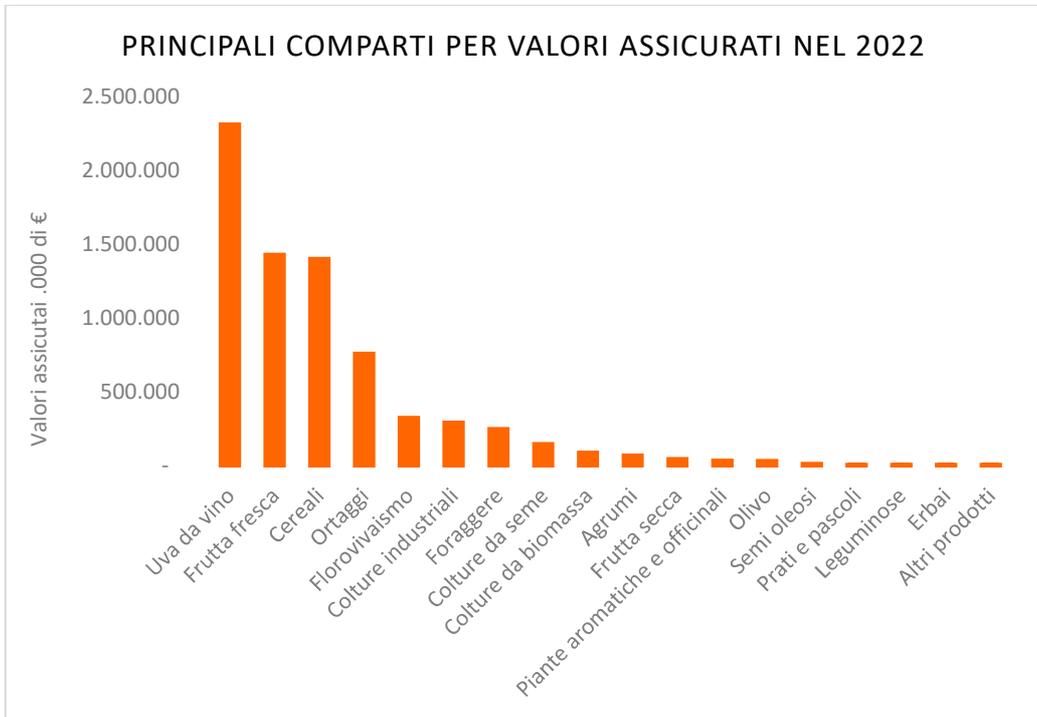
### I dati nazionali (Fonte Rapporto Ismea 2023, dati 2022)

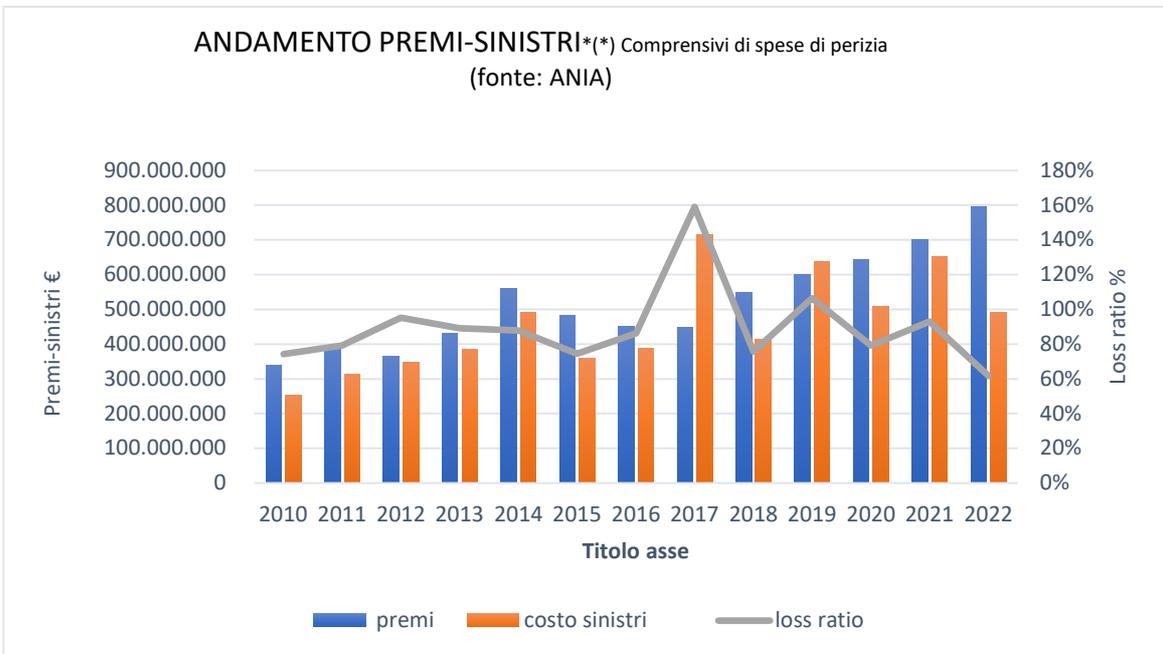
- IMPRENDITORI AGRICOLI CHE UTILIZZANO GLI STRUMENTI UE E NAZIONALI: n. 65.665 (dato Ismea solo colture vegetali)
- VALORE DELLA PRODUZIONE PROTETTA CONTRO RISCHI ATMOSFERICI, FITOPATIE, EPIZOOZIE: 9 miliardi e 608.764.000 euro
- di cui
  - VALORE PRODUZIONI VEGETALI: 7 miliardi e 139.176 di euro

- VALORE PRODUZIONI ZOOTECNICHE: 1 miliardo e 192.797 milioni di euro
- VALORE STRUTTURE: 1 miliardo e 276.791 milioni di euro
- SUPERFICIE AGRICOLA GARANTITA: 1 milione e 235.334 mila ettari
- FINANZIAMENTI UE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE: 2.253.355.874 euro
- FINANZIAMENTI NAZIONALI ANNUI: 45 milioni euro
- RISCHI COPERTI: 88,4% pluririschio – 11,6% multirischio (polizze a 9 eventi)
- TIPOLOGIE DI POLIZZE PER PRODOTTO: 74,3% colture – 12,4% zootecnia – 13,3% strutture
- COMPAGNIE OPERANTI NEL SETTORE: 23
- PREMI: 701.766.480 euro
- RISARCIMENTI: 491.304.795,00 euro (dato ANIA)
- INDICE S/P: 62% (dato ANIA)
- FONDI MUTUALISTICI RICONOSCIUTI: 10

EVOLUZIONE DEI PREMI (.000 DI €) - COLTURE VEGETALI

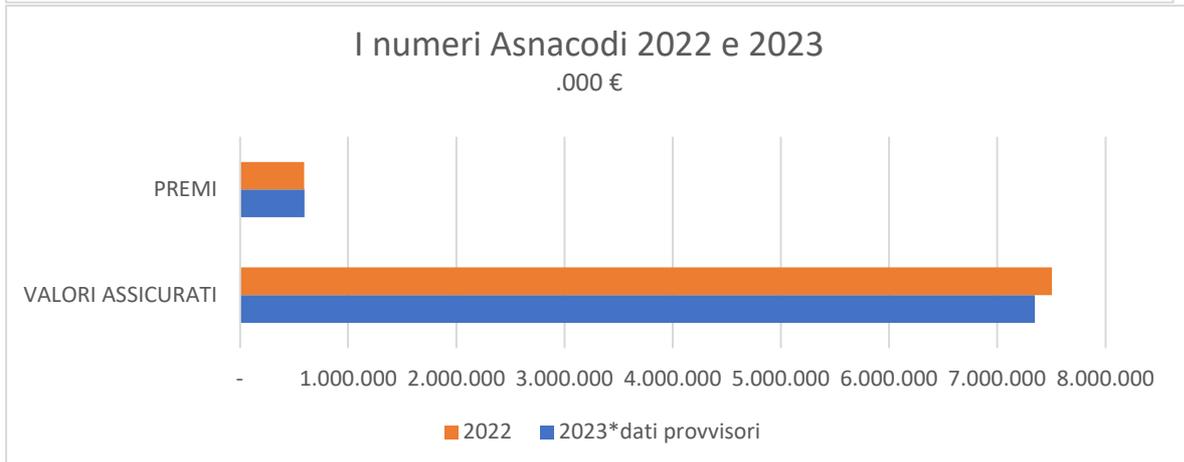
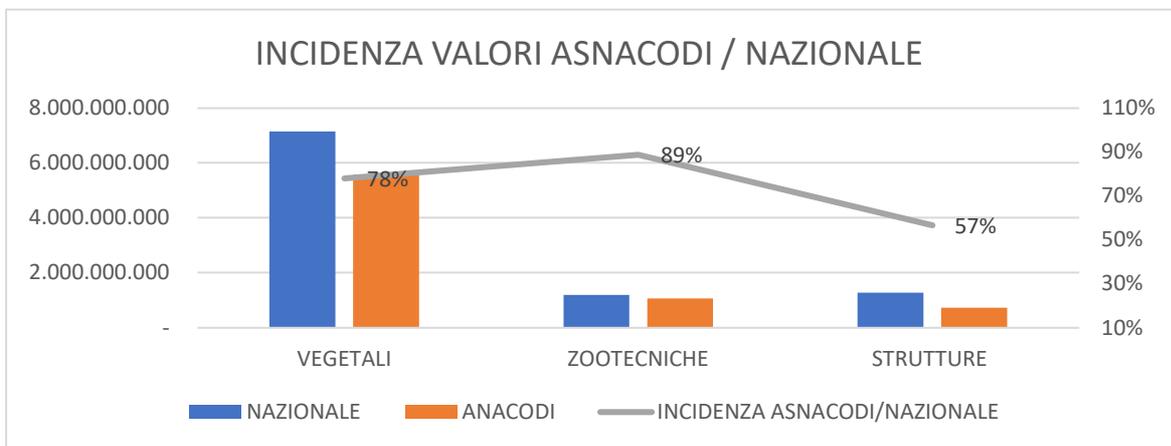






### I dati Asnacodi Italia (2023)

- CONDIFESA OPERANTI IN TUTTE LE REGIONI: 42
- IMPRENDITORI AGRICOLI ASSOCIATI CHE UTILIZZANO GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI: 59.748
- VALORE DELLA PRODUZIONE PROTETTA CONTRO RISCHI ATMOSFERICI, FITOPATIE, EPIZOOZIE: 7.346.917.801,14 euro
- di cui:
  - VALORE PRODUZIONI VEGETALI: 5.565.314.280 euro
  - VALORE PRODUZIONI ZOOTECNICHE: 1.057.960.349 euro
  - VALORE STRUTTURE: 723.643.171 euro
- SUPERFICIE AGRICOLA GARANTITA: 954.461 ettari
- FONDI MUTUALISTICI RICONOSCIUTI: 8



# Aspetti operativi ed organizzativi: analisi dei principali ambiti di operatività dell'Organizzazione

## Digitalizzazione

Nel 2023 è stato gradualmente effettuato il passaggio al nuovo sistema gestionale Georgicon 4.0. che ha comportato notevoli miglioramenti sia dal punto di vista funzionale sia sotto il profilo della affidabilità dell'infrastruttura. A questo proposito sono stati migrati i servizi sul Cloud Oracle, questo consente sia di avere migliori performance nell'utilizzo dell'applicativo, sia parametri di sicurezza nella gestione dei dati conformi a quanto richiesto dal GDPR. Tutte le funzionalità dell'applicativo sono accessibili sia via web sia dal browser del telefono cellulare o tablet.

È stata inoltre realizzata una piattaforma di interscambio dati con le principali compagnie operanti nel settore per il caricamento dei dati assicurativi. Sono stati aggiunti degli strumenti per migliorare l'operatività dei consorzi, come il caricamento massivo dei dati, l'estrazione dei dati in formato Excel e il controllo delle anomalie nei dati del certificato. Aggiornata e rivista la procedura per invio dei dati in SIAN (AGEA) per contenere ed infine eliminare gli errori di circolarizzazione.

Per facilitare il rapporto con il socio, nel 2023, è stata progressivamente adottata in diversi Consorzi, con funzioni evolutive tutt'ora in corso, la soluzione pilota del CRM (*Customer Relationship Management*) – Portale del Socio, contenitore completamente digitale dal quale ciascun socio può agevolmente ricavare, in modo univoco, certo, trasparente tutti i dati della sua posizione associativa, assicurativa e mutualistica. Tutte le funzionalità sono accessibili via web o dal browser del telefono cellulare.

La collaborazione con Radarmeteo, primaria società italiana ed europea nel rilevamento dei dati meteo, contribuisce alla diffusione di servizi incentrati sui dati per consentire agli agricoltori scelte informate e la realizzazione di strumenti preventivi per la riduzione dei danni. Gli associati al sistema Asnacodi Italia possono utilizzare dati validati, trasparenti, aggiornati, utili sia per gestire i rischi, che, come strumento di supporto alle decisioni (*Decision support system*).

Nell'ambito della collaborazione di Asnacodi Italia con Hypermeteo (di cui Asnacodi Servizi detiene una quota di partecipazione del 10%), fornitore qualificato, riconosciuto dal mercato assicurativo, è sviluppata l'elaborazione dei dati utili per l'implementazione delle polizze *index based*.

È proseguita nel 2023 l'applicazione, adottata nel 2022, per l'esecuzione delle perizie in campo su piattaforma digitale in grado di georeferenziare i dati degli appezzamenti e garantire un processo di stima accurato e validato. I fondi mutualistici del sistema Asnacodi Italia – sistema Condifesa si sono quindi avvalsi, con soddisfazione, di tale strumento che arricchisce il set di strumenti digitali sul quale il sistema può fare affidamento.

## Eventi e comunicazione

Asnacodi Italia organizza annualmente, in collaborazione con CESAR, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia e Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile della Regione Umbria, il Convegno nazionale sulla gestione del rischio in agricoltura, giunto nel 2023 alla quindicesima edizione, che costituisce il momento di avvio della campagna annuale e l'occasione di un ampio scambio di opinioni e prospettive fra tutti gli stakeholders del settore con le Istituzioni nazionali. L'intero sistema dei Condifesa partecipa a tale momento che rappresenta una occasione fondamentale di approfondimento dei temi centrali per la nostra attività.

Asnacodi ha partecipato al Convegno “Cambiamento climatico e assicurazione come strumento di sicurezza alimentare” organizzato a Firenze dall’AIDA con la Fondazione CESIFIN e la Facoltà di Giurisprudenza. Nel corso della Tavola rotonda è stata evidenziata la particolarità del sistema italiano, in cui la quasi totalità delle imprese aderiscono ai Consorzi di difesa, realizzando la contrattazione delle coperture assicurative gestita direttamente dagli agricoltori in forma associata e solidaristica. Con la nuova PAC, che riconferma l’indispensabile sostegno finanziario, si valorizza un nuovo approccio di *risk management* che deve guidare il cambiamento. Individuazione corretta dei rischi, azioni ed attività volte ad una riduzione degli impatti fisici ed economici degli stessi e soluzioni efficaci e sostenibili di trasferimento o condivisione della parte di rischio non diversamente gestibile sono i nuovi equilibri da considerare nelle strategie di sviluppo. Si è sottolineato che la digitalizzazione e l’innovazione sono gli obiettivi del sistema che fa capo ad Asnacodi Italia, convinti che le opportunità offerte dall’efficiente utilizzo delle tecnologie nell’ottica di una gestione del rischio 4.0. Sviluppo di fondi mutualistici a dimensione coerente ed efficiente e utilizzo di tecnologie avanzate e digitali rappresentano importanti e fondamentali opportunità ed ancor più lo saranno nel prossimo futuro.

Nel 2023 è proseguita e si è maggiormente strutturata la fattiva collaborazione tra Asnacodi Italia ed i referenti dei periti estimatori dei danni da avversità atmosferiche, che, in collaborazione con la Rete degli Istituti Agrari, si dedicano all’organizzazione del percorso formativo nazionale dedicato ai giovani interessati all’attività peritale e anche a chi è già attivamente coinvolto come perito nelle campagne grandine.

La focalizzazione sulla gestione del rischio in agricoltura e la preparazione per affrontare le sfide sempre nuove che si presentano, dimostrano una proattiva attenzione alle esigenze del settore.

La volontà dell’Associazione, quindi, è di proseguire la collaborazione puntando a qualificare sempre di più l’attività. Asnacodi Italia prosegue nella attività al fianco dei periti estimatori nei percorsi formativi in risposta alle sempre nuove sfide che coinvolgono il mondo agricolo.

In generale l’attività di comunicazione e di trasferimento di conoscenza dell’associazione si sviluppa nel corso di tutto l’anno con la partecipazione diretta e/o a supporto dei Condifesa territoriali in diversi convegni, momenti istituzionali, eventi fieristici di interesse agricolo. In questi appuntamenti Asnacodi porta i suoi progetti e la sua *vision* sulle diverse articolazioni, anche settoriali, della gestione del rischio e degli strumenti innovativi sul tema: si ricorda il Vinitaly, l’EIMA, il Festival Agri Risk Management, la Fiera di Bastia, Macfrut, Futurpera, AgriAlp, il Festival Meteorologia. Asnacodi e i Condifesa del territorio hanno partecipato con uno stand ai Villaggi Coldiretti di Roma, Bari, Cosenza, San Benedetto del Tronto, Napoli, partecipati da migliaia di abitanti delle città, ma altresì da agricoltori, operatori del settore assicurativo e amministratori locali.

Un evento formativo per tutto il personale dei Condifesa si è tenuto a Napoli nel mese di ottobre: una ricorrente occasione di confronto sia con importanti personalità del mondo della ricerca, delle istituzioni e delle organizzazioni professionali, ma altresì di approfondimento e confronto interno.

Particolare attenzione è posta all’allargamento a tutte le aree geografiche ed a tutti i settori produttivi dell’utilizzo degli strumenti agevolati, anche attraverso la collaborazione con gli istituti agrari e gli enti superiori di istruzione, per condividere con le nuove generazioni progetti, idee, soluzioni innovative estendendo il rapporto con i soci attraverso i social, le piattaforme web e gli altri network che sfruttano tecnologie innovative per la comunicazione.

In tale ambito Asnacodi ha partecipato al Programma di azione e comunicazione sugli strumenti di gestione del rischio della Regione Campania, per promuovere l'utilizzo degli strumenti per la prevenzione dei danni e la gestione dei rischi da avversità atmosferiche attraverso cinque incontri, uno in ognuna delle Province, cui hanno partecipato molti imprenditori agricoli, studenti delle scuole agrarie superiori che si sono confrontati con i principali protagonisti del sistema della gestione dei rischi in Italia per favorire conoscenza, informazione e comunicazione sui cambiamenti climatici e gli strumenti a disposizione, con il contributo della PAC, per aumentare la resilienza e sostenere il reddito. Hanno quindi svolto relazioni specifiche sui temi centrali e più attuali rappresentanti dell'ANIA, del Ministero, di AGEA, di AGRICAT, di Hypermeteo, dei Condifesa più avanzati nella gestione dei fondi mutualistici. Le relazioni hanno richiamato l'attenzione degli agricoltori sulla circostanza che gli effetti dei cambiamenti climatici e gli eventi dannosi riguardano ormai anche territori che in passato ne erano meno colpiti, dimostrando come sia importante mettere gli imprenditori in condizione di avere una più attenta percezione dei rischi suscettibili di danneggiare pesantemente il reddito, acquisendo maggiore conoscenza dei sistemi di prevenzione, degli strumenti e delle agevolazioni contributive di cui è possibile disporre.

In generale in tutto il Paese si è posta attenzione all'allargamento sotto il profilo geografico e produttivo dell'utilizzo degli strumenti agevolati, anche attraverso la collaborazione con gli istituti agrari e gli enti superiori di istruzione, per condividere con le nuove generazioni progetti, idee, soluzioni innovative, estendendo il rapporto

Nel 2023 sono continuati, con cadenza mensile, webinar, dedicati agli operatori dei Consorzi associati, formativi e di approfondimento sui più rilevanti argomenti di interesse per il sistema, sia sotto il profilo delle novità legislative, che sotto quello delle tappe di evoluzione del sistema, dei fondi mutualistici, delle innovazioni tecnologiche, degli aspetti contabili e finanziari inerenti la gestione. Anche l'invio della *newsletter*, con cadenza mensile, a tutti i Condifesa, con notizie sia dal mondo Asnacodi che dell'agricoltura in generale, si è confermato uno strumento utile per favorire la coesione di sistema e la condivisione della conoscenza delle diverse realtà.

Il sistema Condifesa aderente ad Asnacodi Italia ha moltiplicato le occasioni e gli eventi di comunicazione con tutti gli operatori attivi nella gestione dei rischi agricoli, dalle compagnie di assicurazione, agli intermediari, alle istituzioni di formazione istruzione e ricerca, ai decisori istituzionali nei diversi livelli, ai cittadini, ai consumatori.

Fra le numerose iniziative si ricorda il corso specialistico di *Agririsk management*, organizzato in collaborazione con Asnacodi Italia da CINEAS, consorzio fondato dal Politecnico di Milano, partecipato da università, compagnie di assicurazioni, associazioni di categoria del settore, ed altri stakeholders, specializzato nella formazione specialistica su *risk engineering e management*. Il corso, iniziato a novembre 2022 e proseguito nel 2023 è stato realizzato in applicazione dell'accordo che i due enti hanno stipulato per promuovere, sviluppare e consolidare iniziative di gestione del rischio in agricoltura, evoluzione delle competenze, innovazioni ed evoluzione tecnologica e di processo. Al corso, patrocinato dal Ministero delle politiche agricole, hanno aderito direttori di Condifesa, dirigenti di organizzazioni professionali, di compagnie di assicurazione e riassicurazione, intermediari e liberi professionisti, che hanno mostrato grande interesse agli argomenti dal contesto internazionale agli strumenti assicurativi innovativi, dalla meteoroclimatologia, al credito agrario.

## Innovazione tecnologica di processo e di prodotto

### Fondi Mutualistici e iniziative di solidarietà

Il 2023 è stato il quinto anno di funzionamento dei 7 fondi mutualistici riconosciuti e finanziati dalla PAC, i cui enti gestori sono organismi facenti parte del sistema Asnacodi Italia. Nel 2022 è stato inoltre costituito un Fondo nazionale IST per il settore della barbabietola da zucchero, in collaborazione con CO.PRO.BI., riconosciuto dal Ministero, che ha operato nel 2023.

### Progetti di ricerca nazionali ed internazionali

Asnacodi Italia realizza in partnership con le più importanti istituzioni scientifiche pubbliche e private lo studio degli aspetti legati alla gestione del rischio con una importante funzione propulsiva e di sviluppo di nuove operatività, nuove tipologie di polizze, costituzione e gestione di fondi mutualistici attraverso la partecipazione a Progetti europei per l'innovazione, ai bandi per l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Progetti europei LIFE, ecc.. Uno degli obiettivi unificanti delle iniziative è costituito dalla diffusione della cultura della gestione del rischio fra gli imprenditori agricoli, gli addetti ai lavori, le istituzioni pubbliche, il settore creditizio.

Nel 2023 la Commissione UE ha approvato il Progetto Horizon PRUDENT, *Promoting Green Nudging for Sustainable Agriculture and Forestry*, cui Asnacodi partecipa con altri 12 soggetti operanti a livello europeo fra Università (Università di Atene è capofila del Progetto) organizzazioni di agricoltori, enti di ricerca. Il progetto ha l'obiettivo di incidere sui comportamenti degli agricoltori individuando le migliori pratiche per coniugare sostenibilità e tutela dei redditi di fronte ai cambiamenti climatici attraverso l'utilizzo delle più moderne tecnologie. Si prevedono sperimentazioni sviluppate per la parte italiana da Asnacodi con l'Università di Trento, il Politecnico di Milano, il Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici (CMCC) sulle produzioni dell'uva da vino, mele e olive, allevamenti bovini e foreste, in contesti europei eterogenei. La molteplicità di enti coinvolti a vari livelli nella catena di valore della produzione agricola consentirà di estendere la mutua comprensione e condivisione di benefici, l'eliminazione dei colli di bottiglia e la effettiva trasformazione verso percorsi di maggiore sostenibilità. Asnacodi ha inoltre presentato, in collaborazione fra gli altri con il Condifesa della Calabria e l'Università di Firenze, un progetto LIFE dal titolo "*Climate Change Adapted Insurance Distribution and Farmers' Information on compensation tools and prevention improving Resilience of Agricultural enterprises in case of Nat Cat in Calabria Region - (AID Farm)*" per individuare forme di resilienza finanziaria contro le catastrofi naturali in Regione Calabria, identificando soluzioni innovative e sostenibili basate sull'assicurazione, la prevenzione, la mitigazione e la compensazione.

Asnacodi Italia partecipa inoltre con Cetif, Centro di Ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari (Cetif) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ad un progetto principalmente focalizzato sulle polizze sperimentali index based, sul processo e sugli effetti dell'introduzione tecnologica in materia (smart contracts su blockchain). Sono stati avviati molteplici contatti con Università e centri di ricerca in vista della nuova programmazione dei Progetti europei per l'innovazione, PEI, dei bandi attuativi del PNRR e della nuova programmazione PAC, aventi ad oggetto principalmente l'informazione sugli strumenti di gestione del rischio, lo sviluppo di nuove tecniche assicurative per adattarle soprattutto a colture e territori dove le polizze tradizionali risultano meno performanti per le caratteristiche produttive e climatiche.

Asnacodi Italia partecipa al gruppo di portatori di interesse alla presentazione di un progetto, denominato Agriclimate, con riferimento allo Spok 4 - Università di Padova, avente come obiettivo l'infrastrutturazione di un portale per facilitare la lettura territoriale, i profili di rischio per rendere agevole la pianificazione di soluzioni nell'ambito della gestione del rischio.

### Processi amministrativi e gestionali per la semplificazione.

Sono proseguiti nel 2023 gli incontri settimanali con il gruppo dei Competence leader, importante momento di confronto, organizzazione e razionalizzazione dei lavori dell'Associazione nazionale, nonché imprescindibile momento ricorrente di confronto con il territorio.

Per quanto riguarda la semplificazione dei processi gestionali, il sistema di caricamento dei dati dei certificati assicurativi, ormai al quarto anno di applicazione, è stato esteso alla maggior parte dei principali attori del sistema (compagnie e intermediari) mentre la sperimentazione del CRM è stata avviata per tutti i Condifesa associati che hanno deciso di aderire al progetto, nel 2024 avrà corso un processo di forte accompagnamento dei Condifesa alla conoscenza e utilizzo del sistema.

Nell'esercizio appena concluso si è realizzato il definitivo consolidamento e passaggio al sistema Georgicon 4.0, un software proprietario che presenta caratteristiche innovative e di facile utilizzo nella sua complessità della gestione di tutte le tabelle dati collegate.

Si è proseguito il percorso sul tema del bilancio e delle scritture contabili, in particolare con l'obiettivo di realizzare un sistema omogeneo ed organizzato di presentazione del bilancio d'esercizio dei Condifesa, associati in Asnacodi Italia, per rafforzare l'autorevolezza e la credibilità delle nostre organizzazioni nei confronti del sistema bancario e degli stakeholders in generale, ma al tempo stesso per conseguire una adeguata valorizzazione dell'attività caratteristica dei Condifesa, che è imprescindibile per una piena applicazione delle misure di Gestione del rischio finanziate dalla politica europea. In particolare, nel 2023 è proseguito un dialogo ed un percorso con alcune banche nazionali, per stimolare e favorire una migliore conoscenza delle peculiarità e degli asset dei Condifesa da parte degli istituti bancari nel valutare il merito creditizio e nella concessione degli affidamenti bancari. Ci si prefigge altresì l'obiettivo di far capire l'importante ruolo di supporto che possono svolgere i Condifesa nei confronti del settore bancario alla luce della conoscenza delle imprese agricole e dei sistemi di gestione del rischio che rivestono carattere prioritario e centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del comparto agricolo. La crescente priorità delle linee guida ESG nel mondo bancario, e non solo, legata ai temi del cambiamento climatico può costituire una leva rilevante per un ruolo sempre maggiore dei Condifesa. Tutti i percorsi sono volontari, i Condifesa in coerenza con esigenze e possibilità aderiscono alle evoluzioni.

### Il gruppo Asnacodi Italia

*Asnacodi Servizi s.r.l.* – società con socio unico Asnacodi Italia, avente come scopo sociale la fornitura di servizi, in particolar modo digitali e ad alta innovazione tecnologica, attività di comunicazione, editoriale, organizzazione di eventi, e in generale di supporto ad Asnacodi Italia ed a tutto il sistema dei Condifesa ad essa associati. Nel 2023 ha svolto un importante ruolo di prestazione di servizi per la realizzazione del Progetto di comunicazione realizzato in Campania.

*Asnacodi Fondo* società consortile a r.l. – la società ha finalità consortili e mutualistiche ed opera al fine di promuovere e sviluppare iniziative per la tutela del patrimonio e dei redditi delle imprese agricole associate agli organismi di difesa.

*Hypermeteo s.r.l.* – società partecipata da Asnacodi servizi srl e da Radarmeteo s.r.l. avente come scopo sociale, in particolare, la progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico negli ambiti della meteorologia e della climatologia; il monitoraggio e la proposta progetti di finanziamento, nazionali ed internazionali, nel campo tecnologico applicato all'agricoltura ed ai cambiamenti climatici; la ricerca, lo studio, lo sviluppo e l'implementazione di software per l'elaborazione digitale dei dati meteo.

### Breve cronistoria delle tappe importanti nella vita del Condifesa Ravenna

Il nostro Condifesa è stato costituito nel 1973 e possiamo dire con orgoglio che in Italia la storia della gestione del rischio in agricoltura inizia nel 1970 e si intreccia con l'evoluzione del nostro Condifesa.

Il Condifesa Ravenna è associato ad Asnacodi Italia dal 1982, costituendo insieme agli altri enti analoghi, un sistema organizzato di imprenditori agricoli esperto nelle soluzioni di gestione dei rischi agricoli. Il Condifesa aderisce inoltre all'Associazione regionale ASRECODI costituita con i Condifesa Romagna, Condifesa Modena, Condifesa dell'Emilia, Condifesa Parma e Condifesa Piacenza.

Nel corso dei suoi 50 anni di storia il Condifesa Ravenna ha supportato le Aziende Agricole del territorio, diventando un traino nella gestione del rischio ed il numero degli Associati lo dimostra: da 319 Aziende si è passati alle quasi 4000 odierne, anche attraverso la possibilità di operare prima sul territorio regionale e dal 2017 sull'intero nazionale ove abbiamo ricevuto molti apprezzamenti per il nostro sistema di lavoro e la trasparenza dei nostri numeri.

Il mezzo secolo di operatività del Consorzio è purtroppo coinciso con il gelido aprile ed il drammatico maggio alluvionale del 2023 romagnolo con eventi che hanno colpito in maniera estrema ed incalcolabile il nostro territorio portandoci alla luce fragilità e contesse mai incontrate a memoria d'uomo.

Questi cinquanta anni hanno anche portato ad interagire e stringere i rapporti con tutte le Associazioni di Categoria, oltre che con le istituzioni pubbliche locali: Comune e Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna e tante altre realtà del territorio e nazionali che nel corso del tempo si sono avvicinate ai nostri scopi sociali.

### Il nostro motore: gli Associati

La base associativa è costituita esclusivamente da imprese agricole, le cui aziende o società sono situate per la maggior parte nella Regione Emilia-Romagna e in provincia di Ravenna.

Le produzioni assicurate preponderanti sono Uva da Vino, Frutta (Nettarine, Actinidia, Susine, Albicocche, Pere), Pomodoro, Estensivi (Colture da Seme, Cereali ed Orticole), Vivai.

## **La Campagna 2023**

### La nostra attività

- IMPRENDITORI AGRICOLI ASSOCIATI: 3601 (- 5% anno precedente)
- VALORE DELLA PRODUZIONE PROTETTA CONTRO RISCHI ATMOSFERICI, FITOPATIE, EPIZOOZIE: € 332.265.607,56
- SUPERFICIE AGRICOLA GARANTITA: 36.917,4273 HA
- TIPOLOGIE POLIZZE: Polizze Avversità Frequenza e/o Accessorie, Polizze Avversità Catastrofali e Frequenza e/o Accessorie, Polizze su Strutture, Polizze Zootechnia.
- COMPAGNIE: ITAS, Gruppo Reale Mutua (Reale Mutua – Italiana), ARA, Generali, SOMPO, Assicurazione Grandine Svizzera, Zurich, VH Italia, Allianz, Groupama, Revo Insurance, AXA, Vittoria Assicurazioni, Gruppo Cattolica (Cattolica-Tua Assicurazioni), Assicuratrice Milanese, UnipolSai, Bene Assicurazioni.
- PREMI: € 40.943.321,83
- RISARCIMENTI: € 54.650.155,59

## CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE

Andiamo a confrontare le due campagne, evidenziando come l'annata 2023 si sia svolta con una serie di eventi, anche drammatici, che hanno segnato il nostro territorio:

1. le due notti glaciali tra il 6 e 7 aprile che hanno gelato le produzioni di frutta ed uva;
2. le due alluvioni che hanno colpito il nostro territorio nel drammatico maggio scorso, quella limitata ai due corsi d'acqua Lamone e Sillaro il 3 maggio e poi quella distruttiva che ha coinvolto tutti i fiumi romagnoli tra il 16 ed il 17 maggio;
3. il tornado che ha coinvolto i territori di Conselice, Lugo, Ravenna e principalmente Alfonsine il 23 luglio con danni incredibili a strutture e produzioni;
4. una serie di grandinate di vaste zone con importanti danni nei mesi di Maggio e Luglio.

Dall'analisi dei dati emerge che:

- sono in diminuzione le aziende assicurate (- 8,39%);
- sono diminuiti i valori assicurati (- 10,43%) ed i premi complessivi (- 13,48%);
- i quantitativi assicurati sono stati in lieve diminuzione (- 1,59%);
- le tariffe complessive medie sono state registrate in lieve calo (- 3,41%);

Analizzando i gruppi di prodotti registriamo un decremento dei valori delle produzioni vegetali (- 12,70%) e dei valori dell'uva da vino (-2,35%) per tutti i motivi sopra esposti. In controtendenza (+21,32%) i valori assicurati delle strutture (reti e serre), questo dovuto certamente alla necessità di proteggere i costosi impianti di difesa attiva dalle sempre più intense avversità. Per la zootecnia si è registrato un calo decisamente importante dei valori assicurati (-65,05%) dovuto principalmente alla nuova impostazione consortile di non anticipare i premi collegati ai contributi pubblici.

I risarcimenti totali sono stati € 54.685.795,59, con un rapporto sinistri/premi pagati alle compagnie medio consortile del 126,46%. Il 55,40% dei risarcimenti liquidati riguarda l'evento grandine, il 27,56% è stato causato dal gelo brina nelle due notti polari di aprile; le sinistrosità di eccesso pioggia e vento si sono attestate poco sopra al 7%. Nonostante il maggio alluvionale, l'avversità catastrofale ha registrato indennizzi esigui (2%) per la mancanza di coperture stipulate da Compagnie ed Aziende.

Le polizze con coperture di Tipologia A e B come da Piano della Gestione dei Rischi 2023, hanno avuto un rapporto sinistri/premi del 130,25% con un netto calo dei valori assicurati a causa della mancanza dell'offerta di queste tipologie di polizze da parte delle Compagnie Assicuratrici, mentre per la Tipologia C ed F (solo avversità di frequenza e/o accessorie) il rapporto è del 124,64%.

Per la campagna assicurativa 2023 sono stati sottoscritti certificati con una soglia di accesso al risarcimento del 20% per prodotto, comune e azienda, in quanto la normativa comunitaria prevede l'erogazione degli aiuti solamente per i contratti che prevedono tale soglia di danno.

Per tutti i danni al di sotto della soglia, l'assicurato ha potuto sottoscrivere un certificato non agevolato integrativo pagando l'importo dell'intero premio.

Per quel che riguarda i fondi dell'Intervento comunitario SRF.01, come Consorzio anche quest'anno abbiamo aderito in accordo con i nostri Istituti di Credito, come già effettuato nelle Campagne dal 2019, all'accelerazione delle liquidazioni contributive anticipando l'intero premio assicurativo 2023 alle Compagnie di Assicurazione e rispettando il cronoprogramma AGEA/MASAF che ci era stato proposto per il pagamento entro fine 2023.

Tutto questo purtroppo non è accaduto; per ritardi della struttura pubblica i pagamenti dei contributi 2023 sono stati posticipati alla fine del primo trimestre 2024 con una liquidazione del 55% del contributo massimo 70% per poco più della metà delle Domande di Sostegno presentate dai CAA delle nostre Aziende Agricole associate. Auspichiamo che venga liquidato il contributo residuo 2023 nel corso del 2024, come auspichiamo che nel corso dell'anno vengano trovate le risorse aggiuntive per pagare l'importo residuo dei contributi 2022 ancora fermi alla fase dell'acconto 40% di 70%.

Per il recupero del premio anticipato alle Compagnie di assicurazione, il Consorzio ha emesso una prima rata ai propri associati con scadenza 20 Novembre 2023 contenente parte del premio agevolato (45%), tutto il premio integrativo/non agevolato e la quota consortile. La parte residua del premio agevolato sarà richiesta alle aziende con più rate successivamente all'incasso della contribuzione europea.

È importante ricordare tre contesti che hanno caratterizzato il 2023: il primo, molto importante, è sicuramente il netto rialzo dei tassi di interesse a più riprese nel corso dell'anno l'esplosione fino al picco massimo a settembre con successiva stabilizzazione; il secondo riguarda chiaramente le calamità intervenute sul territorio che hanno costretto molte aziende a chiedere riduzioni sui prodotti non assicurati da avversità catastrofali ma purtroppo tremendamente flagellate dal gelo brina e dalle alluvioni, questa situazione ha portato a fine maggio i valori assicurati ad un -40% circa per poi riassetarsi sui valori a consuntivo dopo le bonifiche e la messa a dimora, ove possibile, di nuovi secondi raccolti. Il terzo contesto riguarda invece un leggero ma graduale ritardo del pagamento dei contributi, in particolare sulle pratiche che necessitano di procedure antimafia, e questo nonostante siano proseguite le attività ordinarie di liquidazione, riesami e verifiche sulle partite pregresse.

Per il recupero delle spese di gestione, il costo consortile è stato **pari allo 0,80%** per le produzioni vegetali e l'uva da vino (suddiviso in 0,30% fisso sul valore assicurato e 0,50% variabile sulla tariffa. Il 37% delle Aziende assicurate (788 su 2150) hanno aderito inoltre alla proposta del Condifesa di pagare tutto il premio 2023 in rata unica al 20/11/2023 con il caricamento consortile fisso al 0,35%. La percentuale di caricamento si è quindi assestata a consuntivo alla media dello 0,51% del valore assicurato per gli associati. Per le strutture e gli allevamenti (solo smaltimento carcasse) è stato applicato un caricamento fisso dello **0,04%**.

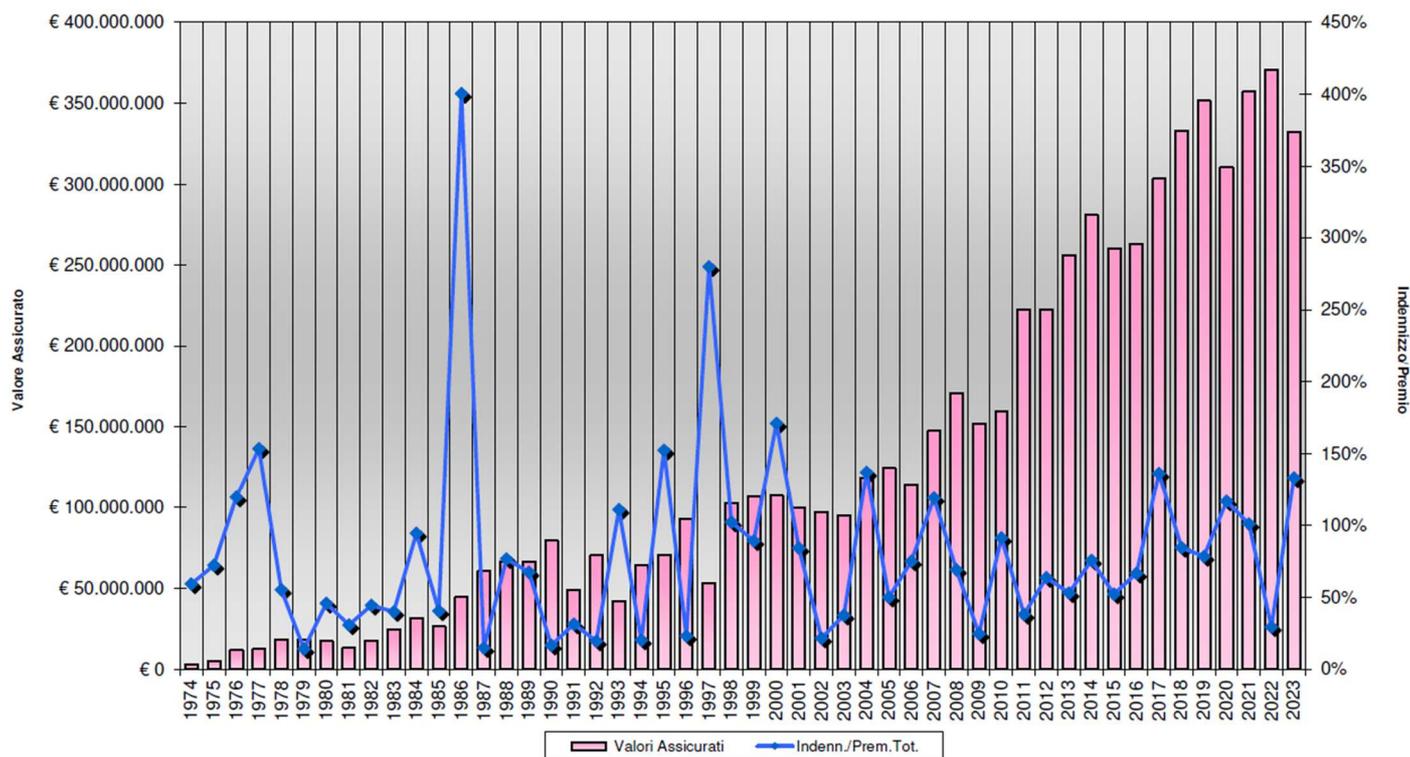
# RAFFRONTO DATI CAMPAGNA 2023/2022

<b>Polizze Avversità Frequenza e/o Accessorie</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	Differenza 2023-2022
Valore assicurato	201.381.512,56	218.193.627,83	-7,71%
Quintali assicurati	6.003.563,00	6.504.499,00	-7,70%
Premio complessivo	25.339.266,56	28.591.646,85	-11,38%
Tariffa media complessiva	<b>12,58%</b>	<b>13,10%</b>	-3,98%
Risarcimenti	31.583.105,89	9.056.268,39	248,74%
Rapporto risarcimenti/premi	124,64%	31,67%	
<b>Polizze Avversità Catastrofali - Frequenza e/o Accessorie - Index</b>			
Valore assicurato	<b>100.931.484,66</b>	<b>120.862.726,84</b>	-16,49%
Quintali assicurati	6.406.368,00	6.106.493,00	4,91%
Premio complessivo	17.444.947,93	20.706.110,82	-15,75%
Tariffa media complessiva	<b>17,28%</b>	<b>17,13%</b>	0,89%
Risarcimenti	22.721.864,67	5.276.940,23	330,59%
Rapporto risarcimenti/premi	130,25%	25,48%	
<b>Polizze strutture (Reti + Serre)</b>			
Valore assicurato	26.414.549,26	21.772.073,65	21,32%
Premio complessivo	372.393,94	320.938,30	16,03%
Tariffa media complessiva	<b>1,41%</b>	<b>1,47%</b>	-4,36%
Premio socio	196.527,77	166.139,25	18,29%
Tariffa media socio	0,74%	0,76%	-2,50%
Contributo MIPAAFT	175.866,17	154.799,05	13,61%
Percentuale contributo MIPAAFT	47,23%	48,23%	-2,09%
Risarcimenti	380.825,03	8.789,72	4232,62%
Rapporto risarcimenti/premi	102,26%	2,74%	
<b>Polizze zootecniche</b>			
Valore assicurato	3.538.061,08	10.122.479,75	-65,05%
Premio complessivo	86.396,78	363.039,07	-76,20%
Tariffa media complessiva	<b>2,44%</b>	<b>3,59%</b>	-31,91%
Premio socio	36.146,55	175.025,97	-79,35%
Tariffa media socio	1,02%	1,73%	-40,91%
Contributo Europeo (su abbatt. forzoso e mancato reddito)	25.394,98	28.783,41	-11,77%
Contributo MIPAAFT (su smaltimento carcasse)	24.855,25	159.229,69	-84,39%
Percentuale contributo MIPAAFT	28,77%	43,86%	-34,41%
Risarcimenti	-	245.006,52	-100,00%
Rapporto risarcimenti/premi	0,00%	67,49%	
<b>TOTALE</b>			
	<b>2023</b>	<b>2022</b>	Differenza 2023-2022
Valore assicurato	332.265.607,56	370.950.908,07	-10,43%
Quintali assicurati	12.409.931,00	12.610.992,00	-1,59%
Premio complessivo	43.243.005,21	49.981.735,04	-13,48%
Tariffa media complessiva	<b>13,01%</b>	<b>13,47%</b>	-3,41%
Contributo MIPAAFT (su Strutture e Smaltimento)	200.721,42	314.028,74	-36,08%
Tariffa media MIPAAFT (su Strutture e Smaltimento)	0,67%	0,98%	-31,94%
Percentuale contributo MIPAAFT (su Strutture e Smaltimento)	43,75%	45,91%	-4,71%
Risarcimenti	54.685.795,59	14.587.004,86	274,89%
Rapporto risarcimenti/premi	126,46%	29,18%	
Soci assicurati	2.150	2.347	-8,39%

**N.B.** Per 2022 e 2023 il contributo Ministeriale è stato calcolato applicando il 50% sulle strutture e smaltimento carcasse zootecnia. Il Contributo Europeo 2022-2023 è stato imputato al lordo di qualsiasi decurtazione derivata dai singoli PAI in anomalia o scostamento.

Anno	Soci Iscritti	Valori Assicurati	Premio Tot.	Tariffa Comp.	Premio Soci*	Tariffa Soci*	Indennizzo Netto	Indenn./Prem.Tot.	Ind./Val.Assic.
1974	319	€ 2.755.465	€ 287.130	10,42%	€ 143.565	5,21%	€ 170.030	59,22%	6,17%
1975	1.747	€ 5.201.220	€ 528.129	10,15%	€ 264.065	5,08%	€ 381.478	72,23%	7,33%
1976	2.764	€ 12.016.009	€ 1.222.819	10,18%	€ 611.409	5,09%	€ 1.462.698	119,62%	12,17%
1977	3.387	€ 12.489.702	€ 1.463.061	11,71%	€ 731.530	5,86%	€ 2.249.001	153,72%	18,01%
1978	3.814	€ 18.332.867	€ 2.989.171	16,30%	€ 1.494.585	8,15%	€ 1.650.630	55,22%	9,00%
1979	3.695	€ 18.058.744	€ 2.961.500	16,40%	€ 1.480.750	8,20%	€ 420.430	14,20%	2,33%
1980	4.003	€ 17.504.041	€ 2.317.382	13,24%	€ 1.158.691	6,62%	€ 1.061.984	45,83%	6,07%
1981	4.023	€ 13.349.393	€ 1.510.710	11,32%	€ 755.355	5,66%	€ 465.125	30,79%	3,48%
1982	4.072	€ 17.784.105	€ 1.779.001	10,00%	€ 889.500	5,00%	€ 789.589	44,38%	4,44%
1983	4.322	€ 24.885.617	€ 2.387.233	9,59%	€ 1.193.616	4,80%	€ 954.539	39,99%	3,84%
1984	4.455	€ 31.783.807	€ 3.183.859	10,02%	€ 1.591.929	5,01%	€ 3.003.851	94,35%	9,45%
1985	4.669	€ 26.521.428	€ 2.852.298	10,75%	€ 1.426.149	5,38%	€ 1.155.108	40,50%	4,36%
1986	4.900	€ 44.588.121	€ 4.367.600	9,80%	€ 2.183.800	4,90%	€ 17.491.659	400,49%	39,23%
1987	5.569	€ 60.461.328	€ 7.795.009	12,89%	€ 3.897.504	6,45%	€ 1.164.382	14,94%	1,93%
1988	5.862	€ 66.270.351	€ 9.005.984	13,59%	€ 4.502.992	6,79%	€ 6.912.041	76,75%	10,43%
1989	6.055	€ 66.675.049	€ 9.613.180	14,42%	€ 4.806.590	7,21%	€ 6.475.162	67,36%	9,71%
1990	6.302	€ 79.442.344	€ 11.499.901	14,48%	€ 5.749.950	7,24%	€ 1.926.307	16,75%	2,42%
1991	6.165	€ 49.125.452	€ 6.596.052	13,43%	€ 3.298.026	6,71%	€ 2.068.050	31,35%	4,21%
1992	5.982	€ 70.402.557	€ 9.865.874	14,01%	€ 4.932.937	7,01%	€ 1.928.140	19,54%	2,74%
1993	5.793	€ 42.178.912	€ 5.242.756	12,43%	€ 2.621.378	6,21%	€ 5.813.318	110,88%	13,78%
1994	5.739	€ 64.607.459	€ 7.729.391	11,96%	€ 3.864.695	5,98%	€ 1.573.088	20,35%	2,43%
1995	5.594	€ 70.487.085	€ 6.036.363	8,56%	€ 3.018.181	4,28%	€ 9.217.995	152,71%	13,08%
1996	5.340	€ 93.070.607	€ 7.514.865	8,07%	€ 3.757.432	4,04%	€ 1.739.091	23,14%	1,87%
1997	5.128	€ 53.284.244	€ 3.058.692	5,74%	€ 1.937.617	3,64%	€ 8.558.207	279,80%	16,06%
1998	5.254	€ 102.589.306	€ 8.049.926	7,85%	€ 5.918.401	5,77%	€ 8.226.232	102,19%	8,02%
1999	5.261	€ 106.693.377	€ 9.020.522	8,45%	€ 6.352.919	5,95%	€ 8.045.523	89,19%	7,54%
2000	5.167	€ 107.405.502	€ 9.822.325	9,15%	€ 6.225.288	5,80%	€ 16.817.503	171,22%	15,66%
2001	4.912	€ 99.696.867	€ 12.013.263	12,05%	€ 8.249.589	8,27%	€ 10.118.184	84,23%	10,15%
2002	4.789	€ 97.157.136	€ 12.936.554	13,32%	€ 8.137.666	8,38%	€ 2.799.805	21,64%	2,88%
2003	4.586	€ 95.151.714	€ 11.822.880	12,43%	€ 6.916.171	7,27%	€ 4.435.575	37,52%	4,66%
2004	4.500	€ 118.470.124	€ 14.744.499	12,45%	€ 6.108.070	5,16%	€ 20.237.218	137,25%	17,08%
2005	4.440	€ 124.754.445	€ 17.102.191	13,71%	€ 8.527.047	6,84%	€ 8.540.095	49,94%	6,85%
2006	4.275	€ 114.445.166	€ 14.682.378	12,83%	€ 6.571.394	5,74%	€ 11.027.322	75,11%	9,64%
2007	4.189	€ 147.463.483	€ 18.455.669	12,52%	€ 7.298.807	4,95%	€ 21.964.087	119,01%	14,89%
2008	4.094	€ 171.027.389	€ 23.462.958	13,72%	€ 10.125.395	5,92%	€ 16.226.182	69,16%	9,49%
2009	4.187	€ 152.204.782	€ 18.288.798	12,02%	€ 10.573.748	6,95%	€ 4.515.487	24,69%	2,97%
2010	4.019	€ 159.328.350	€ 17.785.793	11,16%	€ 7.110.178	4,46%	€ 16.214.080	91,16%	10,18%
2011	4.145	€ 222.587.227	€ 25.425.515	11,42%	€ 10.987.543	4,94%	€ 9.719.688	38,23%	4,37%
2012	4.190	€ 222.707.914	€ 22.669.891	10,18%	€ 9.476.898	4,26%	€ 14.438.266	63,69%	6,48%
2013	4.184	€ 255.606.791	€ 27.409.467	10,72%	€ 10.821.790	4,23%	€ 14.531.866	53,02%	5,69%
2014	4.155	€ 280.524.432	€ 34.949.087	12,46%	€ 14.169.743	5,05%	€ 26.432.072	75,63%	9,42%
2015	4.114	€ 260.272.745	€ 26.417.188	10,15%	€ 12.351.022	4,75%	€ 13.799.035	52,24%	5,30%
2016	4.047	€ 262.957.180	€ 26.421.027	10,05%	€ 13.929.475	5,30%	€ 17.620.636	66,69%	6,70%
2017	3.936	€ 303.522.005	€ 28.242.156	9,30%	€ 15.220.397	5,01%	€ 38.565.977	136,55%	12,71%
2018	3.936	€ 333.100.670	€ 36.283.150	10,89%	€ 15.166.315	4,55%	€ 30.655.673	84,49%	9,20%
2019	3.914	€ 351.666.848	€ 40.842.078	11,61%	€ 16.215.415	4,61%	€ 31.980.306	78,30%	9,09%
2020	3.901	€ 310.454.854	€ 38.502.152	12,40%	€ 15.901.950	5,12%	€ 44.916.511	116,66%	14,47%
2021	3.900	€ 357.152.519	€ 47.106.591	13,19%	€ 16.806.598	4,71%	€ 47.545.614	100,93%	13,31%
2022	3.790	€ 370.950.934	€ 48.661.589	13,12%	€ 17.659.925	4,76%	€ 14.341.998	29,47%	3,87%
2023	3.656	€ 332.265.608	€ 40.943.296	12,32%	€ 16.377.318	4,93%	€ 54.650.156	133,48%	16,45%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 6.421.433.273</b>	<b>€ 743.868.903</b>	<b>11,58%</b>	<b>€ 339.506.310</b>	<b>5,29%</b>	<b>€ 586.996.974</b>	<b>78,91%</b>	<b>9,14%</b>

**Andamento Valori Assicurati e S/P**  
Condifesa Ravenna



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ENTRATE E DELLE SPESE ESPOSTE NELLA CONTABILITA' ORDINARIA – ESERCIZIO 2023**

Il Bilancio consuntivo 2023 registra un disavanzo di gestione di € 153.617,28; nel 2022 vi fu un disavanzo di gestione di € 15.575,89.

Il disavanzo di gestione del 2023 è rappresentato principalmente dall'aumento significativo dei tassi di interesse sugli affidamenti di nuova concessione, anche a seguito dei temuti ritardi di erogazione dei saldi contributivi 2022 del quale il Condifesa si è fatto carico in nome dei propri Associati.

Il caricamento consortile 2023 è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione come deliberato dall'Assemblea Generale dei Soci come precedentemente esposto.

Il Condifesa Ravenna anche per l'anno 2023 ha adottato la strategia dell'intera anticipazione dei premi assicurativi per raggiungere l'obiettivo della liquidazione dei contributi europei entro la fine dell'anno solare. Purtroppo, per motivazioni non inerenti all'operatività dei nostri uffici, per la campagna appena conclusa tale obiettivo non è stato soddisfatto e la parte contributiva sarà liquidata solo in parte a fine primo trimestre 2024 comportando ulteriori sforzi di sostenimento delle anticipazioni.

Come previsto dal bilancio preventivo, i costi del personale segnano un aumento per la terminata agevolazione sulle assunzioni del triennio passato, mentre i costi per beni e servizi hanno registrato un leggero rialzo principalmente dovuto al ritorno alla normalità dei convegni nazionali post Covid ed un generale aumento delle materie di consumo.

Per chiarezza e trasparenza esponiamo il bilancio in versione comparata con l'anno 2022 al fine di evidenziare le differenze intercorse tra le due annate:

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>1) ATTIVITA'</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Diff. 2023-2022</b>
Cassa contanti	€ 636,38	€ 467,12	-€ 169,26
Cassa presso CARISP RA (c/c 31954)	€ 13.924.949,38	€ 16.162.490,63	€ 2.237.541,25
Cassa presso CARISP RA (c/c 31953)	€ 246.407,98	€ 154.183,04	-€ 92.224,94
Cassa presso UNICREDIT (c/c 98771)	€ 3.752.985,55	€ 2.568.506,64	-€ 1.184.478,91
Cassa presso UNICREDIT (c/c 98631)	€ 9.803,03	€ 9.132,59	-€ 670,44
Cassa presso BPER (c/c 83137)	€ 1.009.680,15	€ 277.567,42	-€ 732.112,73
Cassa presso CREDEM (c/c 637337)	€ 852.812,42	€ 94.886,52	-€ 757.925,90
Cassa presso CREDIT AGRICOLE (c/c 334062)	€ -	€ 92.592,18	€ 92.592,18
Crediti contributi agevolati soci 2023	€ -	€ 16.216.697,87	€ 16.216.697,87
Crediti contributi agevolati soci 2022	€ 21.745.330,41	€ 8.882.525,90	-€ 12.862.804,51
Crediti contributi agevolati soci 2021	€ 2.198.261,25	€ 714.735,48	-€ 1.483.525,77
Crediti contributi agevolati soci 2020	€ 1.498.067,23	€ 849.830,60	-€ 648.236,64
Crediti contributi agevolati soci 2019	€ 683.070,78	€ 602.035,94	-€ 81.034,84
Crediti contributi agevolati soci 2018	€ 580.180,68	€ 490.032,75	-€ 90.147,93
Crediti contributi agevolati soci 2017	€ 140.283,29	€ 122.892,65	-€ 17.390,64
“ “ “ “ 2016	€ 132.794,63	€ 129.218,41	-€ 3.576,22

“ “ “ “ 2015	€ 349.671,83	€ 342.082,52	-€ 7.589,32
Crediti da riscuotere (contributi assoc. e prodotti non agevolati)	€ 300.353,98	€ 277.945,73	-€ 22.408,25
Crediti contributo MIPAAF 2015	€ 11.534,16	€ 9.998,16	-€ 1.536,00
Crediti contributo MIPAAF 2016	€ 2.905,05	€ 2.281,35	-€ 623,70
Crediti contributo MIPAAF 2018	€ 30.252,15	€ 29.146,37	-€ 1.105,78
Crediti contributo MIPAAF 2019	€ 31.153,16	€ 23.887,25	-€ 7.265,91
Crediti contributo MIPAAF 2020	€ 30.528,96	€ 29.544,36	-€ 984,60
Crediti contributo MIPAAF 2021	€ 157.312,27	€ 153.893,43	-€ 3.418,84
Crediti contributo MIPAAF 2022	€ 314.028,74	€ 222.876,72	-€ 91.152,02
Immobilizzazioni Finanziarie a breve termine	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00	€ -
Partecipazione ad Asnacodifondo	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -
Immobili	€ 403.092,47	€ 403.092,47	€ -
Mobili e macchine ufficio	€ 101.448,09	€ 101.448,09	€ -
Ratei Attivi	€ -	€ 72.749,99	€ 72.749,99
Risconti Attivi	€ 656,00	€ 1.286,00	€ 630,00
<b>Totale</b>	<b>€ 50.410.200,02</b>	<b>€ 50.940.028,18</b>	€ 529.828,15
<u>Disavanzo economico di esercizio</u>	<u>€ 15.575,89</u>	<u>€ 153.617,28</u>	
<b>Totale a Pareggio</b>	<b>€ 50.425.775,91</b>	<b>€ 51.093.645,46</b>	

<b>2) PASSIVITA'</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Diff. 2023-2022</b>
Prestiti a breve termine	€ 46.000.000,00	€ 45.000.000,00	-€ 1.000.000,00
BPER CC 3378723	€ 600.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.400.000,00
Debiti da pagare (Fornitori, Fatt.Ric., Inps, Enpaia, Irpaf, Agrifondo)	€ 43.159,85	€ 47.045,09	€ 3.885,24
Debiti per premi assicurativi zootecnia	€ 26.020,28	€ 2.208,54	-€ 23.811,74
Restituzione di Anticipazioni da Risarcimenti	€ 3.959,07	€ 67.183,97	€ 63.224,90
Fondo ammortamento immobili	€ 193.322,61	€ 205.415,38	€ 12.092,77
Fondo ammortamento mobilio	€ 85.294,22	€ 90.459,94	€ 5.165,72
Capitale sociale (quote di ammissione socio)	€ 72.948,65	€ 73.458,65	€ 510,00
Fondo spesa premi accantonato al 31/12/2000 ex Cassa Sociale	€ 76.271,25	€ 76.271,25	€ -
Fondo Mutualistico e di Solidarietà	€ 30,00	€ 30,00	€ -
Fondo riserva	€ 1.271.724,70	€ 1.256.148,81	-€ 15.575,89
Fondo di pertinenza del Consorzio	€ 1.168.333,66	€ 1.168.333,66	€ -
Fondo rischi e spese future	€ 16.757,52	€ 9.848,33	-€ 6.909,19

Fondo svalutazione crediti	€ 504.045,19	€ 474.742,29	-€ 29.302,90
Ratei passivi	€ 363.908,91	€ 622.499,55	€ 258.590,64
<b>Totale</b>	<b>€ 50.425.775,91</b>	<b>€ 51.093.645,46</b>	€ 667.869,55
Avanzo economico di esercizio			
<b>Totale a Pareggio</b>	<b>€ 50.425.775,91</b>	<b>€ 51.093.645,46</b>	

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>1) COSTI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Diff. 2023-2022</b>
Premi assicurativi difesa passiva agevolata	€ 45.754.116,21	€ 38.352.901,42	-€ 7.401.214,79
Spese per organi del Consorzio	€ 36.966,07	€ 41.807,60	€ 4.841,53
Oneri al personale in servizio	€ 291.686,53	€ 349.165,87	€ 57.479,34
Acquisto beni consumo e servizi	€ 68.754,44	€ 72.384,63	€ 3.630,19
<i>Servizi Elaborazione Dati e Servizi Informatici</i>	€ 8.776,96	€ 9.053,43	€ 276,47
<i>Spese per Locali di Ufficio</i>	€ 672,33	€ 59,00	-€ 613,33
<i>Energia Elettrica</i>	€ 5.261,16	€ 4.907,50	-€ 353,66
<i>Riscaldamento E Quote Condom.</i>	€ 3.205,00	€ 2.704,00	-€ 501,00
<i>Pulizie Locali</i>	€ 3.910,32	€ 3.910,32	€ -
<i>Spese Postali E Telegrafiche</i>	€ 9.621,06	€ 8.734,62	-€ 886,44
<i>Spese Telefoniche</i>	€ 2.728,09	€ 2.476,77	-€ 251,32
<i>Cancelleria E Stampati</i>	€ 13.201,25	€ 16.501,05	€ 3.299,80
<i>Acqu.Libri,Riviste Giornali, Altre Pub.</i>	€ 1,80	€ 1,80	€ -
<i>Spese Di Rappresentanza</i>	€ 2.944,44	€ 3.045,51	€ 101,07
<i>Manut.ne E Rip.ne Locali Ed Impianti</i>	€ 253,79	€ 549,90	€ 296,11
<i>Organiz.ne E Partecip.ne A Convegni</i>	€ 6.977,21	€ 9.043,80	€ 2.066,59
<i>Premi Di Assicurazione</i>	€ 11.201,03	€ 11.396,93	€ 195,90
Onerari e spese per prestazioni professionali	€ 640,50	€ 640,50	€ -
Spese premi di assicurazione non agevolata	€ 2.908.994,47	€ 2.591.826,84	-€ 317.167,63
Godimento beni di terzi	€ -	€ 8.311,70	€ 8.311,70
Spese per specifiche gestioni (agrometeorologia)	€ 4.986,05	€ 3.918,82	-€ 1.067,23
Spese per perizie di parte	€ 2.434,57	€ 2.092,00	-€ 342,57
Trasferimenti passivi (contributi Asrecodi e Asnacodi)	€ 78.161,64	€ 75.471,55	-€ 2.690,09
Svalutazione crediti	€ 42.308,59	€ 43.649,44	€ 1.340,85
Interessi passivi e comm.accordato	€ 812.529,47	€ 2.004.116,32	€ 1.191.586,85
Oneri finanziari (spese bancarie)	€ 2.999,79	€ 3.039,18	€ 39,39

Oneri tributari (imposte, tasse e tributi vari)	€ 9.824,31	€ 7.379,03	-€ 2.445,28
Ritenute fiscali su interessi attivi	€ 4.820,67	€ 33.064,64	€ 28.243,97
Spese di realizzo entrate (oneri esazione e separid)	€ 19.716,78	€ 18.060,85	-€ 1.655,93
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	€ -	€ 0,13	€ 0,13
Quota ammortamento immobilizzazioni	€ 14.113,19	€ 17.258,49	€ 3.145,30
Sopravvenienze passive	€ 2.742,17	€ 2.460,76	-€ 281,41
<b>Totale</b>	<b>€ 50.055.795,45</b>	<b>€ 43.627.549,77</b>	-€ 6.428.245,68
Avanzo economico di esercizio			
<b>Totale a Pareggio</b>	<b>€ 50.055.795,45</b>	<b>€ 43.627.549,77</b>	
<b>2) RICAVI</b>			
	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Diff. 2023-2022</b>
Contributi soci difesa passiva non agevolata	€ 2.895.133,02	€ 2.590.425,33	-€ 304.707,69
Contributi associativi	€ 28.660,00	€ 30.140,00	€ 1.480,00
Contributo soci difesa passiva agevolata	€ 46.772.722,14	€ 40.641.631,93	-€ 6.131.090,21
Contributo MIPAAF difesa passiva agevolata	€ 314.028,74	€ -	-€ 314.028,74
Interessi attivi	€ 18.540,92	€ 199.921,50	€ 181.380,58
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	€ 1,49	€ -	-€ 1,49
Altri ricavi e proventi	€ 800,00	€ 6.376,76	€ 5.576,76
Sopravvenienze attive	€ 10.333,25	€ 5.436,97	-€ 4.896,28
<b>Totale</b>	<b>€ 50.040.219,56</b>	<b>€ 43.473.932,49</b>	-€ 6.566.287,07
Disavanzo economico di esercizio	€ 15.575,89	€ 153.617,28	
<b>Totale a Pareggio</b>	<b>€ 50.055.795,45</b>	<b>€ 43.627.549,77</b>	

## I nostri Focus

### Innovazione Tecnologica

Nell'ambito delle iniziative promosse da Asnacodi Italia il Condifesa ha sviluppato e messo a disposizione delle Aziende Agricole il Portale del Socio: uno strumento informatico utile per conoscere in tempo reale la propria situazione assicurativa aggiornata e storica fino al 2020. Nel Portale sono disponibili numerosi dati a supporto delle attività del Socio, ed in particolare i dati relativi alle polizze sottoscritte, ai risarcimenti ed allo stato dei pagamenti da Agea.

Obiettivo del Consorzio è strutturare il Portale in maniera evolutiva per sfruttare tutte le potenzialità e opportunità della tecnologia e offrire altre funzionalità agli associati in grado di semplificare e sburocratizzare il più possibile le procedure cartacee ed i dati di veloce riscontro.

### Attività di comunicazione

Il Condifesa Ravenna ha svolto nel 2023 numerose attività di comunicazione per raggiungere i Soci e realizzare un vero e proprio dialogo; abbiamo realizzato incontri sul territorio, spesso ove possibile coordinandoci con le iniziative delle Organizzazioni professionali, che hanno avuto altresì la importante funzione di ottenere suggerimenti e indicazioni per individuare aree di miglioramento,

problematiche e prospettive future al fine di efficientare il sistema, ottenendo importanti informazioni da parte dei Soci per migliorare il servizio offerto e apportare anche, ove necessario, significativi cambiamenti all'operato del Consorzio.

Veicolo importante di comunicazione restano sempre le lettere ai Soci ed i comunicati stampa.

Già da molti anni stiamo utilizzando sistemi di comunicazione informatici con i Soci e tutti gli stakeholder attraverso il sito internet e la sua newsletter seguita da 1418 iscritti, oltre a servizi di messaggistica istantanea per le comunicazioni più importanti.

Nel corso del tempo abbiamo puntato molto sui social network e sulla trasmissione di informazioni e notizie tramite questi potenti canali. Facebook ed Instagram ad oggi registrano 9543 follower (+2422 rispetto al 2022) sia locali che internazionali, con una partecipazione del pubblico sempre molto attiva ed un coinvolgimento diretto ed indiretto delle istituzioni pubbliche (Comuni locali e Regione Emilia-Romagna) e private (aziende agricole, cooperative e contoterzisti) in post con seguito molto ampio.

Per citare un numero: una tra le pubblicazioni più rilevanti ha avuto un bacino di visualizzazioni che ha superato il milione di persone e questo numero ci rende potenzialmente rilevanti a livello nazionale in caso di operazioni strategiche o mirate di comunicati stampa.

Nell'anno trascorso abbiamo partecipato a 21 convegni organizzati sia a livello nazionale da Asnacodi Italia, sia a livello locale. In modo diretto abbiamo gestito una serie di iniziative nelle varie aree interessate all'azione del Consorzio concentrandoci sulla Regione Emilia-Romagna.

#### Prospettive ed evoluzione futura

Il Condifesa Ravenna nel corso del 2024 sarà impegnato in diverse attività, anche in collaborazione con gli altri soggetti del settore, al fine di condividere gli obiettivi e le scelte organizzative, in particolare con le Organizzazioni professionali di riferimento:

- favorire un'efficiente gestione delle pratiche per l'ottenimento del contributo in costante collaborazione con i CAA, AGEA e Masaf;
- sviluppo di soluzioni informatiche a supporto degli agricoltori e di tutti i soggetti della filiera per semplificare la gestione amministrativa e per rendere più efficienti i rapporti con i Soci in tutte le fasi dell'attività (Portale del Socio, Portale SIAN, ecc.);
- collaborazione con l'Associazione regionale ASRECODI per iniziative regionali;
- essere parte integrante del nuovo sistema AGRICAT, aiutarlo a crescere ed a diventare una eccellenza mondiale. Il Fondo Nazionale Agricat riteniamo possa aiutare le Aziende e l'intero mercato assicurativo per ampliare ed evolvere la gestione del rischio negli aspetti, purtroppo, scoperti dalle polizze per motivi diversi.

È evidente che la rapida evoluzione delle tecnologie e le complesse dinamiche del mercato globalizzato, in un contesto di estremo cambiamento climatico che il maggio scorso ci ha ricordato tremendamente, mettono le imprese di fronte a nuove sfide di ordine produttivo, economico e sociale. Gli imprenditori agricoli che si associano al nostro Condifesa ed agli altri che fanno parte del sistema Asnacodi Italia sono consapevoli della necessità di condividere una visione a lungo termine dell'attività agricola attraverso reti di cooperazione ampie, di cui fanno parte soggetti privati e pubblici, i quali tutti, se pure a diverso titolo, operano a supporto delle imprese agricole.

E se le necessità di un contenimento della spesa pubblica sono indubbiamente da perseguire, utilizzando al meglio le risorse europee e nazionali, è anche certo che è importantissimo un efficientamento della struttura pubblica, con pagamenti contributivi più veloci, minore burocrazia ed anomalie ai Condifesa ed ai loro associati.

Il ruolo del nostro Condifesa Ravenna, unitamente a quello di Asnacodi Italia ed agli enti che fanno parte di questo sistema, è proprio teso a favorire l'utilizzo e l'estensione di strumenti assicurativi e mutualistici, nonché ad accompagnare le imprese in percorsi di mitigazione dei rischi (strumenti di difesa attiva) per la salvaguardia e la sopravvivenza delle imprese agricole, per facilitare l'accesso al

credito, per non disincentivare gli investimenti in agricoltura e per non depauperare il valore del capitale fondiario.

## Nota esplicativa al bilancio chiuso al 31.12.2023

Con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023 il Consiglio di amministrazione ha elaborato la rendicontazione che sottopone all'Assemblea dei soci per il relativo esame ed approvazione.

### Criteria di valutazione

Nella predisposizione del presente bilancio e della nota esplicativa ci siamo improntati al bilancio redatto in IV Direttiva CEE, utilizzando gli schemi previsti integrati secondo le peculiarità del Condifesa, ed alla normativa civilista vigente, integrata sulla base della prassi emanata per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit ove questo applicabile e compatibile.

La redazione del bilancio dell'esercizio si uniforma ai principi previsti dalla normativa codicistica in materia di bilancio dell'esercizio e ai seguenti principi generali: comprensibilità, neutralità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità, coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità.

I criteri di valutazione impiegati nel presente bilancio, che non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, sono i seguenti.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali includono i beni intangibili di produzione ad utilità pluriennale. Tali attività sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva. Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte ad ammortamento calcolato secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci ed alla loro residua possibilità di utilizzazione.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Tali attività sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte ad ammortamento che è calcolato sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione civilistiche. Le aliquote di ammortamento applicate vengono espone nel prospetto che segue:

<b>Immobilizzazione</b>	<b>Aliquota ammortamento applicata</b>	<b>Ammortamento Accelerato/Dimezzato</b>
<b>Fabbricati</b>	3%	No/Sì
<b>Mobili e Macchine Ufficio</b>	12%-18%	No/Sì
<b>Sistemi Elettronici Generici</b>	25%	Sì/Sì

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni e i titoli/obbligazioni destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della società, oltre ai crediti di natura finanziaria. Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al costo storico di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni e i titoli sono valutati al minore tra il costo di

acquisto o di sottoscrizione e il loro valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno.

#### Crediti

La categoria comprende i crediti rappresentanti diritti ad esigere importi da associati o da altri soggetti. I crediti sono scritti al valore di presumibile realizzo.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### Ratei e risconti

Si riconducono a tale voce la quota parte di proventi e costi di competenza economica dell'esercizio, ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi e la quota parte dei costi e dei ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica degli esercizi futuri.

#### Debiti

La categoria comprende i debiti ovvero una passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di banche, fornitori e altri soggetti. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale.

#### Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

### Informazioni sullo stato patrimoniale

#### Attività

##### Immobilizzazioni Immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

##### Immobilizzazioni Materiali

Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali sono esposti nella seguente tabella:

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	403.092,47	101.448,09	504.540,56
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	193.322,61	85.294,22	278.616,83
<b>Valore di bilancio</b>	209.769,86	16.153,87	225.923,73

<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	- 12.092,77	- 5.165,72	- 17.258,49
<b>Totale variazioni</b>	- 12.092,77	- 5.165,72	- 17.258,49
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	403.092,47	101.448,09	504.540,56
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	205.415,38	90.459,94	295.875,32
<b>Valore di bilancio</b>	197.677,09	10.988,15	208.665,24

#### Immobilizzazioni Finanziarie

Il Consorzio detiene una partecipazione in AsnacodiFondo per un importo di € 2.000,00.

Il Condifesa possiede 1.900.000,00 euro di titoli ed obbligazioni investiti al 31/12/2023 secondo quanto riportato nella seguente tabella:

<b>Istituto di appoggio</b>	<b>Tipologia investimento</b>	<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>Scadenza investimento</b>
<b>Unicredit</b>	Fondi Comuni/ Certificate/Obbligazioni	900.000,00	2024/2029
<b>BPER</b>	Certificato Assic. Gest.Sep. Usai/Gestione libera	1.000.000,00	2024/2027

#### Crediti

I crediti complessivamente ammontano a € 29.099.625,49 contro € 28.205.728,57 dell'anno precedente, con quota esigibile stimata oltre i 12 mesi di € 471.627,64.

I Crediti si compongono esclusivamente di crediti verso gli associati e crediti verso associati ex Mipaaf 102/04 per l'incasso dei contributi associativi dovuti dagli stessi secondo le delibere di funzionamento annualmente decise dagli organi del Consorzio in conformità alle disposizioni dello Statuto e del regolamento consortile.

Si precisa che il Condifesa Ravenna ha anticipato in nome e per conto dei propri Soci tutte le quote di contributo europeo ammortizzando i ritardi, spesso di molte annate, del sistema di liquidazione pubblico. Dal 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non anticipare il contributo nazionale sulle Strutture e Zootecnia che saranno incassati direttamente dalle Aziende associate.

I crediti Soci ex Mipaaf corrispondono ai contributi nazionali relativi al circuito zootecnia e strutture. Per questa partita il Consorzio vanta crediti verso Soci ex Mipaaf 102/04 per complessivi euro 471.627,64 indicati a fronte di contributi nazionali strutture e zootecnia dal 2015 al 2022. Per queste

posizioni si ritiene che nei prossimi mesi venga sbrogliata la matassa delle anomalie e si possano liquidare i contributi spettanti entro la data ultima del 31/12/2025.

Al termine dell'esercizio il saldo dei contributi dovuti dagli associati è pari a € 28.627.997,85 e la sua composizione è rappresentata nella tabella che segue.

<b>Annualità</b>	<b>Crediti in Bilancio – Saldo al 31.12.2022</b>	<b>di cui Crediti già richiesti ai Soci (stragiudiziale e/o giudiziale e/o rateale)</b>	<b>di cui Crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>Note</b>
<b>Ante 2016</b>	487.271,51	487.271,51	100.039,46	2015 in attesa completamento pagamenti AGEA
<b>2017</b>	129.900,98	129.900,98	15.021,90	Pagamenti rateali in corso
<b>2018</b>	500.682,60	500.682,60	46.508,86	Saldo finale emesso a fine 2022
<b>2019</b>	633.332,01	633.332,01	129.044,64	Saldo finale emesso a fine 2022
<b>2020</b>	888.821,86	452.234,08	54.782,25	In attesa completamento pagamenti AGEA – Rata da emettere 2024
<b>2021</b>	742.993,68	563.826,68	74.179,88	In attesa completamento pagamenti AGEA – Rata da emettere 2024
<b>2022</b>	8.929.106,92	736.610,09	-	Saldo rata 2022 da emettere
<b>2023</b>	16.315.888,29	707.420,37	-	Seconda rata 2023 da emettere

I crediti verso gli associati per contributi associativi dovuti sono esposti al valore di presumibile realizzo. Si precisa che si è dunque provveduto ad una analisi dei crediti di difficile e di dubbia recuperabilità, pervenendo a determinare l'ammontare del fondo svalutazione crediti che è stato portato a diretta rettifica del valore dei crediti stessi. In particolare, i criteri utilizzati nella stima del fondo svalutazione crediti sono i seguenti: dall'anno 2013 il Condifesa ha accantonato ogni anno percentuali variabili dall'1% allo 0,15% del totale dei crediti presenti in bilancio indistintamente dall'anno di competenza. Il Condifesa, nei precedenti bilanci, ha inoltre provveduto allo stralcio di tutti i crediti presenti ante 2015, anno in cui si sono registrati i ritardi contributivi AGEA, e delle posizioni indirettamente collegate a difficoltà creditizie fino al 2019. Tali accantonamenti hanno generato un fondo di svalutazione al 31/12/2023 che si è attestato a € 474.742,29.

Si espone di seguito la movimentazione del Fondo nel corso del 2023:

<b>Fondo svalutazione crediti alla data del 01/01/2023</b>	€ 504.045,19
<b>Accantonamento del FSC nel corso del 2023</b>	€ 43.649,44
<b>Utilizzo del FSC nel corso del 2023</b>	€ 72.952,34
<b>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2023</b>	€ 474.742,29

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a € 19.359.826,14 e ricomprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari.

	Saldi attivi al 31.12.2023	Saldi attivi al 31.12.2022	variazioni
<b>cassa contanti</b>	€ 467,12	€ 636,38	-€ 169,26
<b>CARISP RA (c/c 31954)</b>	€ 16.162.490,63	€ 13.924.949,38	€ 2.237.541,25
<b>CARISP RA (c/c 31953)</b>	€ 154.183,04	€ 246.407,98	-€ 92.224,94
<b>UNICREDIT (c/c 98771)</b>	€ 2.568.506,64	€ 3.752.985,55	-€ 1.184.478,91
<b>UNICREDIT (c/c 98631)</b>	€ 9.132,59	€ 9.803,03	-€ 670,44
<b>BPER (c/c 83137)</b>	€ 277.567,42	€ 1.009.680,15	-€ 732.112,73
<b>CREDEM (c/c 637337)</b>	€ 94.886,52	€ 852.812,42	-€ 757.925,90
<b>Credit Agricole (c/c 334062)</b>	€ 92.592,18	N.P.	€ 92.592,18

### Ratei e risconti attivi

La voce passa a 74.035,99 euro da 656,00 euro dell'anno precedente. Il rateo attivo è derivante dalle cambiali agrarie sottoscritte con l'istituto Credit Agricole mentre il risconto attivo si compone di fatture pagate nel corso dell'anno con competenza relativa a periodi avvenire: prevalentemente noleggio auto UnipolRent, informatica annuale (licenze MS Office 365, dominio sito Web) e codice LEI consortile quinquennale.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	variazioni
€ 74.035,99	€ 656,00	€ 73.379,99

### Fondi di Mutualità

Si riporta di seguito la situazione del Fondo Mutualistico Consortile 2016:

	Saldi attivi al 31.12.2023	Saldi attivi al 31.12.2022	variazioni
<b>Quote adesione Fondo CondifesaRA 2016</b>	€ 30,00	€ 30,00	-

### PASSIVITÀ

#### Patrimonio netto

Il Patrimonio netto somma complessivamente in euro 2.589.278,26 al 31.12.2023 (2.589.278,26 euro dell'anno precedente) e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Netto
<b>Fondo di dotazione</b>	€ 149.729,90	€ 149.219,90	€ 510,00	-	€ 510,00

<b>Patrimonio libero</b>	€ 2.424.482,47	€ 2.440.058,36	-	-€ 15.575,89	-€ 15.575,89
<b>Disavanzo di gestione dell'esercizio</b>	-	-€ 15.575,89	-	-	-
<b>Totale</b>	€ 2.574.212,37	€ 2.573.702,37			

#### Fondi rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 9.848,33 euro rispetto a 16.757,52 euro del precedente esercizio e si riferiscono, in primo luogo, ad accantonamenti per la riscossione delle seconde rate premi agli associati ed in secondo luogo a qualche sistemazione prevista per gli uffici. La movimentazione subita nell'anno dal Fondo rischi e oneri è esposta nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione netta
<b>Saldo iniziale</b>	€ 16.757,52	€ 21.256,70	-€ 4.499,18
<b>Utilizzo</b>	€ 6.909,19	€ 4.499,18	€ 2.410,01
<b>Accantonamento</b>	0	0	-
<b>Saldo finale</b>	€ 9.848,33	€ 16.757,52	-€ 6.909,19

#### Debiti

I Debiti ammontano complessivamente a 73.139,20 euro rispetto a 73.139,20 euro dell'anno precedente. Non sono presenti debiti scadenti oltre i 12 mesi.

Si riporta di seguito tabella di dettaglio della composizione dei debiti, con confronto con l'anno precedente:

Debito	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Fornitori e fatture da ricevere	3.361,09	5.771,40
Debiti c/premi agevolati Zootecnia	2.208,54	26.020,28
Debiti verso Erario-Inps-Enpaia-Agrifondo	43.684,00	37.388,45
Restituzione di anticipazioni risarcimenti	67.183,97	3.959,07

Con riferimento al debito bancario si espone di seguito il dettaglio dell'esposizione del Consorzio, a breve termine, nei confronti degli istituti di credito al termine dell'esercizio. Si precisa che il debito medio per l'esercizio 2023 è pari a circa euro 25.000.000, evidenziando che l'esposizione alla chiusura dell'esercizio è legata al pagamento dei premi assicurativi 2023 anticipati in toto dal Condifesa.

Banca	Accordato BT	di cui Utilizzato BT
Unicredit	€ 35.000.000,00	€ 35.000.000,00
Credem	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
BPER (affidamento)	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00
BPER (c/c 3378723 passivo)	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Credit Agricole	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00

Per quanto riguarda i debiti si segnala che non esistono debiti oggetto di garanzia.

#### Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a 363.908,91 euro, importo corrispondente ai finanziamenti a breve termine con pagamento interessi nell'anno successivo, e non contiene ratei e risconti di durata superiore a 5 anni.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione netta
€ 622.499,55	€ 363.908,91	€ 258.590,64

#### Conto Economico

Di seguito si riportano le informazioni sul conto economico dell'esercizio 2023.

#### Valore della produzione

##### Atri ricavi e proventi

Il valore della produzione si compone prevalentemente dai contributi associativi pagati dagli Associati per l'adesione alle coperture assicurative, agevolate e non agevolate, riferite alle diverse campagne (estiva, serre e strutture, zootecnica) sottoscritte nell'esercizio, comprensivi delle quote associative al Consorzio ed i contributi annuali per spese di funzionamento del Consorzio. La somma complessiva dei contributi per le spese di funzionamento pagati dai Soci, a diverso titolo sulle diverse campagne di difesa del Condifesa, è pari a euro 1.907.393,63 rispetto ad euro 1.320.147,22 dell'anno precedente. Il dettaglio dei ricavi è riportato nello schema qui sotto:

Categoria ricavo	Conto economico al 31/12/2023	Conto economico al 31/12/2022	Variazione netta
Contributi associativi premi e consortile	€ 43.232.057,26	€ 49.667.855,16	-€ 6.435.797,90
Contributo di destinazione Soci ex Mipaaf 102/04	€ -	€ 314.028,74	-€ 314.028,74
Quote Soci non assicurati	€ 30.140,00	€ 28.660,00	€ 1.480,00
Sopravvenienze attive (risc. crediti svalutati) ed altri ricavi	€ 5.436,97	€ 10.334,74	-€ 4.897,77

#### Costi della produzione

Il totale dei costi della produzione ammonta a euro 49.228.621,00 così suddiviso:

Categoria costo produzione	Costo produzione al 31/12/2023	Costo produzione al 31/12/2022	Variazione netta
Premi Assicurativi (Agevolati e non)	€ 40.944.728,26	€ 48.663.110,68	-€ 7.718.382,42
Costi per materie prime e servizi	€ 102.274,30	102.596,74 €	-€ 322,44
Trasferimenti all'Associazione Nazionale e Regionale	€ 75.471,55	€ 78.161,64	-€ 2.690,09
Costi per il personale	€ 349.165,87	€ 291.686,53	€ 57.479,34

Spese per Organi consortili	€ 41.807,60	€ 36.966,07	€ 4.841,53
Ammortamenti ed accantonamenti	60.907,93 €	€ 56.421,78	€ 4.486,15

#### Proventi e oneri finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano a € 206.298,26 e sono composti da interessi attivi per € 199.921,50 e proventi diversi per € 6.376,76.

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a € 2.004.116,32 euro rispetto a € 812.529,47 del precedente esercizio e si riferiscono principalmente agli oneri finanziari sul debito bancario. La variazione rispetto al precedente esercizio è da imputare a due motivazioni principali: il rialzo dei tassi di interesse sui prestiti a breve termine ed il ritardo dei contributi europei erogati alle Aziende Agricole nostre Associate.

Categoria proventi e oneri finanziari	Costo proventi e oneri finanziari 31/12/2023	Costo proventi e oneri finanziari al 31/12/2022	Variazione netta
Interessi Passivi	€ 2.004.116,32	€ 812.529,47	€ 1.191.586,85

#### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di competenza ammontano ad € 7.379,03 e sono ascritte al pagamento dell'IMU sugli immobili di proprietà e dei bolli su conti correnti e strumenti finanziari, la decrescita rispetto all'anno precedente deriva da una nuova norma sulle Associazioni riguardante l'IRAP della quale stiamo chiedendo delucidazioni all'Agenzia delle Entrate. Sono inoltre presenti € 33.064,64 € di ritenute su interessi attivi maturati nei conti bancari.

#### Organico

Al 31/12/2023 il numero totale dei lavoratori dipendenti è pari a 6 così suddiviso:

- Lavoratori a tempo indeterminato: 6
- di cui
  - Lavoratori tempo pieno: 5
  - Lavoratori in maternità obbligatoria/facoltativa: 1

#### Compensi amministratori e sindaci

Si riportano di seguito gli emolumenti corrisposti agli organi sociali per l'esercizio 2023:

- Compenso Lordo al Presidente: 20.000
- Compenso Lordo al Vice-Presidente: 6.000
- Gettoni di presenza ai Consiglieri: 100
- Compenso Collegio Sindacale: 7.000
- di cui
  - Compenso presidente collegio sindacale: 3.000
  - Compenso componenti collegio sindacale: 2.000

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Il nuovo PGRA 2024 ha tardato la sua emissione e solamente alla fine del primo trimestre ha visto la sua decretazione con molte nuove peculiarità: in primis il nuovo calcolo dei parametri ministeriali che sarà effettuato sulla base storica del rapporto premi/valori degli ultimi 5 anni. Un secondo aspetto, non di minor rilievo, riguarda la riduzione dei parametri massimi di qualche punto per tutte le combinazioni

assicurabili e l'eliminazione delle clausole di salvaguardia per le Aziende sprovviste di difesa attiva. Visti gli andamenti negativi dei sinistri degli ultimi anni sul territorio, con aumenti tariffari conseguenti, queste nuove variabili porteranno probabilmente ad una riduzione del contributo pubblico finale percepito dai nostri Associati.

Il nuovo PGRA 2024 ha presentato inoltre un nuovo calcolo degli Standard Value che per la maggior parte dei prodotti risultano in diminuzione rispetto agli anni precedenti, con l'impossibilità di superare i valori proposti anche in presenza di documenti probatori.

La Campagna 2024 è stata avviata dal 19 Marzo, in ritardo rispetto alle annate precedenti, con l'incertezza di tutte le componenti contributive che ha chiaramente influenzato l'andamento delle assunzioni partite molto a rilento. Da segnalare inoltre che sempre meno aziende hanno potuto assicurarsi quest'anno per le avversità catastrofali anche per limitati valori assuntivi disponibili sulle garanzie di tipologia A e B da parte delle Compagnie di Assicurazione.

Nella settimana dal 13 al 16 Maggio 2024, ad un anno esatto dall'alluvione romagnola del 2023, una serie di temporali di fortissima intensità hanno flagellato il territorio ravennate e parte del forlivese.

La sera del 13 Maggio il maltempo si è abbattuto nel triangolo tra Faenza, Russi e Forlì con forti grandinate per una cella semi-stazionaria che ha scaricato pioggia in abbondanza. Il 15 Maggio un nuovo passaggio perturbato partito dall'imolese ha attraversato i territori della bassa Romagna ravennate passando attraverso Solarolo, Bagnara, Cotignola, Lugo, Bagnacavallo ed il nord di Ravenna con grandinate di forte intensità alterne a nubifragi. Il 16 Maggio due nuovi fronti temporaleschi hanno flagellato i territori: il primo, quello forse più distruttivo a livello grandinigeno, verso metà pomeriggio è partito da Brisighella ed ha seguito la vallata del fiume Senio colpendo nuovamente i territori della bassa Romagna ravennate, il nord-est faentino e deviando verso Fusignano ed Alfonsine; mentre il secondo qualche ora più tardi ha attraversato il forlivese passando poi a sud di Ravenna e cervese.

#### Proposta di destinazione dell'avanzo o disavanzo economico di esercizio

Per il risultato economico dell'esercizio di -153.617,28 €, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di utilizzare il fondo di riserva a copertura del disavanzo.

\*\*\*\*\*

## **BILANCIO PREVENTIVO 2024 E RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Egredi Soci,

il bilancio preventivo è stato redatto considerando un capitale assicurato di **€ 268.000.000,00** per i certificati agevolati dei nostri associati di cui € 240.000.000 per le produzioni vegetali ed il residuo su strutture e zootecnia.

Il nuovo PGRA 2024 porta con sé alcune sostanziali modifiche all'impostazione del sistema di gestione dei rischi nazionale e dei contributi pubblici sui certificati assicurativi agevolati in un'ottica di revisione della gestione burocratica e di contenimento della spesa pubblica con risorse annuali definite.

La gestione generale della richiesta del contributo pubblico vede il pensionamento del sistema dei PAI e l'introduzione da parte di AGEA di un unico documento denominato PGIR "Piano di Gestione Individuale del Rischio" che prenderà vita automaticamente dal Piano Colturale dell'Azienda Agricola

come un riepilogo di quanto assicurato e quanto indirizzato a spesa ammessa al contributo.

Se da un lato vengono confermate le aliquote massime contributive fino al 70% della spesa ammessa del certificato per le tipologie di garanzie A,B,C e del 65% per la tipologia C a due eventi (ex F) oltre che la soglia di danno 20% per Azienda/Prodotto/Comune, dall'altro è stato introdotto un nuovo sistema di calcolo dei parametri contributivi che si basa sulla media delle tariffe degli ultimi 5 anni con la rimozione di tutti i meccanismi di salvaguardia per le Aziende con sede nel nord Italia salvo la presenza di sistemi di difesa attivi (antigrandine, antiacqua o antibrina). Si è poi praticato anche un abbassamento tabellare dei parametri massimi su tutte le combinazioni e questo, unito alle altre peculiarità sopra citate, porterà sicuramente ad un minore pagamento contributivo a consuntivo per le nostre Aziende Agricole.

I valori standard sono stati confermati anche per il 2024 ma rivisti su base nazionale, eliminando quindi le differenze per prodotto presenti negli anni scorsi in alcune regioni o locali province.

Il Fondo AgriCAT nazionale sarà integrato con i certificati assicurativi con catastrofali e in caso di danni pagherà una quota tra il 10% ed il 15% su base dei valori indice che il Masaf fornirà nel corso dell'anno a tutte le Aziende Agricole percettrici di pagamenti diretti.

I danni liquidabili chiaramente si riferiranno a gelo e brina, siccità, alluvione, e potranno essere liquidati su base areale anche alle Aziende non assicurate per le catastrofali.

Nell'anno 2024 ipotizziamo alcuni scostamenti di spesa rispetto all'anno precedente ed al suo consuntivo.

È d'obbligo ricordare che il 2023 è stato fortemente influenzato dagli avvenimenti di Aprile e Maggio sul territorio romagnolo: le due notti di gelo tra il 7 ed 8 aprile hanno decimato la produzione di molti impianti ed i drammatici episodi di maggio con l'alluvione che ha colpito le coltivazioni estensive ed intensive su quasi l'interezza dei terreni agricoli locali.

A livello di bilancio preventivo in ogni sua singola voce è stato inserito il relativo importo tenendo conto dei principi contabili di competenza e di prudenza.

La voce di spesa, per la quale abbiamo ipotizzato un impatto importante anche quest'anno è il costo per gli interessi passivi. Il mutato scenario internazionale ed il repentino rialzo dei tassi di interesse a fine 2022 prolungato per tutto il corso del 2023 ci impongono una revisione delle previsioni di spesa per questa importantissima voce di bilancio.

Da evidenziare anche il dilazionato pagamento contributivo a saldo della Campagna 2022, ancora stimabile entro l'estate 2024, ed il ritardo sui pagamenti della Campagna 2023 che avverrà anche in questo caso in forma di acconto (nel primo semestre 2024) e saldo (a data da destinarsi).

Tali circostanze, con una previsione prudenziale di tassi di interesse bancari stazionari, non in decrescita, quantificano gli oneri finanziari in € 1.865.644,00; una cifra che influenzerà notevolmente il bilancio per l'annata 2024.

Dall'anno 2013 è stato creato un apposito fondo rischi su crediti con una percentuale di svalutazione annuale costante che proponiamo di continuare a stanziare anche in questo preventivo.

Per il recupero delle spese del Condifesa, per la gestione dei certificati assicurativi, prevediamo di elevare l'aliquota di caricamento al **1,00% per le produzioni vegetali ed uva da vino agevolate**; l'1% sarà ripartito in due parti 0,40% fisso sul valore assicurato e 0,60% variabile in base al tasso ed al conseguente premio socio finale.

Vista l'adesione molto numerosa anche nel 2023, proponiamo per gli associati che vorranno pagare in

**rata unica tutto il premio assicurativo 2024** (prima e seconda rata insieme su tutte le produzioni con scadenza a Novembre) un **caricamento fisso allo 0,45%** sul valore assicurato. Tali aziende riceveranno apposite coordinate bancarie per il pagamento del tributo socio in sede di ricezione del ruolo prima rata 2024, ove evidenzieremo e quantificheremo il risparmio del pagamento in unica soluzione come già avvenuto nelle ultime tre campagne assicurative.

Il contributo nazionale (ex D.Lgs. 102/04) rimane utilizzato esclusivamente per finanziare fino al 50% le polizze delle strutture e degli allevamenti, questi ultimi solo per quanto riguarda il costo dello smaltimento delle carcasse. Vista la situazione su questo tipo di contribuzione pubblica, il Consiglio di Amministrazione propone anche per il 2024 di richiedere alle Aziende associate l'intero premio annuale, lasciando l'incasso dei contributi pubblici in capo alle singole Aziende; incasso che potrà avvenire tramite domanda di aiuto compilabile presso i CAA inserendo i dati bancari del beneficiario.

Per quanto sopra esposto per le **strutture, serre e reti**, prevediamo un capitale assicurato di €. 25.000.000,00 e un caricamento pari allo **0,04%** (invariato dall'anno 2023) trattandosi di coperture con elevati valori e premi relativamente contenuti. Per i prodotti assicurati sotto serra, anche questi ultimi con valori assicurati alti ed esborsi piuttosto bassi, proponiamo di lasciare invariato il caricamento dello 0,10% nel caso in cui qualche associato desideri servirsi di questo tipo di assicurazione.

Per la copertura dei danni sulla **zootecnia** come l'abbattimento forzoso, il mancato reddito e i costi per lo smaltimento delle carcasse possiamo ipotizzare che nel 2024 sia assicurato un valore di €. 3.000.000,00.

In tale valore rientrano gli allevamenti bovini, suini, avicoli e ovicaprini, oltre all'apicoltura, previsti per le stesse garanzie dal Piano di Gestione dei Rischi. Anche in questo caso, come per le strutture, per il recupero delle spese di gestione possiamo applicare una aliquota pari allo **0,04%** del valore assicurato.

Per coloro che vorranno scegliere il pagamento consortile di polizze interamente non agevolate SARGA proponiamo un caricamento consortile a **0,30%** da pagare tutto in prima rata.

La somma dei caricamenti consortili sopra esposti per tutte le tipologie di assicurazione avrà **un minimo e un massimo fissati rispettivamente a € 20,00** (uguale al tributo per i Soci non assicurati) **e a € 10.000,00 per Azienda Agricola associata** sul territorio nazionale. Nel caso di pagamento in rata unica a novembre 2024 il caricamento massimo previsto sarà di 7.000 €.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di determinazione del caricamento, ha eventualmente la facoltà di poter ridurre o aumentare le aliquote di costo consortile nel caso in cui la campagna assicurativa dovesse presentare diminuzioni o aumenti significativi di capitali/premi o andamenti particolari. Tale delibera del Consiglio di Amministrazione del Condifesa potrà essere effettuata agendo sull'aliquota variabile +/- 0,20% nel limite di caricamento massimo per singola azienda ad € 12.000,00.

Prevediamo in ultimo di lasciare invariata sia la quota associativa a **€ 20,00** per coloro che non assicurano i propri prodotti, ma restano comunque iscritti al libro Soci del Condifesa, sia la quota di adesione per nuovi aspiranti Soci ad **€ 10,00**.

Si riporta di seguito lo schema delle entrate ed uscite previste per il 2024 (i valori del 2023 sono quelli effettivi estrapolati dal bilancio consuntivo):

#### **Bilancio preventivo 2024**

Si prevedono le seguenti <b>attività</b> :			
	Entrate 2023	%	Entrate 2024
	(valori arrotondati)		(valori arrotondati)
Contributo soci per polizze assicurative, strutture, zootecnia - Valore 240.000.000,00 x <b>14,00%</b>	38.734.238,00	-13,26%	33.600.000,00
Contributo soci per spese di funzionamento polizze ( <b>0,40% su V.A. + 0,60% su premio</b> agevolato - Valore sim 240.000.000,00 con importo minimo di <b>€ 20,00</b> e massimo di <b>€ 10.000,00</b> )	1.896.420,00	26,35%	2.396.169,00
Contributo soci per spese di funzionamento per serre e reti ( <b>0,04%</b> Valore 25.000.000,00)	10.566,00	-5,36%	10.000,00
Contributo soci per spese di funzionamento per allevamenti zootecnia ( <b>0,04%</b> Valore 3.000.000,00 Smalt.)	408,00	194,12%	1.200,00
Quote associative n°1.400 x €. 20,00 (contributi soci che non aderiscono alle iniziative di difesa) (1.507 nel 2023)	30.140,00	-7,10%	28.000,00
Contributo Stato per polizze strutture e allevamenti	-	0,00%	-
Contributi Soci difesa passiva non agevolata (VA x 0,8%)	2.590.426,00	-25,88%	1.920.000,00
Interessi attivi	199.921,00	-24,97%	150.000,00
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	-	0,00%	-
Altri Proventi	6.377,00	25,45%	8.000,00
Sopravvenienze attive	5.437,00	-63,22%	2.000,00
<b>Totale attività:</b>	<b>43.473.933,00</b>	<b>-12,33%</b>	<b>38.115.369,00</b>
Si prevedono le seguenti <b>passività</b> :			
	Spese 2023	%	Spese 2024
	(valori arrotondati)		(valori arrotondati)
Premi assicurativi difesa passiva Valore 240.000.000,00 x tasso medio 14% e parte non agevolata	40.944.728,00	-13,25%	35.520.000,00
Spese per gli organi del Consorzio: Si prevede una spesa di €. 31.000,00 per i componenti gli organi di Amm.ne, di €. 11.000,00 per quelli del Collegio Sindacale comprensivi di rimborsi spese viaggi	41.808,00	0,46%	42.000,00
Spese per il personale in attività di servizio	349.166,00	0,24%	350.000,00
<i>Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi:</i>			
Servizi elaborazione dati e Servizi informatici	9.053,00	-0,59%	9.000,00
Spese per locali di ufficio	59,00	-100,00%	-

Spese per energia elettrica	4.907,00	1,90%	5.000,00
Riscaldamento e quote condominiali	2.704,00	3,55%	2.800,00
Spese per pulizie locali	3.911,00	0,00%	3.911,00
Spese postali e telegrafiche	8.735,00	0,00%	8.735,00
Spese telefoniche	2.477,00	0,00%	2.477,00
Spese di cancelleria e stampati	16.501,00	-9,10%	15.000,00
Acquisto libri ed altre pubblicazioni	2,00	0,00%	2,00
Spese di rappresentanza	3.045,00	-1,48%	3.000,00
Manutenzione e riparazione locali e impianti	550,00	-27,27%	400,00
Organizzazione e partecipazione a convegni	9.044,00	-22,60%	7.000,00
Premi di assicurazione	11.397,00	0,03%	11.400,00
<b>Sub-Totale</b>	<b>72.385,00</b>	<b>-5,06%</b>	<b>68.725,00</b>
Onerari e spese per prestazioni professionali	641,00	-22,00%	500,00
Godimento beni di terzi	8.312,00	20,31%	10.000,00
Spese per servizio agrometeorologia	3.919,00	2,07%	4.000,00
Spese per perizie di parte	2.092,00	-4,40%	2.000,00
Trasferimenti passivi e poste correttive:			
Si prevedono €. 65.000,00 per contributi ad Asnacodi e Asnacodi Servizi ed €. 10.000,00 ad Asrecodi	75.472,00	-0,63%	75.000,00
Oneri finanziari (interessi passivi e spese bancarie)	2.007.155,00	-7,05%	1.865.644,00
Oneri tributari (tributi vari e ritenute su interessi attivi)	40.443,00	-1,10%	40.000,00
Spese di realizzo entrate	18.061,00	-0,34%	18.000,00
Sopravvenienze passive e arrotondamenti passivi	2.461,00	-18,73%	2.000,00
Ammortamento annuale cespiti	17.258,00	1,40%	17.500,00
Svalutazione crediti	43.649,00	14,55%	50.000,00
Spese non classificabili in altre voci: Fondo di riserva	-	200,00%	50.000,00
<b>Totale passività:</b>	<b>43.627.550,00</b>	<b>-12,63%</b>	<b>38.115.369,00</b>
<b>Avanzo/disavanzo di Gestione</b>	<b>- 153.617,00</b>		<b>-</b>

Il Regolamento interno del Condifesa prevede che la delibera di predisposizione del Bilancio preventivo sia di competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione propone di elaborare anche per il 2025 il Bilancio preventivo.

Ravenna, 27 Maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Stefano Francia

## GUARDARE CON FIDUCIA AL FUTURO GOVERNANDO LE INCERTEZZE

Cari Soci,

ci lasciamo alle spalle un 2023 drammatico dal punto di vista degli eventi atmosferici estremi che ci ha messo a dura prova e che lascerà per sempre segni indelebili dentro di noi. Purtroppo, anche il 2024 non è certo iniziato nel migliore dei modi; siamo stati risparmiati dal gelo ma colpiti in maniera fortissima da grandinate e nubifragi.



L'impatto del cambiamento climatico sulle produzioni agricole e non solo, purtroppo, è sempre più evidente.

Le gelate ad aprile, le alluvioni a maggio, poi a seguire le fortissime grandinate ed infine il tornado del 22 luglio, nel corso dello scorso anno, hanno pesantemente ferito il nostro territorio con conseguenze non solo sulla produzione dell'anno ma anche sulle infrastrutture produttive.

In questo contesto molto complesso riteniamo di aver continuato a svolgere in maniera coerente e seria il nostro ruolo di tutela del reddito delle aziende agricole associate, nonostante le evidenti e crescenti difficoltà e non solo di origine climatica.

I ritardi nell'erogazione degli aiuti delle campagne passate, la riduzione della contribuzione, e le incertezze legate sia alla presente campagna che alle prossime stanno generando riflessioni e perplessità sull'intero sistema di gestione del rischio nella base Sociale.

Il Condifesa, specialmente in questo contesto, deve essere il punto di riferimento per tutte le aziende agricole che, altrimenti, si troverebbero da sole ad affrontare le difficili sfide che il contesto climatico attuale ci impone.

Gli attacchi che il sistema dei Condifesa ultimamente sta ricevendo devono essere un ulteriore stimolo a fare sempre meglio e di più per i nostri Soci che riconoscono il ruolo del Consorzio sia per quel che riguarda la parte

della contrattazione con le Compagnie sia per quel che riguarda l'anticipazione finanziaria, sempre più strategica nell'attuale contesto economico. Oltre a questo, deve proseguire con sempre più incisività l'attività di assistenza tecnica in campagna e la collaborazione costante con i CAA per far sì che le aziende ricevano il contributo integralmente ed in tempi soddisfacenti.

Serve un sistema di Condifesa forte ed unito che deve rafforzare il proprio ruolo che non è certo scontato in un processo di gestione del rischio in continua e rapida evoluzione e trasformazione.

Sistema di Condifesa che deve essere protagonista e che deve vedere riconosciuto il proprio lavoro ed incidere sulle decisioni avendo ben chiari gli obiettivi da raggiungere per tutelare le aziende proprie associate.

Questo è sicuramente un periodo storico molto particolare per la gestione del rischio.

Da una parte gli eventi climatici estremi sempre più frequenti ed impattanti che determinano danni alle nostre produzioni che portano ad un incremento delle tariffe e quindi anche ad un incremento del fabbisogno finanziario.

Dall'altra un contesto politico/economico complesso ci costringe a fare i conti con i ritardi nei pagamenti e con le limitate risorse stanziato sia per il 2022 che per il periodo 2023/2027 e che non sono più assolutamente sufficienti a sostenere un'adeguata contribuzione.

Indispensabile, quindi, tracciare un nuovo percorso di sostenibilità nella gestione del rischio, di sinergia fra tutte le opportunità a disposizione dove anche la difesa attiva deve avere un ruolo di primo piano, interagendo con tutti gli strumenti di difesa passiva quali assicurazioni, fondi mutualistici, IST e Agricat.



Percorso che prevede anche un cambio di approccio da parte delle aziende che devono rapidamente adeguarsi a questo processo di forte cambiamento con scelte agronomiche lungimiranti, investimenti mirati e la consapevolezza di poter contare su un sistema di

Condifesa che le tuteli e rappresenti ma che non può più garantire il livello di sostegno massimo come, invece, avvenuto fino al 2021.

Intanto ci auguriamo di affrontare una campagna meno complicata delle ultime per riuscire a migliorare i numeri che ci vedono in grande difficoltà nel trattare con le Compagnie che sono sempre meno stimolate ad investire in questo settore, specialmente nei nostri territori con produzioni ad alto valore aggiunto ma anche ad alto rischio.



Come Condifesa garantiamo l'impegno massimo per tutelare i nostri Soci in questo difficile tragitto; impegno per il recupero delle risorse mancanti, per ottenere la massima contribuzione possibile e per dare, insomma, i migliori strumenti possibili di tutela del reddito alle aziende.

Dalla parte delle Istituzioni ci aspettiamo lo stesso; semplificazione del sistema, tempestività nell'emanazione dei provvedimenti e delle norme, chiarezza nei ruoli e delle regole, risorse adeguate, e soprattutto velocità nell'erogazione degli aiuti perché i milioni di € di interessi passivi che stiamo pagando sono uno sperpero ingiustificabile di risorse che non riusciamo più a sostenere e sopportare.

Il 2023 ci ha insegnato che con il lavoro e la perseveranza si possono superare anche gli ostacoli che, sulla carta, si ritengono insormontabili; di questo dobbiamo farne tesoro ed andare avanti con fiducia ed ottimismo.

**Il Presidente**  
**Stefano Francia**

## GESTIONE DEL RISCHIO NEL 2024; GRANDI SFIDE DA AFFRONTARE E PROSPETTIVE FUTURE

Il 2024 rappresenta, senza dubbio, un anno di svolta nella gestione del rischio.

Ci troviamo in una situazione fortemente condizionata da molteplici fattori: le criticità economiche delle campagne 2022 e 2023; il cambiamento climatico che non ci dà tregua con fenomeni sempre più frequenti ed impattanti; la pianificazione del futuro in un contesto di contenimento della spesa pubblica; la necessità di ampliare la platea delle aziende che aderiscono agli strumenti di gestione del rischio.

Partendo dalla situazione delle campagne passate si evidenzia, sicuramente, un'accelerata sui pagamenti dell'anno 2023; ad oggi ci sono stati due pagamenti nei mesi di marzo e aprile che hanno consentito di erogare il 55% di contributo (anziché il 70% massimo previsto) a circa il 76% dei certificati sottoscritti dai nostri Soci.

È imminente un terzo pagamento, sempre del 55%, riguardante ulteriori 1500 posizioni, portando al 95% le posizioni pagate.

Per l'anno 2023, inoltre, con le risorse disponibili, dovrebbe esserci un secondo pagamento integrativo che eleverebbe il contributo al 63-64% con tempistiche che, però, ad oggi non conosciamo.



Sul 2022 la situazione è un po' più complessa; a causa della mancanza di risorse, ad oggi risulta erogato un aiuto pari al 40%, anziché al 70%, percentuale massima prevista dalla normativa.

Con i fondi recuperati all'interno della Legge di stabilità e con economie ricavate da altre misure sono state reperite ulteriori risorse che consentirebbero di integrare il primo pagamento arrivando ad una percentuale di aiuto del 53-55%. Ripetiamo, si tratta per ora di ipotesi; fino a che non ci sarà il decreto di pagamento non avremo certezze in merito. Il pagamento dovrebbe avvenire entro il mese di giugno.

La necessità di contenimento della spesa, dettata dalla limitata disponibilità di risorse, ha condizionato pesantemente anche la stesura del PGRA 2024, il Piano Annuale di Gestione dei Rischi.



All'interno del suddetto Decreto, infatti, sono state inserite tutta una serie di misure che hanno come unico obiettivo il contenimento del fabbisogno economico nei limiti della disponibilità finanziaria di circa € 300 Mln annui; ricordiamo che, nelle ultime annate, mediamente, occorrevano € 450 Mln per coprire la parte pubblica di aiuto.

Gli Standard Value sono stati ridotti mediamente del 15-20%, i parametri massimi sono stati ridotti di circa il 10%, sono state eliminate le clausole di salvaguardia ed infine è stato completamente riformato il sistema di calcolo dei parametri contributivi.

Quest'ultima misura è quella che avrà, a nostro parere, un impatto negativo importante sulla contribuzione.

I parametri, infatti, verranno calcolati sulla media dei premi dei precedenti 5 anni e non più sulla media dell'anno in corso; in un contesto storico che prevede tariffe in costante aumento è facile prevedere che il parametro non seguirà più la tariffa assicurativa applicata determinando uno scostamento ampliato dall'eliminazione della clausola di salvaguardia che, almeno, garantiva un livello minimo di contribuzione.

Pertanto, per la corrente campagna, è lecito attendersi parametri contributivi ridotti rispetto alla tariffa, anche se, ad oggi, non siamo in grado di quantificarli.

Il 2023 è stato un anno drammatico che ci ha presentato un conto salatissimo; tutto quello che poteva succedere è successo.

Gelate, grandinate, eccesso di pioggia, venti forti, alluvioni ed infine anche il tornado hanno colpito in pieno il nostro territorio; ai nostri associati sono stati erogati € 55.000.000 di risarcimenti in un solo anno, il massimo importo mai erogato in una singola campagna, lo stesso importo che, complessivamente,

è stato erogato nei primi vent'anni di attività del Condifesa, dal 1974 al 1993.

Le Compagnie, già da qualche anno, visti i risultati fortemente negativi, si stanno progressivamente allontanando da questo settore riducendo sensibilmente la capacità assuntiva

Se vogliamo fare riavvicinare le Compagnie al nostro mondo occorre riportare al più presto il sistema in equilibrio studiando soluzioni sostenibili anche per il mondo assicurativo.

In questo una grande mano ce la deve dare AGRICAT.

Il 2023 è stato il primo anno di operatività del Fondo ed è stato un battesimo di fuoco per la nostra Regione.

Per il 2023, ma purtroppo anche per il 2024, è stata fatta una scelta molto prudentiale di intervento del Fondo che, in questo modo, non riesce a dare risposte soddisfacenti alle aziende e che non agevola in nessun modo lo strumento assicurativo.



Se vogliamo che AGRICAT raggiunga gli obiettivi prestabiliti è necessario che sgravi le Compagnie di una parte del rischio e che liquidi su valori unitari più vicini alla realtà; speriamo che questo possa realizzarsi almeno dalla prossima campagna.

In chiusura desideriamo ringraziare sentitamente i Soci che, nonostante tutto quello che è successo e nonostante le tante problematiche evidenziate, continuano, come noi, a credere nel sistema ed a dare risposte positive nei numeri riconoscendo e gratificando il ruolo del Condifesa per il lavoro svolto in questi anni.

**Il Direttore  
Fabio Pesci**